ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 Numero 281

Mercoledì 11 - Giovedì 12 Dicembre 1968

STAMPA SERA

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - 20123 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 - 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 - 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Per annunciare la formazione del governo

Rumor da Saragat questa sera o domani

Già definite le linee essenziali del nuovo ministero, resta da decidere l'assegnazione di alcuni dicasteri - La sinistra di «Base» nella dc è ancora incerta: parteciperebbe al governo se venisse stabilito il rapido ritorno dell'onorevole Moro alla segreteria del partito

Dal corrispondente di Stampa Sera

Roma, mercoledì sera.

In una riunione tra il presidente incaricato Rumor, il segretario del psi Ferri e il segretario del pri La Malfa la struttura del nuovo governo è stata definita nelle sue linee fondamentali. Oggi dovrebbe essere completata, in modo da permettere a Rumor di annunciare al Capo dello Stato questa sera o domani la costituzione del Gabinetto di centro-sinistra. Il maggior problema da risolvere è quello della presenza nel governo delle due ali della sinistra dc («Forze Nuove» e «Base»). E' un problema collegato alla possibilità di cambi della guardia al vertice della dc: anche di questi problemi, perciò, si discute nella giornata odierna.

I pilastri della struttura del governo, dicevamo, sono già posti. Rumor alla presidenza del Consiglio; De Martino alla vice presidenza; Nenni agli Esteri; Restivo o Gava all'Interno; Colombo al Tesoro; Giolitti o Tanassi al Bilancio; Reale o Preti alle Finanze; Gui alla Difesa; Mancini ai Lavori Pubblici; Brodolini o Donat Cattin al Lavoro; Donat Cattin o Mariotti alla Sanità; Piccoli o Scaglia o Andreotti all'Istruzione; Forlani o Ferrari Aggradi alle Partecipazioni statali; Tanassi o Giolitti alla Industria; Scalfaro, o Reale, o Mariotti ai Trasporti; Preti o Gatto al Commercio Estero; Sedati all'Agricoltura; Taviani alla Cassa del Mezzogiorno; Piccioni alla testa della delegazione all'Onu; Gatto, o Misasi, o Vigliane si alla Riforma burocratica; Scelba agli Affari europei; questi i nomi che circolano e che comprendono, come si vede, la gran parte dei dicasteri.

Tra questi nomi non vi sono quelli di La Malfa e Moro. E' certo che il leader repubblicano e l'ex presidente del Consiglio resteranno fuori del governo. Il secondo ieri è stato nuovamente sollecitato da Rumor ad accettare un incarico ma ha ribadito il suo rifiuto, affermando di voler dedicarsi, per ora, solo all'insegnamento e al lavoro di partito.

L'assenza di Moro dal governo, il maggiore impegno che egli intende dare al lavoro di partito, potrebbero favorire il disgelo tra la maggioranza della dc e la sinistra di «Base». Quest'ultima è sempre stata tra il sì e il no sul problema della partecipazione al governo. Certamente, però, sceglierebbe il sì se vedesse all'orizzonte la possibilità di rapidi e sostanziali cambiamenti al vertice del partito. Ora l'assenza di Moro dal governo potrebbe favorire questi cambiamenti. Si parla della possibilità che Moro, esponente dc che gode molte simpatie tra le sinistre di «Forze Nuove» e «Base», vada alla segreteria del partito al prossimo Consiglio

(Continua in 13ª pagina)

Anche in Svizzera agitazioni

Pugilato e schiaffi seguono l'elezione del Presidente elvetico

Una ventina di giovani, appartenenti al movimento per l'autonomia del Giura, invadono la sala del Consiglio nazionale - Vivace scontro con i deputati - Nuovo capo dello Stato è Ludwig Von Moos

Nostro servizio particolare

BERNA, mercoledì sera.

Un incidente clamoroso ha turbato questa mattina l'elezione del nuovo presidente della Confederazione elvetica, Ludwig Von Moos. Mentre l'assemblea era riunita nella sala del Consiglio nazionale dopo l'elezione, una ventina di giovani appartenenti al movimento «Bertier», che reclama l'autonomia del Giura, ha fatto irruzione nell'aula gridando e sventolando bandiere con i colori di questa piccola regione di lingua francese incorporata nel cantone di Berna.

I disturbatori sono stati subito affrontati dagli stessi deputati e ne è seguita una grossa zuffa, con scambio di pugni e schiaffi. Gli esaltati autonomisti si sono battuti vigorosamente e altrettanto hanno fatto i parlamentari. La polizia, chiamata immediatamente, ha infine scacciato gli intrusi dall'aula e li ha tutti «fermati». Uno di loro aveva il naso sanguinante.

L'elezione del presidente elvetico era avvenuta un'ora prima. Ludwig Von Moos, che resterà in carica per tutto il prossimo anno, è attualmente membro del governo, titolare del dicastero delle Finanze. La presidenza della Confederazione viene assunta, annualmente, a turno da ciascuno dei sette membri dell'amministrazione federale.

Gli autonomisti del Giura non intendevano protestare contro l'elezione del presidente ma servirsi dell'occasione per richiamare nel modo più clamoroso l'attenzione pubblica sulla loro rivendicazione. Essi, abbiamo detto, reclamano l'autonomia del Giura, ma non il suo distacco dalla Confederazione elvetica. La tensione in questa regione raggiunse un tale livello, negli scorsi mesi, che il governo ordinò lo stato di allarme delle truppe, allo scopo di prevenire atti di terrorismo che i più estremisti fra questi dissidenti avevano minacciato di compiere.

Lo stato di allarme è stato revocato il mese scorso.

(Associated Press - Ansa)

A PAGINA 7:

Nel porto di Genova 53 navi bloccate per uno sciopero

Oggi sciopero in Borsa domani normale attività

Gli agenti di cambio spiegano i motivi dell'agitazione

Milano, mercoledì sera.

(g.) La Commissione consultiva del Consiglio nazionale degli Ordini degli agenti di cambio, riunitasi ieri a Milano, ha emesso un comunicato in cui afferma che «presi in esame gli sviluppi politici per la formazione del nuovo governo, alla luce delle generiche informazioni apparse sulla stampa quotidiana, ritiene che i provvedimenti ventilati siano da considerarsi non organici e quindi insufficienti per mettere su un piano almeno paritetico le nostre Borse con i mercati stranieri».

La stessa Commissione consultiva ritiene inoltre che la causa della crisi che attualmente travaglia i nostri mercati finanziari «sia soprattutto da ricercarsi nella mancanza di competitività dei valori mobiliari dovuta non soltanto alla carente emissione di titoli azionari ed alla non regolare pubblicazioni di informazioni delle società, ma anche alla evidente sperequazione tra il trattamento fiscale delle obbligazioni — che rende oggi il mercato obbligazionario il più idoneo ad assolvere alla funzione di raccolta del risparmio — e quello delle azioni, che non determina più il flusso di capitale di rischio alle imprese».

La Commissione «pur continuando le attuali forme di agitazione intese a richiamare l'attenzione del costituendo governo, nell'intento di improntare ad una fattiva collaborazione i rapporti con le competenti autorità, ripropone la propria immediata disponibilità per lo studio e la realizzazione di quelle misure miranti a concretare con un aumento dell'occupazione — realizzabile tramite un maggior volume degli investimenti — gli obiettivi fondamentali degli accordi programmatici di governo».

Oggi, come già era annunciato, in tutte le Borse italiane non vi sono state contrattazioni. L'attività riprenderà normalmente domattina

A PAGINA 13:

Allarmante catena di incidenti tra Israele e gli arabi

Vana caccia ai criminali dopo la rapina a Palermo conclusasi con due morti

Polizia e carabinieri a Palermo sul luogo dove ieri sera due gioiellieri sono stati assaliti da malviventi giunti in auto. Uno degli aggrediti e un criminale, avvinghiati in una colluttazione, sono rimasti uccisi da una fucilata (Telefoto «A. P.»)

(IL SERVIZIO DEL NOSTRO CORRISPONDENTE DA PALERMO A PAGINA 7)

Lingue di fuoco alte fino a 100 metri

Fornace di Cherasco distrutta da un incendio questa notte

Le fiamme sono divampate verso l'una - Accorre la popolazione richiamata dalle campane a martello - Ancora stamane continuava l'opera di spegnimento dei vigili del fuoco - I danni superano i 400 milioni - Aperta un'inchiesta

Dal nostro corrispondente

Bra, mercoledì sera.

Un furioso incendio, divampato nella notte, ha completamente distrutto una delle più grandi fabbriche di laterizi della zona: la fornace «Vico» di Cherasco, in regione La Moglie, di proprietà del signor Carlo Vico. Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco di Bra, Savigliano, Alba e Cuneo, sono andati distrutti nel rogo 2800 metri quadrati di tetto, la maggior parte della costruzione muraria, l'80 per cento delle macchine, il forno e altre attrezzature. Il danno, coperto da assicurazione, supera i 400 milioni.

Presso la fornace «Vico» lavoravano circa quaranta persone fra operai ed impiegati, di cui venticinque capifamiglia. Questa mattina, mentre i pompieri completavano l'opera di spegnimento, davanti ai cancelli della fabbrica sostava un gruppo di persone con le lacrime agli occhi: erano gli operai con i loro familiari. Ora dovranno cercarsi un altro lavoro.

L'incendio è divampato verso l'una. A dare l'allarme è stato l'operaio Andrea Costamagno, di 45 anni, abitante a Cherasco, addetto alla sorveglianza delle macchine durante la notte. L'uomo stava svolgendo il suo lavoro all'interno del capannone quando è stato attirato dai bagliori delle fiamme provenienti dall'esterno: uscito nel cortile, si è trovato di fronte ad un immenso rogo. Le fiamme si levavano nel cielo fino a raggiungere l'altezza di cento metri, rischiarando la campagna per circa un chilometro quadrato. Immediatamente il Costamagna ha provveduto a informare il parroco che, dopo aver avvisato i vigili del fuoco, ha suonato le campane a martello.

I contadini della zona, svegliati dai rintocchi, sono accorsi sul luogo del sinistro per portare il loro aiuto, ma hanno potuto fare ben poco: l'alta temperatura, infatti, ha impedito loro di avvicinarsi all'incendio. Poco dopo sono cominciati ad arrivare i pompieri, in tutto quaranta uomini con otto automezzi. Dopo ore di duro lavoro i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere le fiamme evitando così che si estendessero agli altri reparti della fabbrica: magazzino ed essiccatoi.

E' stata immediatamente aperta un'inchiesta per appurare le cause del sinistro. Pare che le fiamme si siano sviluppate contemporaneamente in vari punti dell'edificio; nell'arco di mezz'ora, trovando facile esca negli infissi di legno, hanno completamente distrutto, come già si è detto, l'intera fornace. La ciminiera della fabbrica, una torre alta cinquanta metri, rischia di crollare, rendendo ancor più difficile l'opera dei pompieri.

e. m.

I vigili del fuoco, accorsi anche da Savigliano, Alba e Cuneo, sono all'opera

A PAGINA 7:

«L'Osservatore della domenica» afferma che il Pontefice non condannerà i «ribelli» dell'Isolotto

IL DELITTO NON PAGA

L'imperatore è morto sotto le mura di Mosca

Una vedova abusiva

RIASSUNTO — *Cercando di rovesciare Napoleone nell'ottobre 1812, il generale Malet è alquanto in anticipo sugli avvenimenti. Soltanto nell'aprile 1814 l'impero [illegible] e i prigionieri di Stato, ivi compresi i complici di Malet, sono rimessi in libertà. Il principale ispiratore della congiura, l'abate Lafon, torna a Parigi e il sovrano, Luigi XVIII, lo nomina cavaliere della Legion d'onore e cappellano di corte.*

Per madame de Malet torna la pace: pensionata dal re è orgogliosa del figlio ufficiale

(24) L'abate Lafon, [illegible] gratissima a Corte, pubblica una «brochure» sulla cospirazione di Malet, che egli trasforma in una cospirazione realista, e fa del defunto generale repubblicano un partigiano convinto della monarchia. Ciò permetterà a madame de Malet di ricevere una pensione annua di 2000 franchi e una indennità di altri 3000. Di più, ottiene che suo figlio, il figlio del generale cospiratore, Aristide de Malet, sia ammesso, con il grado di sottotenente, nella guardia reale.

Anche il Consiglio municipale si occupa delle vittime. Al conte Frochot viene assegnata una pensione di 15 mila franchi e la reintegrazione nel suo incarico di consigliere di Stato.

La vedova Guidal ottiene da lord Exmouth la dichiarazione che suo marito è un traditore

Ma ecco che si fa avanti un'altra inattesa rivendicazione: quella della vedova Guidal, che, al momento dell'esecuzione, era divorziata ormai da parecchi anni dal generale. Grazie infatti all'ammiraglio lord Exmouth, il quale attesta per iscritto che Guidal ha tradito Napoleone (ma in realtà la Francia) nel 1810, 1811, 1812 a beneficio della Gran Bretagna, madame Guidal ha la faccia tosta di farsi assegnare una pensione di 1000 franchi.

Ella, in fondo, non aveva diritto a un bel niente. Che passato, infatti, il suo! Sotto il Direttorio era stata (come Giuseppina de Beauharnais) l'amante di Barras il quale aveva dato al marito tradito, l'allora colonnello Guidal, il comando della scuola militare.

La pensione della signora Guidal è immeritata: aveva sempre tradito il marito

Ma un altro membro del Direttorio, Merlin de Douai faceva, a sua volta, una corte accanita alla bella signora Guidal: e Barras, per difenderla, le mette vicino uno dei suoi aiutanti di campo, il giovane ufficiale degli ussari Jean-Sylvain Avy.

E un giorno che Guidal è assente, Merlin de Douai fa visita alla signora e preso da improvviso ardore tenta di abbracciarla. Ma un rumore viene a guastare l'impresa: è la spada dell'aiutante di campo Avy che è caduta a terra, dietro un paravento dove il giovane si era nascosto.

Spaventato, Merlin de Douai prende congedo senza pronunciar parola e scappa tanto rapidamente quanto gli consentivano l'età e i suoi reumatismi. Il posto, non c'è bisogno di dirlo, viene preso dal giovane ufficiale il quale ottiene i favori che Merlin de Douai aveva chiesto invano.

SEGUE: Bruxelles, Lione, Marsiglia

Il tempo stamane

Cielo coperto Sul Cuneese pioggia e neve

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord, generalmente nuvoloso con possibilità di brevi piogge sulla Liguria. Zone di sereno sul Veneto. Al Centro, al Sud e sulle isole molto nuvoloso con piogge e possibilità di temporali. Temperatura: senza notevoli variazioni».

Aosta, mercoledì sera.

Sul Monte Bianco e sul Cervino splende il sole, mentre le nubi formano uno spesso strato a partire dai 2500 metri di altitudine. Alla base delle montagne vi è anche foschia. Temperature della prima mattinata: 2 gradi ad Aosta, 3 a Courmayeur, —3 a Cervinia, —10 al Rifugio Torino ed a Plateau Rosa.

Voghera, mercoledì sera.

Nell'Oltrepò Vogherese cielo parzialmente sereno. Temperatura in diminuzione: 2° alle otto in città.

Verbania, mercoledì sera.

Cielo coperto e vento da est, leggero ma freddo, su tutta la zona con temperatura attorno al 0° alle sette e mezzo nella fascia rivierasca. Leggero nevischio in collina e nelle valli. Il Centro meteorologico prevede tempo avverso e freddo per oltre ventiquattr'ore almeno.

Vigevano, merc. sera.

Cielo coperto stamane in Lomellina; c'è foschia, ma la visibilità è discreta. Temperatura in leggera diminuzione: alle otto e mezzo in città era di 4°.

Cuneo, mercoledì sera.

Continua su tutto il Cuneese l'ondata di maltempo: alle otto di stamane la pioggia è ripresa a cadere nel capoluogo e nella zona di pianura mentre nevica nelle vallate alpine oltre i mille metri. La situazione delle numerose borgate isolate dalla neve va aggravandosi: nemmeno oggi sarà possibile, salvo schiarite, iniziare i lavori di sgombero. Le frazioni di Castelmagno sono ormai bloccate da quattro giorni. Stazionaria la temperatura: 4° alle otto nel capoluogo.

Asti, mercoledì sera.

Cielo sereno stamane su tutto l'Astigiano. Temperatura alle sette 2°, massima di ieri 5°.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo nuvoloso su tutto il territorio alessandrino, ma le condizioni del tempo hanno subito quasi ovunque un sensibile miglioramento. In aumento la temperatura: stamane in città era di 5 gradi.

Acqui, mercoledì sera.

Cielo prevalentemente sereno nell'Acquese e sull'Alto Monferrato, dopo alcuni giorni di nevicate e pioggia. La temperatura alle ore sette ad Acqui Terme era di 5°.

Novi Ligure, merc. sera.

Cielo coperto nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia, dove soffia un forte vento. Il traffico stradale è ostacolato da banchi di nebbia particolarmente lungo la provinciale per Ovada. Alle 7,30 la temperatura era di 2 gradi.

Genova, mercoledì sera.

Cielo coperto in Liguria con minaccia di pioggia. Alle otto di stamane il termometro segnava 10 gradi a Genova, 11-12 gradi nelle due Riviere. Il mare è calmo; banchi di foschia stagnano al largo della costa.

L'iniziativa galante del sindaco avv. Viale

Sanremo spera in Onassis Ma le rose fioriranno?

L'omaggio floreale inviato a Jacqueline dimostra quanto stia a cuore all'amministrazione della cittadina ligure il possibile intervento dell'armatore greco nella gestione del Casinò Le difficoltà sono molte, ma tutti sono convinti: «Sarebbe la soluzione migliore» - Già si fanno progetti: si pensa ad un porto nuovo e ad un rilancio turistico di tutta la zona

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, mercoledì sera.

Cinquanta rose rosse per Jacqueline Onassis sono in volo alla volta dell'isola Scorpion, con gli auguri natalizi del sindaco di Sanremo, avv. Viale. E' la prima volta che l'avv. Viale manda rose a Jacqueline: è evidente che l'omaggio è rivolto alla celebre dama soprattutto per la sua qualità di consorte dell'armatore. Sarebbe difficile voler nascondere i reali scopi dell'augurio floreale.

Il sindaco spera che Onassis si ricordi di Sanremo in questo momento in cui la gestione del locale Casinò sta per andare all'aria. Dice l'avv. Viale: «Avremmo tutto da guadagnare se Onassis si occupasse della casa da gioco; certamente lo farebbe con impegno, dando il massimo incremento turistico alla zona, che è quello che noi vogliamo».

Ma Onassis avrà intenzione di concorrere all'asta per l'appalto della gestione del Casinò? Dice qualcuno: «Potrebbe incominciare con allargare il porto, se non addirittura costruirne uno nuovo per potervi attraccare il "Christina". Sanremo ha tanto sole, un clima splendido, ma non brilla certo per le sue attrezzature: il porto è insufficiente, l'aeroporto manca, gli alberghi sono per la maggior parte antiquati, soltanto una [illegible] vennero rinnovati tempo fa e sono in grado di far fronte alle esigenze di una moderna stazione turistica».

Il Casinò è in una fase difficile, di crisi. L'attuale gestione dell'Ata si sta chiudendo in passivo; e le condizioni che vengono poste con il nuovo capitolato d'appalto sono ancora più onerose. Dicono che, a conti fatti, tra la percentuale destinata al Comune di Sanremo (il quale dovrà poi dividerla con il Comune di Savona e tutti quelli della provincia di Imperia) e gli oneri fissi, al concessionario della gestione del Casinò toccherà soltanto una briciola, valutata a meno dell'uno per cento dell'incasso. Una prospettiva poco allettante per qualsiasi privato o società che pensi al Casinò come mezzo per fare buoni guadagni, ma che può lasciare indifferente Onassis, qualora egli voglia servirsi di Sanremo per prendersi una rivincita sul principe Ranieri facendogli concorrenza.

Non bisogna dimenticare che l'armatore greco fino a qualche anno fa era praticamente il proprietario del Casinò di Montecarlo attraverso le azioni che possedeva della «Società dei Bagni di Mare» e poi è stato estromesso da Ranieri mediante la nazionalizzazione della società stessa. Onassis con il Casinò di Sanremo potrebbe appagare la smisurata ambizione di Jacqueline e al tempo stesso prendersi la soddisfazione di portar via turisti al Principato di Monaco.

Sono congetture e speranze che nascono fra preoccupazioni e dubbi provocati da questo Casinò, le cui vicissitudini sono non poco tormentate. Nell'ottobre scorso, alla scadenza del contratto quinquennale con l'Ata, la società appaltatrice, il Comune di Sanremo, che è titolare della concessione rilasciatagli dal ministero dell'Interno fin dal 1927 con decreto ministeriale, aveva deliberato di rinnovare quell'accordo per altri cinque anni alle stesse condizioni, cioè circa l'83 per cento di percentuale a proprio favore. Ma il ministero dell'Interno, a cui spetta la superiore approvazione, aveva bloccato questo rinnovo ordinando al Comune di Sanremo di indire un'asta per appaltare la gestione, a condizioni diverse, cioè più gravose per l'ente appaltatore.

E su questa strada s'è avviato il Comune. Ma l'Ata ha presentato ricorso al Consiglio di Stato dicendo che il ministero non ha alcun diritto di negare il rinnovo della concessione. Ora si è dunque in questa situazione: se la risposta del Consiglio di Stato arriverà soltanto fra qualche mese e nel frattempo, ai primi di gennaio, si svolgerà l'asta, la gestione verrà assegnata a una società che può essere diversa dall'Ata. E' probabile che il Consiglio di Stato dia torto al ministero, affermando in tal modo che quel rinnovo che il Comune aveva stipulato nell'ottobre scorso con l'attuale società appaltatrice andava bene. «E in questo caso — si chiede il sindaco — come la mettiamo? Che cosa succederà?».

Remo Lugli

Condannato a due secoli di carcere

A Charleston, nell'Illinois, il diciannovenne Thomas Feller è stato condannato a 165 anni di carcere: voleva sposare una ragazza la cui famiglia si opponeva; furioso per il rifiuto, Feller uccise a colpi di pistola tre fratelli e due sorelle della giovane. Non è stato condannato a morte perché alcuni psichiatri l'hanno giudicato «recuperabile»

Assolto l'industriale che si riprese i gioielli donati all'amante

La Spezia, merc. sera.

L'industriale spezzino Albino Buticchi, di 42 anni, è stato assolto ieri dal Tribunale penale della Spezia per insufficienza di prove dall'accusa di appropriazione indebita dei preziosi donati all'ex amica Ivana Ferri.

La vicenda Buticchi-Ferri ha avuto inizio nel marzo dell'anno scorso, quando la donna accusò l'industriale di averla fatta sterilizzare in una clinica fiorentina. Per tali accuse il 17 dicembre compariranno davanti ai giudici di Firenze il direttore di una clinica fiorentina, il prof. Vladimiro Ingiulla.

L'industriale era stato rinviato a giudizio per il reato di appropriazione indebita di un anello con solitario, di due orologi di oro bianco, di una collana di perle a tre fila con «broche» di brillanti che tempo prima aveva donato all'amante.

Ucciso per un debito di centomila lire che non poteva pagare?

Palermo, merc. sera.

(f.d.) La Squadra mobile ha arrestato il presunto autore dell'omicidio compiuto venerdì scorso in via Archirafi. E' un camionista, Giuseppe Argano di 35 anni, il quale avrebbe ucciso il contrabbandiere Giuseppe Giaconia, di 31 anni, padre di sei figli, per la somma di centomila lire.

La cifra rappresentava un vecchio credito che l'Argano vantava nei confronti del Giaconia. Venerdì i due si sono incontrati in via Archirafi e poiché il Giaconia aveva detto di non potere estinguere il suo debito, l'Argano, dopo una violenta lite, gli avrebbe esploso contro due colpi di pistola, uno dei quali ha raggiunto il contrabbandiere al cuore, uccidendolo.

DICK TRACY E LA FALSA ZIA

RIASSUNTO. — Il bandito Makkis ha ucciso la moglie dopo avere tentato di presentarla come l'unica parente di una bimba hawaiiana ereditiera di centomila dollari. Inseguendo in taxi l'auto su cui fuggivano la piccola e la zia, il bandito l'ha fatta precipitare dall'alto di un ponte.

SE CI ACCHIAPPANO FINIAMO SULLA SEDIA ELETTRICA...
QUI DENTRO FA MOLTO CALDO, MA SE CI PRENDONO CI DANNO IL SALDO
NESSUNO PUO' PROVARE CHE QUELLA PISTOLA E' TUA.
QUEI MALEDETTI RAGAZZI!
PRENDIAMO LE COSE CON FILOSOFIA, CERCHIAMO PIUTTOSTO DI ANDARCENE VIA
E PIANTALA
EHI, TIRATI SU! VIENI A VEDERE!

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

263 — (continua)

«SIETE COSI' INSTABILE CHE PER VOI TUTTO VA BENE»

Polemica lettera di Mailer al presidente Nixon

L'autore de «Il nudo e il morto» si dichiara pessimista sulle possibilità del prossimo governo degli Stati Uniti - Una requisitoria contro le «tecnostrutture» che dominano la società, divenuta «una macchina che ci soffoca ed uccide ogni idea nuova» - Lo scrittore considera il generale De Gaulle e Castro i due massimi uomini politici del mondo

Norman Mailer, autore di «Il nudo e il morto», di «Il parco dei daini», di «Perché siamo in Vietnam» e del racconto «Le armate della notte», è uno dei più tipici rappresentanti dell'attuale generazione di scrittori americani. Ha condotto un'esistenza tempestosa, che l'ha portato prima in carcere, poi al manicomio criminale per avere tentato di uccidere la moglie a pugnalate (con lui nella foto), durante una festa al Greenwich Village di New York. La sua produzione va dai saggi ai romanzi, alle poesie, alle riduzioni cinematografiche: un cerchio di interessi immenso, teso alla rivendicazione della libertà dell'uomo, contro una società che lo avvilisce. Il suo ultimo libro è «Miami e l'assedio di Chicago», sui tumulti avvenuti in questa città in occasione della recente Convenzione democratica (Telefoto a «Stampa Sera»)

Norman Mailer si impose all'attenzione del pubblico americano nel 1948 con la pubblicazione «Il nudo e il morto» (The naked and the dead), romanzo di guerra che trattava della lotta americana nel Pacifico. Le edizioni raggiunsero un totale di [illegible] copie, e Mailer divenne in un certo senso la sconosciuta presenza operante dietro innumerevoli film su sbarchi e conquiste di «marines», con in più un pizzico di tragica malinconia e un doloroso senso della storia, uniti a un sicuro senso del «reportage».

Come Hemingway, Mailer iniziò a scrivere per i giornali; così, al suo quinto romanzo, la parabola lo riporta allo stile giornalistico, all'apoteosi del resoconto quotidiano intriso di politica, di sociologia, di fatti di costume.

Ne è un esempio la lettera aperta indirizzata a Nixon in questi giorni sul settimanale «Newsweek» (che presentiamo in questa stessa pagina): misto di stile letterario robusto e vibrante, di vivace interesse politico, in cui strali di pungente ironia prendono di mira il Presidente eletto e le sue possibilità.

La lettera ha suscitato in America una certa eco: Mailer ha appena riscosso un enorme successo con «Le Armate della notte», ed è già pronto «Miami and the siege of Chicago» (Miami e l'assedio di Chicago, sulla Convenzione democratica); collabora attualmente a numerose riviste letterarie; è divenuto una figura pubblica per le sue esibizioni, i suoi atteggiamenti verso la Casa Bianca, la sua irriverenza, la sua vita tumultuosa.

Norman Mailer nacque a Long Branch, nel New Jersey, il 31 gennaio del 1923, figlio unico di Isaac B. Mailer, contabile, e di Fanny Schneider. La famiglia si trasferì a Brooklyn, dove Mailer iniziò studi di musica. Ad Harvard si laureò in ingegneria aeronautica. Cominciò allora a vincere i primi premi letterari, e si distinse per il suo comportamento ribelle. Nel 1941 venne mandato nel Pacifico; si avverava così il suo sogno giovanile di scrivere un «grande romanzo americano di guerra».

Il successo raggiunse Mailer quando egli e la moglie stavano viaggiando in Europa. Il romanzo «Il nudo e il morto» era stato censurato dallo stesso editore Rinehart per oscenità e virulenza di linguaggio, e in Europa il bando era stato pressoché totale. Purgato di alcune parole, fu acquistato in Inghilterra e in Francia. Mailer era ormai lanciato.

In che consisteva il successo del libro? Dov'era il suo pregio? In una singolare commistione di letteratura e di politica, di stile da soldataglia e meditazioni sulla scena sociale americana. Gli evidenti ispiratori de «Il nudo e il morto» erano Hemingway, Farrel, Dos Passos, che avevano maturato il loro stile chi su un fronte chi su un altro, adeguando a questa esperienza bellica il loro linguaggio, rendendolo informativo e conciliato.

Strano a dirsi, i libri che Mailer prende a modello all'inizio della sua carriera sono «Il Capitano Blood» e «Il Capitale». In seguito nasce il suo «romanticismo ideologico» e si avvicina, sotto l'influsso di amici francesi, al socialismo. Frutto di questa «seconda passione» fu il romanzo «Barbary Shore», scritto nel 1951, che tutti trovarono illeggibile, barocco, elisabettiano.

A questo seguì «The Deer Park» («Il parco dei Daini»), del 1955. Il libro è interessante perché vi affiora l'immagine della vittima, di colui che è al di là della barricata, e che Mailer spesso rispetta ancor più del vincitore. Sarà un po' la linea del suo [illegible] sul Vietnam, dove Mailer accuserà il Pentagono, l'America, il Presidente, la cultura occidentale, per la loro presa di posizione contro il paese asiatico. A questo travaglio Mailer giunse dopo l'esperienza «beat» e dissipatore del «Village».

Al Greenwich Village di New York Mailer conobbe, oltre gli artisti, la feccia della società; vi ferì la moglie a pugnalate, partecipò ad orge, pubblicò lettere oscene, prese ogni tipo di droga, fu mandato in prigione e all'ospedale psichiatrico di Bellevue.

Contemporanea a questa «dissipazione esterna» fu una consistente produzione di saggi, poesie, abbozzi di romanzo, riduzioni cinematografiche per Hollywood. Trattò i temi della pillola e dell'orgasmo sessuale, si preoccupò di analizzare in innumeri articoli la morte, la disperazione, il godimento sessuale, la solitudine.

Il cerchio d'interessi di Mailer era immenso; attraverso i suoi scritti egli voleva documentare un'ultima resistenza dell'umano contro la società dei tecnocrati, una politica più ragionevole, meno legata alla bestialità della guerra, più sanguigna e realistica, più tesa verso il mondo sofferente e incollerito della povera gente al di là della barriera ideologica.

Nacque così «Perché siamo in Vietnam», massiccio attacco alle strutture militari dei «falchi». Poi venne, l'anno scorso, la marcia, con Lowell e altri poeti, storici e romanzieri americani, verso il Pentagono, che diede lo spunto al celebre «Le armate della notte», in cui Mailer inventò un nuovo stile, una nuova forma letteraria: il romanzo giornalistico.

Fatto di pagine serrate, di parole esatte e ricche di significati, di interessi polivalenti, «Le armate della notte» è un inno alla vera libertà dell'America, che Mailer vede in questi giorni paurosamente minacciata dal di dentro, e non tanto dai ghetti, dalla povertà, dalla politica, ma dalla sua stessa ricchezza, dalla sua stessa potenza, dalla sua struttura tecnocratica che inaridisce l'anima, impedisce il dialogo col mondo più povero materialmente ma spiritualmente più ricco, di coloro che la circondano.

L'ultimo libro scritto da Mailer, «Miami e l'assedio di Chicago», e la lettera indirizzata in questi giorni al Presidente eletto Nixon, riassumono questa posizione, e sono un invito caldo, sincero, perché gli uomini migliori cerchino oggi, in America e altrove, di risolvere l'agonia che lacera il ventesimo secolo; di placare, col dialogo e l'ascolto, innumeri paure; di cercare una società più vicina ai valori umani, a una coscienza morale di se stessi.

Nereo Condini

Le tecnostrutture al posto dei re

Ecco il testo (parzialmente riassunto) della lettera aperta di Mailer pubblicata su «Newsweek»:

«Caro Presidente eletto,

è noto che gli Stati Uniti sono una repubblica e che quindi noi tutti dobbiamo venerarne il presidente. Ma c'è chi non la pensa a questo modo, tant'è vero che uno degli slogans della Vostra campagna elettorale è stato l'invocazione: «Ridacci la concordia». Forse era soltanto una frase inventata da qualche tecnico della pubblicità, ma preferiamo pensare che il vostro unico desiderio sia davvero di arrecare pace e giustizia al nostro paese e darci la possibilità di sperare nel futuro».

Con pungente ironia, Norman Mailer prosegue ricordando le critiche mosse dai democratici a Nixon:

«Schlesinger e Galbraith, scrittori assai acuti, sono persuasi che voi ambirete alla superiorità nucleare, potenzierete la polizia, aumenterete il numero dei disoccupati, studierete un sistema di tasse per favorire i ricchi. Il ritratto che fanno di voi andrebbe a pennello per Johnson, ma se qualcuno l'avesse scritto nel '64 Schlesinger e Galbraith avrebbero proposto l'internamento in un manicomio. Quindi non possiamo accettare le loro previsioni su di voi, dato che si sono dimostrati, a proposito di Johnson, pessimi profeti».

Lo scrittore critica a fondo il partito democratico.

«E' evidente che molti hanno votato per quello con un senso di paura, e altri per voi senza il minimo entusiasmo. Speriamo che ve ne siate accorto e cerchiate di smentirli».

Mailer apre una requisitoria contro «le tecnostrutture della società, che hanno sostituito i re, gli imperatori ed i principi». *Nixon ed Humphrey sono appunto due rappresentanti di queste tecnostrutture*. «Le vostre divergenze politiche o filosofiche non sono diverse dai pareri di due meccanici circa una macchina che si è guastata. Il guaio è che si tratta di una macchina che ci soffoca e uccide ogni idea nuova».

«Dato che credete nella tecnocrazia per risolvere ogni problema della società, è chiaro che la vostra amministrazione si presenta sotto presagi funesti. Uniche soddisfazioni sono che se avessero vinto gli altri, ci troveremmo ancor peggio, ed inoltre il fatto che la vostra "instabilità" simile a quella di una banderuola, vi dà la possibilità di muovervi con uguale disinvoltura verso destra e verso sinistra in modo da tentare, se ne sarete in grado, diversi modi per risolvere i nostri problemi».

La chiusa della lettera lascia perplessi: «Ho detto altre volta che i più grandi politici viventi sono De Gaulle e Castro. Chissà se questo può servirvi come suggerimento.

«Fiducioso in un'Amministrazione prospera ed interessante

Norman Mailer».

Voci intorno al Po

Al municipio di Torino potrebbero sapere quante siano in media le automobili e le macchine che durante 24 ore transitano sui ventotto ponti fluviali della città, e particolarmente sopra i sei ponti del Po. Più difficile verificare i singoli motivi degli andirivieni: lavoro?, divertimento?, amori? E vi si passa veloci (semafori e civici permettendo) per necessità, per piacere o per vanteria?

Sia nondimeno plausibile tanto ciò che obbedisce al vortici delle cose attuali quanto ciò che ancora ondeggia verso la scia di quelle perenni. Bene il brio della vita diurna e notturna; bene, per l'opposto, le fughe da quel brio: bene anche i passeggi e le soste accanto alla compagnia profonda della presenza fluviale. Il fiume rievoca o inventa dal monte al mare lontananze lente. Stabilisce con le sue sponde e le terre contermini in una regione unica, più naturale, se non più economica, di quelle amministrative. Anche il mutamento delle stagioni è contemporaneo, più o meno, in tutta la vallata del Po. Già da due lune l'alto bacino padano è bianco di neve. Nitido, per esempio, al Pian del re, sotto il tetro silenzio del Monviso. Inoltre, quella grande ombra triangolare del Monviso, quando il cielo è sereno poco dopo il mezzogiorno, raggiunge l'immediato altopiano saluzzese, fin oltre Moretta, e lo ricopre ben presto tutto quanto.

Chi non è pescatore, chi non lavora alle draghe, — e gli stessi campagnuoli, — che se ne fanno adesso, dell'acqua del Po e dei primi suoi affluenti prealpini? Prima di ricevere le scorie dei luoghi industriali, quelle acque scorrano deserte, brune di castità sorgiva, tra sponde di rami e di cespugli brinati le gore sembrano dissuete e abbandonate viottole. I campi non hanno più sete; ma appaiono aridi finché un po' di sole non vi disveli diffusa, sebbene irrigidita, la peluria erbacea del frumento ottobrino.

Verrà di nuovo l'estate — l'estate adriatica — anche nell'ampia e sperduta riviera fluviale tra Pancalieri e Lombriasco. L'agosto riavrà il profumo antico della menta; si riaccenderanno i fuochi dei lambicchi all'aperto, le notti vibreranno di luci e di alacre allegrezza. Nel lungo campo di Trapò, a Lèsche verso la Madonna della Bandita, al Pussò e anche verso il fiume, i giovanotti falceranno e le ragazze avventizie raccoglieranno l'assenzio maturo. Ma con il trasporto ai cascinali, la gioviale vicinanza di giovanotti e ragazze sarà interrotta. Le ragazze sole, sotto il comando d'un solo uomo, capoccia padrone, termineranno l'opera.

L'una attigua all'altra, accoccolate o sedute su bassi sgabelli, discinte, braccia e gambe nude per il gran caldo — quantunque nell'ombra d'un porticato o d'una tettoia — ripeteranno per ore un eguale lavorio: raccattare gli steli fioriti dell'assenzio, rassettarli e stringerli in mazzetti precisi dentro la misura del proprio dito medio congiunto a cerchietto con il pollice. Il capoccia afferrerà i mazzetti per appenderli in alta e preziosa essicazione.

Non sempre, lungo le campagne del Po, quiete e lavoro. Sul viale della stazione di Crescentino un uomo, interrogato da un altro, sul perché e sul come i nove partigiani del '44, nominati nella lapide, siano stati uccisi, gridò: «Ma che partigiani! Giovanotti o uomini, erano tutti come me, come noi, contadini, operai, gente brava! Il più vecchio portava la zappa in ispalla; il più giovane — diciott'anni — nipote del parroco, aveva accompagnato una sua parente, suora, alla stazione. Quello di mezza età, quando vide arrivare il camion degli assassini, tentò di salvarsi, fuggendo oltre la stazione, nel campo di granturco: fu scovato, e ucciso con gli ultimi colpi. Ma un altro che veniva dal Po, come me adesso, che vengo dalla draga, scherzò disperato (vede questi alberi? sono tigli adesso, ma in quel tempo vi erano grossi castani *dindu* su quattro file) sì, scherzò disperato da tronco a tronco, scappando con la pistola in pugno, ma gli assassini erano troppi, lo colsero con un colpo, come un passero, e lo finirono con una raffica». Il breve resoconto in parole dialettali — che l'uomo gridava come fosse assordato dal rumore della draga — sarebbe stato compreso anche più in giù del Piemonte, tutto lungo il Po, lungo l'acque che negli anni tra il '43 e il '45 travolsero carogne e cadaveri. Ma fuori di Viadana — dove fino a poco fa durò il grande ponte di barche, alla Trattoria del Belvedere, cioè dentro la baracca di legno detta meglio l'*Osteria di Bortolin*, dal nome di Bortolino cavatore di sabbia — di primavera e d'estate è bello fermarsi sotto il fogliame e i fiori del vecchio glicine, in compagnia schietta e gentile. Di notte. Si beve, si fuma, si chiacchiera. Si fa festa con i pesci fritti. Quando si rimane un poco tranquilli, ora che la nuova strada e il nuovo ponte sono più in là, sembra che l'isolata osteria di Bortolino favorisca chi vuole ancora ascoltare profonda la presenza del Po. Se ne sente il fiotto, il respiro. Tra le lame relitte il coro popolare delle rane. Anche, a lungo, nel folto pioppeto d'una riva il verso del cuculo. Alle prime luci del giorno, sorvolano il fiume, come su una rotta, bianchi e grandi i «piopes» aironi o pigliapesci.

Allora si torna verso la piazza esterna di Viadana, davanti al Caffè delle Corriere, appena riaperto, prima che il pullman di Parma si rincammini.

Tino Richelmy

Prima contestata al teatro Massimo

Alcuni spettatori si affrettano ad entrare al «Massimo» di Palermo per sfuggire al lancio di uova marce e frutta avariata da parte di alcune centinaia di studenti. I giovani hanno contestato l'inaugurazione della stagione al grido: «Ricchi, è l'ultima volta che vi divertite» e «Avola è il risultato di una civiltà borghese che deve morire» (Tel.)

CRONACA CITTADINA

Giunta e Consiglio

«I dissensi non fermano i lavori»

La sospensione della seduta per un contrasto di una parte dei socialisti - Il sindaco ha chiesto garanzie sulla funzionalità della maggioranza

Al termine della seduta di ieri sera in Consiglio comunale, il gruppo democristiano si è riunito nell'ufficio del sindaco. L'avv. Guglielminetti aveva sospeso la seduta dopo aver accettato la proposta dell'assessore Grosso: rinviare la delibera che autorizza l'Istituto Bonafous a cedere l'area di via Piacenza. Il documento era già stato approvato dalla Giunta, ma in aula una parte dei socialisti hanno proposto che fosse il Comune ad acquistare il terreno di via Piacenza, valutato un miliardo, cifra che l'Amministrazione non è in grado di destinare a questo scopo. Sono sorte contestazioni, la delibera non è stata messa in votazione.

L'avv. Guglielminetti nel corso della riunione dei rappresentanti comunali del suo partito ha chiesto garanzie per una stabile maggioranza. Non è la prima volta, ha fatto rilevare, che l'atteggiamento dei socialisti non è unitario e crea complicazioni. La discussione nell'ufficio del sindaco si è protratta per oltre due ore, in alcuni momenti è stata molto animata. Nessuna dichiarazione al termine della seduta, si è appreso però che il gruppo democristiano ha tenuto un atteggiamento compatto.

Toccherebbe ora ai socialisti di chiarire le proprie intenzioni. E' probabile che ciò avvenga in occasione della riunione dell'esecutivo del partito — fissata per il 20 dicembre — che dovrà anche scegliere il segretario della federazione torinese. I lavori del Comune intanto non verranno rallentati: la Giunta — si precisava stamane — terrà regolarmente le sue riunioni, la seduta del Consiglio in programma per lunedì prossimo non verrà rinviata.

Ormai in quasi tutti i bar si fa musica a gettone

Quanto rendono i juke-box

In Piemonte ce ne sono più di 4000 - L'incasso medio è scarso: 200 mila lire all'anno, meno che in Basilicata dove i juke-box sono soltanto quarantanove - I giovani preferiscono le canzoni «beat»; alcuni però si lamentano perché sono esclusi i dischi con brani classici

Le ragazze stanno «incollate» al juke-box, anche quando il disco beat è assordante

Quanto rende un juke-box? Le statistiche dicono che si spendono ogni anno, per questa «scatola sonora», più di 5 miliardi e mezzo. E' il 12,65 per cento di quanto complessivamente gli italiani destinano ai divertimenti. Tre anni fa la cifra era di 4 miliardi; l'aumento è stato rilevante, anche se non può competere con quello che ha registrato il grande rivale del juke-box, il flipper, per il quale oggi si spendono oltre 15 miliardi all'anno.

In Italia i juke-boxes sono circa 30 mila; di essi 4065 in Piemonte e Valle d'Aosta: incassano una media di 180 mila lire, poco più di 15 mila al mese. Molto meno, ad esempio, di quelli della Basilicata, dove i 49 esemplari esistenti in tutta la regione fruttano 376 mila lire ciascuno. Ma da noi, in città, le cose vanno meglio: ormai in quasi tutti i bar si fa musica a gettone e in qualche locale del centro, frequentato dai giovani, l'incasso raggiunge anche le 100 mila lire al mese.

**** I gerenti dei bar, in genere, sono soddisfatti a metà: la musica è spesso assordante: difficile sopportarla per tutto il giorno. Qualcuno, per evitare questo incomodo, ha rinunciato ad installare un juke-box, ma la maggior parte degli esercenti ha ormai capito che è un grosso richiamo, specialmente per i giovani; e quello che il juke-box non incassa direttamente, lo fa realizzare attraverso l'accresciuta attività del bar.*

Un esempio tipico: il bar dell'Università di via Carlo Alberto. Dice il gestore, Vincenzo Rosco: «Fra tasse e altri oneri, il juke-box non mi rende molto: forse neppure mille lire al giorno. Ma l'importante è che i giovani vengano qui, magari fanno la colletta per mettere un disco, ma intanto si fermano, si divertono, trascorrono momenti di allegria: e il giorno dopo ritornano». Uno dei locali dove il juke-box rende di più è il caffè Augustus di via Roma: installato nella sala al piano terreno, è collegato con un selezionatore automatico alle due salette del piano di sopra, dove un impianto stereofonico diffonde perfettamente la musica: un modo per rendere ancora più piacevole l'ascolto delle canzoni preferite.

**** Ma che dicono i giovani, ossia i principali «consumatori» di musica? Il juke-box è per tutti «una bella invenzione», una macchina «che è ormai entrata nella nostra vita di tutti i giorni».*

Dice Rosanna Farmani, studentessa torinese: «Sarebbe difficile per noi giovani ritrovarsi al bar e non sentire un po' di musica al juke-box». A Giuseppe Cicero, allievo di Medicina, il juke-box a volte dà un po' fastidio: lo disturba quando legge o quando discute con gli amici. Aida Maria Marangoni invece, appena ha «cento lire da buttare via», le mette nel juke-box: le piacciono un po' tutte le canzoni beat, si considera una grande consumatrice in questo campo: «Proprio per questo però — precisa — vorrei che i dischi del juke-box fossero un po' più aggiornati, seguissero con maggiore immediatezza gli ultimi successi». Ad Adriana Bardese, studentessa in lettere, piace invece la musica classica e fa una proposta: «Perché non inserire regolarmente, accanto a La bambola di Patty Pravo, l'adagio della sonata Al chiaro di luna di Beethoven?».

Il problema della musica classica, nei paesi della cintura di Torino, è già stato risolto. La maggior parte dei clienti domenicali infatti è di gusti semplici: la musica beat non gli interessa, vuole valzer, mazurche, ma soprattutto brani di opere liriche. Tra i più gettonati Rossini (la sinfonia del «Guglielmo Tell») e Verdi (alcune romanze delle sue opere più famose).

Al bar dell'Università si fanno collette per ascoltare musica

---

Per il rinnovo della C.I.

Si preparano a recarsi alle urne 126 mila della Fiat

Domani le elezioni in 27 stabilimenti - Le liste sono 177 presentate da cinque sindacati - I risultati in serata

I 126 mila dipendenti della Fiat votano domani per eleggere la nuova commissione interna: sarà composta da 183 rappresentanti degli operai e da 61 degli impiegati. Nelle 27 sezioni di stabilimento i cinque sindacati hanno presentato complessivamente 177 liste e 1060 candidati (862 operai, 198 impiegati). Le officine di Rivalta e di Stura votano per la prima volta.

La precedente consultazione ha avuto luogo il 6 dicembre del 1966 con questi risultati:

● SIDA - Impiegati: 5356 voti, 26 seggi (39,8 per cento); operai: 16.707 voti, 35 seggi (20,5 per cento).

● UIL - Impiegati: 6490 voti, 25 seggi (45,2 per cento); operai: 20.404 voti, 51 seggi (38,5 per cento).

● CGIL - Nessuna lista fra gli impiegati; operai: 22,699 voti, 41 seggi (31,6 per cento).

● CISL - Impiegati: 1758 voti, 5 seggi (13 per cento); operai: 5211 voti, 28 seggi (13,9 per cento).

● CISNAL - Impiegati: 274 voti, 1 seggio (2 per cento); operai: 3534 voti, 3 seggi (3,5 per cento).

Gli stessi sindacati sono presenti domani; tutti i loro programmi parlano dell'espansione europea dei problemi dell'automobile e della necessità di avviare una contrattazione a livello internazionale. In particolare il Sida afferma la «*validità della contrattazione aziendale integrativa*» e chiede la «*partecipazione ai profitti e all'incremento patrimoniale dell'azienda come strumento di equa distribuzione del progresso aziendale*».

«*Un'efficace azione per l'unità sindacale, la difesa delle condizioni di miglior favore della Mafi, il rafforzamento delle commissioni interne, una diversa distribuzione dell'orario giornaliero di lavoro*» sono i punti del documento programmatico della Uil; mentre «*un programma unitario che ponga anche l'obiettivo concreto ed inderogabile della costruzione del sindacato reparto per reparto, e colleghi i problemi della Fiat a quelli di tutta la categoria, di tutti i lavoratori, della società*» è propugnato dalla Cgil.

Per la Cisl, gli obiettivi da raggiungere sono una «*maggiore libertà per le commissioni interne, il riconoscimento delle sezioni sindacali aziendali, il controllo sui trasferimenti dei lavoratori e sui tempi delle linee; mensa e miglioramento della settimana corta per i turnisti; contrattazione articolata con accordi integrativi aziendali*».

Le urne saranno aperte domani mattina alle 6, chiuse nel pomeriggio alle 17; sono stati predisposti 463 seggi. I risultati saranno noti in serata. La campagna elettorale verrà conclusa oggi.

Rubati 100 abiti da bambini

Cento abiti da bambini per 2 milioni sono stati rubati, la notte scorsa, in un magazzino al primo piano di corso Fiume 4. Il locale serve da deposito al negozio di confezioni di Amelia Ascoli, in corso Moncalieri 83. I malviventi hanno caricato la merce su un camioncino senza che nessuno se ne accorgesse.

★ La ditta Itala, che produce articoli per la cosmesi, è stata visitata la notte scorsa dai ladri che si sono appropriati, tra l'altro, di 1300 bombolette spray e altro centinaio di bottigliette di plastica. Il furto è stato scoperto dal titolare Amato Contini, che abita sopra il laboratorio, in via Bianzè 35. Il danno è di mezzo milione.

Una ragazza coraggiosa

Albertina Florito, che ha perso una gamba per soccorrere due feriti: «Rifarei la stessa cosa» - E' lei stessa a confortare la madre

Albertina Florito è ricoverata al Maria Adelaide dove ha subìto la delicata operazione

Una ragazza di 23 anni, piccola, fragile: è Albertina Florito. Le sofferenze non sono riuscite a cancellare il suo sorriso. Dieci giorni fa si è fermata a soccorrere i feriti di un incidente stradale ed è stata travolta da un'altra macchina. Ora quei feriti stanno bene, sono già tornati a casa. Ieri invece ha subìto un'operazione ed ha perso la gamba destra. Una disgrazia grande, ma è Albertina che fa coraggio alla madre che l'assiste. «Rifarei la stessa cosa, senza la minima esitazione — dice tranquilla —. Solo starei più attenta. Il destino ha voluto così e preferisco non pensare a tutte quelle cose che non potrò più fare».

Il direttore della fabbrica di confezioni dove lavora è andato a trovarla, a dirle che tutti i suoi compagni, le sue colleghe, la aspettano.

Al Maria Adelaide, dov'è ricoverata, tutti sono ammirati. Ogni tanto un ammalato fa capolino dalla porta della sua stanza, si informa sulla sua salute, le porta un fiore. Albertina, una ragazza coraggiosa.

Stamane alle 10, sulla salita del traforo del Pino

Un furgoncino taglia la strada all'auto in sorpasso: un morto

La vittima (60 anni) è un commerciante di Nole - Mentre superava un camion si è trovato di fronte il furgone uscito da una piazzola - E' giunto cadavere all'ospedale

Un incidente mortale è avvenuto questa mattina verso le 9,30 sulla salita che porta al Traforo del Pino, all'altezza del numero 37. Un commerciante di 60 anni, Giovanni Boggia, abitante a Nole in via Roma 4, viaggiava sull'auto di un amico: è morto un'ora dopo all'Istituto Maria Adelaide dove era stato ricoverato. Nella sciagura sono stati coinvolti tre veicoli: una «Renault», un furgone ed un camion carico di botti.

La vittima era sulla «Renault» guidata da Eligio Ghiglione, 36 anni, abitante in via Lanzo 65. All'imbocco della strada per il Pino, appena passato il dazio, c'è un tratto di rettilineo dove il sorpasso è consentito. Il Ghiglione ne ha approfittato per superare un camion che marciava nella sua stessa direzione a velocità ridotta.

Ha accelerato e stava per terminare la manovra quando, all'improvviso, da una piazzuola davanti allo stabile numero 37, è uscito un furgoncino della ditta «Serrenda Nones», guidato da Nicola Boccomino, 23 anni, abitante in via Quart 5. La piazzuola è rientrata rispetto alla sede stradale e chiusa ai lati da due pareti che riducono al minimo la visuale.

Il Boccomino si è accorto dell'auto solo all'ultimo momento. Ha frenato, ma il suo veicolo ostruiva già il centro della strada. La «Renault» l'ha investito in pieno, ha sbandato ed è finita contro il camion che stava superando. Lo scontro è stato molto violento.

Sul posto sono accorse due pattuglie della «Stradale» che hanno soccorso il Boggia, l'hanno adagiato su un'ambulanza municipale e mandato all'ospedale più vicino. Il commerciante aveva riportato la frattura della base cranica e lo spappolamento della milza: le cure dei medici sono state inutili. Le altre persone coinvolte nello scontro hanno riportato solo leggere ferite.

La vittima, Giovanni Boggia

★ Mentre attraversava la strada nei pressi di casa, Michele Traicio, 26 anni, via Foligno 17, è stato travolto da un'auto guidata da Giuseppe Giordanengo, 26 anni, via Viterbo 102. Soccorso dallo stesso investitore è stato portato al Maria Vittoria e di qui alla Clinica neuro, dove è ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico.

★ Teresa Manoni, 75 anni, via Osasco 57, è stata colta da malore nella notte ed è deceduta prima che si potesse soccorrerla.

Stanotte a Perosa Argentina

Spari contro i ladri

Stavano svaligiando una tabaccheria nel centro

Buona parte degli abitanti di Perosa Argentina sono stati svegliati stanotte, poco dopo le due, da colpi di rivoltella. Le detonazioni venivano dal centro del paese, piazza Marconi.

Una banda di ladri, giunti su un'auto rubata, cercavano di svaligiare la tabaccheria di Mario Heritier, 45 anni. Con un cric avevano allargato le sbarre di una finestra, ma sprovvisti hanno fatto cadere un distributore automatico di chewing-gum; il rumore ha svegliato la moglie dell'Heritier che ha chiamato il marito; mentre la donna telefonava ai carabinieri, il tabaccaio si è affacciato alla finestra gridando.

Lo ha sentito subito il signor Maulucci, che ha un negozio di confezioni di fianco alla tabaccheria. Ha preso la pistola e si è messo a sparare. I ladri intanto stavano già salendo sull'auto ferma col motore acceso. Hanno premuto sull'acceleratore e sono scomparsi in direzione di Pinerolo.

Primo volo del più grande aereo da trasporto del mondo

La sede piemontese della compagnia aeronautica statunitense Panamerican è stata inaugurata ieri a Torino. Alle autorità e agli operatori turistici intervenuti alla cerimonia, il direttore generale della Panamerican in Italia, Tullio Gray, ha annunciato che fra due settimane il «Boeing 747» super jet compirà da Seattle il primo volo di collaudo. I primi esemplari di questo velivolo, il più grande aereo passeggeri del mondo, capace di trasportare 350 passeggeri, entreranno in servizio nel settembre del '69 sulle linee della Panamerican.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+7,0
MINIMA	+4,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +5,3; ore 8: +4,0; press. 737,8 umid. 74%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, precipitazioni isolate, visibilità buona, temperatura invariata. Temperature a Caselle: massima +10; minima +3,2; ore 8 +4,7.

CRONACA CITTADINA

Le vicende dell'8 settembre in Sardegna all'esame del Tribunale

Generale di Corpo d'Armata processato per diffamazione

Nel libro «La guerra in casa» accusa un collega di non aver contrastato il passo ai tedeschi che si trasferivano in Corsica - La causa promossa da un colonnello della riserva, figlio del generale Basso, che difende l'onore del padre nel frattempo deceduto - Nel '46 il Tribunale militare aveva scagionato l'alto ufficiale dall'imputazione di codardia

Il generale di Corpo d'Armata Alberto Bongiovanni, 60 anni, abitante a Roma, viale Val Padana 125, già comandante del Tribunale Supremo Militare, è comparso stamane davanti ai giudici, imputato di diffamazione a mezzo stampa. In un suo libro intitolato «*La guerra in casa*», stampato per conto dell'editore Mursia dalla Società Editrice Subalpina, avrebbe offeso la reputazione del generale Antonio Basso, attribuendogli dei fatti riconosciuti infondati dallo stesso Tribunale Militare e dalla apposita commissione.

Gli episodi ai quali si riferisce il libro risalgono all'8 settembre del '43, quando fu reso noto l'armistizio. «*I compiti assegnati al nostro raggruppamento in Sardegna* — scrive il gen. Bongiovanni — *erano: eliminare i presidi germanici di Ghisoni e di Ghisonaccia, dove era stato costruito un grande aeroporto. Inoltre i reparti dislocati nel sud, la "Cremona" e il raggruppamento "Granatieri" avrebbero dovuto riprendere quanto ci era stato tolto, mentre la "Friuli" avrebbe provveduto ad eliminare i tedeschi che erano ancora nella zona di Bastia. Purtroppo queste disposizioni rimasero soltanto pii desideri, perché giunsero intempestive e non tenevano conto di come la situazione fosse mutata in poche ore*».

Secondo lo scrittore, i comandanti avrebbero anticipato l'autonomia amministrativa, pareggiando i conti con un sistema poco ortodosso fra nemici: permisero ai tedeschi di trasferirsi in Corsica senza danno e, come contropartita, non vi furono né uccisioni né distruzioni. In una nota, viene precisato che «*per questo motivo*» i generali Basso e Castagna «*furono processati e condannati*».

Ciò non è vero, perché il gen. Basso, rinchiuso alla fine della guerra al forte Boccea e processato a Roma, fu assolto (come pure il gen. Castagna) il 20 giugno del '46 per non avere commesso il fatto attribuitogli.

La stessa Commissione militare che prese in esame la posizione del gen. Basso all'8 settembre, lo assegnò alla prima categoria per «*avere ottemperato ai doveri della situazione contingente e alle leggi dell'onore militare*». Al processo odierno, il figlio del gen. Basso, colonnello della riserva, si è costituito parte civile, assistito dagli avv. Armando De Marchi e Franco De Cataldo.

Invitato dal presidente dott. Pastore, il gen. Bongiovanni, che indossava un completo blu scuro, si è avvicinato ai giudici ed ha spiegato il perché ha scritto il libro. «*Premetto* — ha detto — *che gli incassi sono destinati agli orfani degli ufficiali caduti in guerra. Inoltre ho inteso, con queste mie pagine, rendere conto il comportamento leale del povero legittimo ai combattenti che si trovano in angustie, e contemporaneamente fare un quadro generale degli ultimi anni di guerra*».

Pres. — Venga ai fatti che riguardano il capo d'imputazione.

Gen. Bongiovanni: «*Ciò che ho scritto non me lo sono inventato. Sono fatti storici pubblicati dallo Stato Maggiore nel volume "Gruppi italiani di combattimento". Inoltre avevo una conoscenza diretta, perché allora comandavo il 71° battaglione bersaglieri motociclisti*».

Pres. — Allora le notizie da lei [illegible] sono attinte da fonti ufficiali?

Gen. Bongiovanni: «*Sì, ma ho cercato di rendere il libro meno pesante con qualche frase ironica. Per quanto riguarda la nota in cui cito i generali Basso e Castagno, riconosco che ho sbagliato. Non sapevo che fossero stati assolti. Quando ne sono stato informato, l'ho corretto. Nella terza edizione infatti c'è la rettifica*».

Gli avvocati di parte civile hanno chiesto che fosse citato anche l'editore Mursia come responsabile civile, ma il Tribunale (pres. Pastore, p. m. Mitola, canc. Sacco) ha respinto l'istanza. Il processo continua nel pomeriggio.

Il colonnello Basso, parte lesa, mentre segue lo svolgimento del dibattito (f. Moisio)

Il gen. Alberto Bongiovanni sul banco degli imputati

I 60 anni della Sei

La Sei, Società Editrice Internazionale, ha compiuto 60 anni. La casa editrice torinese fu infatti fondata in corso Regina Margherita nel 1908 in due stanze che rappresentano sempre il fulcro della «vecchia libreria». Nel 1912 vengono inaugurate le prime filiali di Torino, Parma e Catania. Dopo la seconda guerra mondiale, la Sei riprese i suoi impegni editoriali con spirito nuovo, ampliando i programmi. Lo scorso anno si è fusa con «Meridiano 12», specializzandosi in pubblicazioni di larga diffusione.

Giovane sposa muore per un male misterioso

Cesarina Barale, 19 anni, abitante a Candiolo è morta nella notte alle Molinette. Vi era stata portata nel tardo pomeriggio. Giuseppe Villatore, tornando dal lavoro aveva trovato la moglie, madre di un bimbo di 18 mesi, sul divano in preda ad una crisi convulsiva: aveva la febbre alta. Il medico aveva consigliato il ricovero immediato in ospedale e lo stesso marito l'ha portata alle Molinette, ma ogni cura è stata vana. La magistratura ha ordinato l'autopsia.

La sottoscrizione de «La Stampa»

Operai, soldati e giovani volontari stanno lavorando alacremente nelle zone del Piemonte colpite dall'alluvione del 3 novembre per liberare le case e le fabbriche dalle montagne di fango. Un'impresa dura, difficile e talvolta pericolosa. A questa magnifica opera di solidarietà umana, si accompagna il generoso slancio dei lettori in favore delle popolazioni rimaste senza tetto e senza lavoro. Anche stamane molte persone si sono recate nei nostri uffici di via Roma e via Marenco 32 per portare un contributo. Hanno versato complessivamente 841.380 lire.

La sottoscrizione popolare de «La Stampa» ha raggiunto 499.571.485 lire; quasi tutta la somma è già stata distribuita ai sinistrati. Tra le offerte più cospicue della mattinata: Direzione didattica di [illegible], personale e alunni, 251.860 lire; Comune di Alice Bel Colle (Alessandria), 50.000 lire.

L'ufficio postale è inadeguato alle esigenze della popolazione

RIVOLI Adesso le pensioni le riscuotono in Municipio

Il pagamento avviene a giorni fissi nella sala consiliare - Il provvedimento per evitare lunghe code al freddo - I locali della Posta non possono accogliere più di venti persone - Disagio anche nello smistamento della corrispondenza

Pacchi e corrispondenza vengono smistati da quattordici portalettere in un locale di appena sei metri quadrati

In questo periodo gli uffici postali sono intasati da valanghe di cartoline e bigliettini augurali che mettono in crisi i servizi di smistamento ed avviamento. A Rivoli le proteste dei cittadini aumentano con il crescere del volume di lavoro. L'ufficio postale del grosso centro della «cintura» torinese è ormai inadeguato a soddisfare le esigenze di una popolazione che negli ultimi dieci anni è più che raddoppiata. Il disagio si fa sentire anche in periodi normali e sotto le festività di fine d'anno sfiora la paralisi completa.

I dieci impiegati sono costretti a lavorare in un locale di 15 metri quadrati, mentre i 14 portalettere e i due fattorini devono preparare e smistare la corrispondenza in un angusto stanzino di soli sei metri quadrati. Il pubblico poi, è costretto a fare lunghe file in un corridoio, e il disagio aumenta nel periodo del pagamento delle pensioni quando cioè decine di persone anziane sono costrette a lunghe attese.

Questa situazione, estremamente difficile, è compensata in buona misura dalla abnegazione degli impiegati che, a costo di sacrifici personali, cercano di alleviare il disagio della popolazione.

I locali attuali furono affittati dall'amministrazione delle Poste dieci anni fa, e allora erano sufficienti a far fronte alle necessità. Ora l'eccezionale incremento demografico di Rivoli, che ha messo in crisi tutte le vecchie strutture cittadine, non ha risparmiato la Posta. Nei periodi di punta la corrispondenza ed i pacchi vengono depositati in un locale attiguo all'ufficio e questa soluzione si è rivelata determinante per evitare la completa paralisi del servizio.

Il direttore dell'ufficio postale, cav. Moisè De Simone, che è anche a capo della civica amministrazione, ha già da due anni risolto il problema del pagamento delle pensioni. Per impedire lunghe code al freddo (dato che i locali non possono accogliere più di 20 persone alla volta) ha disposto di far distribuire le pensioni a giorni fissi nella sala consiliare del Municipio.

Quello che oggi serve a Rivoli, su cui gravitano anche gli abitanti dei paesi vicini, è un nuovo ufficio postale che dia, da una parte, la possibilità ai dipendenti di svolgere il proprio lavoro in condizioni meno disagiate, e ai cittadini di usufruire di un servizio celere senza dover perdere lunghe ore, magari al freddo. Quello che andava bene soltanto dieci anni fa ora è superutilissimo e decisamente «vecchio». I rivolesi chiedono uffici postali più adeguati alle necessità e soprattutto funzionali. Spetta alle autorità comunali, ma in particolar modo alla direzione provinciale delle Poste, porre rimedio ad una situazione che diventa sempre più difficile.

g. le.

Vogliono l'«isola verde»

Protesta dei taxisti torinesi: si lamentano delle difficoltà del traffico

Sulle portiere dei taxi sono comparsi stamane manifesti di protesta per la lentezza dell'amministrazione comunale nel risolvere il problema del centro storico. «Il divieto di sosta permanente — dice un'iscrizione — equivale a circolazione celere per tutti». Un'altra: «I provvedimenti di viabilità rimarranno in cantiere come il teatro Regio?».

I taxisti hanno deciso questa forma di manifestazione «per sensibilizzare l'opinione pubblica», al termine di un'assemblea. «Chiediamo la solidarietà della cittadinanza — dicono — affinché sia consapevole e sensibile a questi problemi». Tra le richieste fondamentali ci sono le «isole verdi», le corsie di scorrimento e, soprattutto, un severo controllo sul loro rispetto da parte degli automobilisti. «L'attuale circolazione — si sottolinea — non permette più al mezzo pubblico (tram, autobus, taxi) di servire l'utente con la massima celerità e, di conseguenza, con risparmio di tempo e di denaro».

I lettori ci scrivono

Meglio il tram del pullman

● «Due settimane or sono ho letto la bella notizia del prolungamento del tram 8, 9, 14. La notizia era troppo bella per essere vera... Il Municipio ha trovato modo di capovolgere la situazione e respingere un progetto così grandioso. Niente prolungamenti per non deturpare due metri scarsi d'asfalto di vie dove non passa anima viva, per non infastidire i cittadini che adesso con la trovata del pullman navetta saranno infastiditi dallo scendere e salire da un mezzo all'altro!

«Non potete convincere il Municipio a lasciare la comodità del tram che arriva fino alla lontana periferia e può portare assai più gente del pullman, che non ha bisogno di scendere col freddo di inverno e col caldo d'estate e attendere l'altro veicolo? Questi trasferimenti fanno venire in mente i tempi di guerra, quando si passava dal pullman al treno e dal treno alla barca dove il ponte era crollato. Saluto cordialmente e ringrazio».

Carlo Alberto Rimbotti

Sono rimasti senza chiesa

● «Siamo un gruppo di dieci mamme. Abitiamo tra via Onorato Vigliani e via Candiolo. Avevamo qui vicino la nostra chiesetta dove alla domenica potevamo mandare i bimbi alla Messa anche da soli, perché per arrivarci non ci sono strade pericolose da attraversare.

«Ora hanno costruito la nuova parrocchia, così questa chiesetta rimane sempre chiusa e alla festa ci tocca accompagnare i bambini. Tanto più con la brutta stagione, la nebbia e i pericoli non solo del traffico.

«Perché i sacerdoti non possono celebrare delle Messe anche per noi in questa piccola chiesa e nelle ore più comode per i nostri bambini? In parrocchia vi sono quattro preti, potrebbero dividere il loro compito tra la chiesa di via Chiala e la nuova parrocchia. Non vi pare? Oltre a noi madri farebbero contenta molta altra gente. Grazie e saluti cari».

Dieci mamme

Il sottopassaggio di Gravere

● «Sulla statale del Monginevro e precisamente fra Gravere e Chiomonte esiste un sottopassaggio di tale angustia da non poter soddisfare le esigenze del traffico stradale attuale. Ricordiamo di aver visto parecchi autotreni che col loro carico si sono incastrati sotto la galleria senza poter più avanzare né retrocedere e gli autisti costretti con grande fatica a scaricare parte del carico per poter proseguire.

«Abbiamo visto in questi giorni il segno dei picchetti nel bel mezzo dei campi e prati fra Gravere e Chiomonte. Ci dicono che verrà costruita una nuova sede stradale di circa un chilometro, interamente in curva, mentre quella attuale è rettilinea. Questo tracciato ci dice che il sottopassaggio rimarrà la strettoia che è. Interpellato pure all'Anas: questa è la peggiore delle risoluzioni».

Agricoltori di Chiomonte

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergamo n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 89 r
NAPOLI - Via Roma 186

Altresì presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/12956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'I.G.E. globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 50 per parola

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Pell, via Moncalvo 226. Telefonare 331-591.

VENDO 2 gru Ormig 75 quintali 1-40 quintali. Telef. 693-465 - 641-872. A117505

2 ARTIGIANATO L. 30 per parola

Z. MUTUI [illegible] su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni, Valfina S.p.A., via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A., ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Interessi totalmente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-834 530-445. 0231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconversioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909 0231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Panacino 8, tel. 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17. Telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 779-826. 0523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7 telefoni 544-285, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autoconversioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A. APPARONE cediamo negozio latteria centralissima in Torino 1.000.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0677

Natale più'...

Sarà un Natale specialissimo.
L'avete preparato con amore: la casa ha un'aria di festa, l'albero è pronto, i regali per i bambini ben nascosti in fondo all'armadio.
Anche voi avete scelto un regalo, quest'anno. Splendido: una lavabiancheria Zoppas, un sogno da adulti.
Sarà davvero un Natale "più", e quel "più" è Zoppas.

Natale Zoppas

Un Natale più? Chiedetelo a

Zoppas

C'è un rivenditore Zoppas anche vicino a casa vostra: visitatelo e sceglilete il vostro "regalo"

A. ACQUISTERSI Rivoli Torino o vicinanze negozio aziende qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 28, telefono 657-324.

A. AVVIATISSIMO negozio drogheria centralissimo cediamo 700.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. AVVIATISSIMO negozio, latteria cediamo 2.500.000, 1.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE motivi familiari cedo alimentari frutta verdura avviatissimo. Telefonare 213-112. 1001

BAR centrale moderno incasso 80.000 giornaliero vera chiusura serale dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. A117140

BAR 80.000 giornaliero anticipo 4 milioni centralissimo. Tel. 337-213.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente, abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie, alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti, commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie, abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, coloniali, ferramenta, mobilificio.

CEDESI negozio dischi e strumenti musicali causa malattia utile mensile 300.000. Telefonare 768-531.

CEDESI salumeria volendo gestione zona Francia causa malattia. Telefonare 746-931. 0156

COMMESTIBILI 80.000 giornaliero piazza Bengasi moderno cedesi 3 milioni anticipati. Telef. 502-514.

CREDITI da recuperare? Telefonate al 318-128. Avrete una perfetta organizzazione a vostra disposizione anche senza rischio di spese.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, confezioni bimbi, 300.000 nette mensili, affare. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria. 800.000 netto mensili dimostrabili, facilitazioni pagamento. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità pastificio, 220 mila nette mensili, dimostrabili, 2.500.000 dilazionabili. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, zona Crocetta, redditizia salumeria gastronomia, trattabili 3 milioni 600.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio-latteria, 50.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 8 milioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, adatte persona sola, 130.000 nette mensili, trattabili 1.600.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio pastificio adatto nucleo familiare, 4.500.000 netto annuali aumentabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, forno nafta, 3 quintali, 1.900.000 contanti. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio rinomato ristorante-albergo in provincia Torino, arredamento centenario, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede convenientemente in gerenza pastificio, redditizio affare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria 90.000 giornaliere garantite, trattabili 3.500.000, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 80.000 giornaliere garantite, 3.800.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria licenza supermercato, 9.500.000 trattabili alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede signorilissimo parrucchiere per signora, centralissimo, aria condizionata, contanti 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa moderna, cede sviluppo, [illegible] facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna latteria, 50.000 giornaliere dimostrabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari; 100.000 giornaliere controllabili, trattabili 3.600.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria 300.000 nette mensili, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, zona Crocetta, redditizia salumeria gastronomia, trattabili 3 milioni 600.000. 0353

FRUTTA e verdure anticipo 700.000 35.000 incasso. Totale 1.800.000. Telefonare 337-213. 0482

LATTERIA caffè 200 litri 60.000 giornaliere 3.000.000 totale. Telefonare 337-213. 0482

LATTERIA bar moderna reddito netto oltre 550.000 mensili documentabili ritiro commercio dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

LORIO, corso Francia 92, cede meccanico garage nuova apertura.

LORIO, corso Francia 92, cede attrezzatissimo bar super alcoolici avviato fidato. 0712

PELLETTERIA, zona grande avvenire, arredamento lussuoso, cediamo 4.500.000. Sassi, Garibaldi 5.

POLLI conigli 200.000 settimanali Lucento cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514. 0482

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 8, Torino. Telefoni 538-960, 534-350.

RIVA tel. 513-520 cede Asti negozio accessori ricambi auto pneumatici, vendita minuto, ingrosso, 25 milioni blocco, dilazionando, forte incasso. 0677

RIVENDITA pane centralissima moderna 50.000 giornaliere cedesi 1 milione anticipato. Telef. 502-542.

SANREMO pasticceria-gelateria centrale, avviatissima, cedesi causa partenza. Scrivere Mirone Pubblicità 28U Sanremo. 27836

TABACCHERIA moderna reddito netto 600.000 mensili comprovabili motivi famiglia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. A117140

TABACCHERIA moderna reddito netto 800.000 mensili comprovabili rara occasione cedesi. Quirico, Garibaldi 3. A117140

TORREFAZIONE fraide corso 40 mila giornaliere dimostrabili cedesi anticipando 3.000.000. Tel. 502-542

VICINANZE piazza Bernini, profumeria, bigiotteria, gabinetto estetico cedesi convenientemente ambiente raffinato, prodotti gran classe francese. Dracma 532-766. 0507

800.000 contanti cede drogheria self-service 110.000 giornaliere garantite, causa ritiro commercio. Telefonare 502-542. 0482

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 548-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 315-316.

A.A. ACQUISTO in Torino, alloggetto poco prezzo. Telefonare 343-113.

A.A. ZONA Piazza Bengasi, via Piave 8 angolo Sestriere, 900.000 contanti, rimanenza mutuo e rateazione sino a 30 anni, vendonsi alloggi due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, recente costruzione, liberi subito. Visite 15-18.

A. ACQUISTA contanti famiglia qualunque alloggio piccolo - grande. Telefonare 84-081. 0351

A. AFFARE vendonsi alloggi nuovi, entrata, due ampie camere, tinello, cucinino, servizi, ampi balconi lire 8.800.000 ottimo impiego capitale. Telefonare 760-800 geom. Martinat.

A. ATTENZIONE! Visitate il Centro Residenziale Torino Fiori, via Biscaretti di Ruffia (a 300 metri da corso Unione Sovietica angolo Fiat Mirafiori Sud) troverete una nuova moderna residenza, autosufficiente. Bellissimi giardini, negozi, scuole, parcheggi. Anticipando solo 250.000 per camera sarete subito proprietari del vostro appartamento. E' un'occasione che non si ripeterà. Edilcasa, telefono 547-502, 553-463.

A. CIALDINI 41 SIGNORILE ESENTASSE 2-3-4-5 CAMERE DA 3 MILIONI 400.000 A 14.800.000, LUNGHE DILAZIONI, PERSONALE SUL POSTO. 0415

A. DA L. 86.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-570, 694-185.

A. LARGO Toscana 50, due camere, grande cucina, 7.400.000; due camere cucinetta 6.000.000. Mutuo 50%, ulteriori dilazioni. Sufficiente 1.500.000 contanti. Tecnimmobili 542-540. 0475

A. SANTA Rita in nuova costruzione signorili tre camere cucinetta servizi 6.900.000, mutuo 4.100.000. Sufficienti contanti 30%. Tecnimmobili 542-540. 0475

ABITABILE giugno corso Regina 151 (vicinanze Statuto) tre camere, tinello, cucinetta, termobagno, grande terrazzo; 5.000.000 più 5.500.000 mutuo. Amministrazione Capello tel. 532-760. 0547

ABITABILE subito via Guido Reni 211, costruzione 1960 (interno rifiniture lusso) salone, camera, cameretta, cucina grandissima, terrazzo mq. 140 panoramico, 5.000.000 più 6.000.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-760. 0547

ACCREDITATA [illegible] assume incarichi vendita contanti alloggi, case, ville, eventuali anticipi immediati. Tecnicasa 541-419.

ACQUISTANSI alloggi in Torino da privato, pronto contante. Telefonare 581-735. 0653

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegateci tipo appartamento che cercate, zona... Siete esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza, immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto allora. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampiissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti SpA, XX Settembre 12, telef. 578-044.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324. 0380

ACQUISTO contanti alloggi in Torino liberi presto. Telef. 745-568.

ACQUISTO villa signorile prima collina Cavoretto possibilità 2 appartamenti mq. 200 caduno, grande giardino. Telefonare 534-159.

ADATTISSIMO società, rappresentanze con deposito, vendesi o affittasi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali tre camere salone servizi con luminosissimo seminterrato mq. 300 munito montacarichi privato. Telefonare 617-045.

ADIACENZE corso Traiano nuovi abitabili subito due camere tinello servizi 9.300.000 sufficienti contanti 2.000.000. Tecnimmobili 542-540.

AFFARE convenientissimo! Via Cimarosa 50. Reddito 5,50%. Appartamento spazioso tre camere bagno ingresso. 1.800.000, mutuo 4 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

AFFARE via Nicomede Bianchi 42, camera, cucina, termobagno esentasse 1.500.000 mutuo 2.900.000. Telefonare 758-948. 0693

AERONAUTICA due camere tinello termobagno esentasse 1.900.000 mutuo 5.700.000. Telef. 502-542.

AFFRETTATEVI 15ª Operazione 30 giorni, via Bellimore 158, prezzo eccezionale da 89.000 mq (e anche meno). Superfacilitazioni pagamento. Appartamenti signorilissimi, rifinitissimi: tricamere, cucinetta, bagno, ingresso 1.275.000 acquisto, 1 milione 275.000 novantagiorni, 850.000 consegna chiavi, 5.100.000 mutuo. Quadricamere, cucinetta, bagno, ingresso 1.700.000 acquisto, 1 milione 700.000 novantagiorni, 1.150.000 consegna chiavi, 6.750.000 mutuo. Per abitazione o reddito assicuriamo 6%. Visitateli anche oggi! Gabetti 578-044. 0333

AFFARE alloggio (borgata Vittoria) camera, tinello, cucinino, servizi, 2 milioni 600.000. Telefonare 517-349

AFFARE unico corso Regina due camere cucina grande termo-bagno 1.700.000 mutuo 3.900.000. Telefonare 502-514.

(Continua a pag. 12)

I LAVORATORI PER LA GESTIONE DIRETTA DEI SERVIZI

Uno sciopero blocca 53 navi da stamane in porto a Genova

Hanno incrociato le braccia gli addetti agli imbarchi e sbarchi, dipendenti da imprese private, per ottenere il trasferimento al Consorzio autonomo - La protesta è stata indetta dalle tre organizzazioni sindacali - Un corteo di dimostranti nel centro della città - Sempre all'ancora la «Leonardo da Vinci» per l'agitazione dell'equipaggio

La grandiosa motonave «Leonardo da Vinci» bloccata nel porto di Genova dallo sciopero dell'equipaggio (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

GENOVA, mercol. sera.

Cinquantatré navi di vario tonnellaggio sono ferme da stamane, alle calate del porto deserte per l'improvvisa scesa in agitazione dei lavoratori portuali dipendenti da imprese private che hanno aderito, nella totalità, allo sciopero proclamato improvvisamente dalle tre massime organizzazioni sindacali.

Motivo della protesta, indetta solidalmente, da Cisl, Cgil ed Uil è la richiesta nella gestione pubblica e diretta da parte del Consorzio autonomo del porto per quanto riguarda i servizi affidati ad imprese private.

Una discussione su questo argomento si era avuta ieri sera al Consiglio provinciale di Genova ed è stata sostenuta soltanto dai comunisti; contrari si sono dichiarati infatti democristiani e le destre mentre i socialisti si sono astenuti. La proposta è stata quindi respinta dall'assemblea.

Alcune migliaia di lavoratori portuali delle imprese hanno sfilato stamattina per le vie del centro alzando cartelli nei quali si sostiene la gestione diretta dei servizi portuali.

Il lavoro in porto subisce a causa di questa agitazione un danno rilevantissimo.

Intanto la «Leonardo da Vinci» è sempre ferma all'ancora alla stazione marittima. Non salperà per New York fino a quando il suo equipaggio non si sarà accordato con la compagnia armatrice — la Società «Italia» — sulla concessione di particolari indennità in vista dell'assenza di oltre quattro mesi della nave dai porti italiani. La nave doveva lasciare Genova ieri sera alle 20, con circa seicento passeggeri diretti negli Stati Uniti. I circa 350 uomini dello stato maggiore e dell'equipaggio, però, hanno incrociato le braccia, decisi a non partire prima che un accordo sia stato raggiunto.

«Lo sciopero — spiega un comunicato della Film-Cisl — è stato proclamato per l'impossibilità di raggiungere un'intesa con i dirigenti della Società "Italia". Le richieste comuni a tutto il personale sono:

A) Modifica dell'accordo del 24 aprile dell'anno scorso sul pagamento del soprassoldo per prolungata navigazione all'estero; tale soprassoldo è pari all'8 per cento della paga compresa l'indennità di contingenza. La nave, dopo nove giorni di traversata dell'oceano e un paio di giorni per i rifornimenti a New York, inizierà infatti una serie di crociere nella zona delle Indie Occidentali che si protrarrà per tutto l'inverno fino a primavera inoltrata;

B) Retribuzione al personale di coperta e di macchina per i lavori speciali che vengono richiesti durante i "viaggi di crociere".

Ci sono poi le richieste del personale di camera, cucina e servizi generali, che, informa il sindacato, «ha scioperato sia perché la Società si è rifiutata di trasferire in un accordo regolare il trattamento di fatto praticato durante i periodi di crociere effettuate nella stagione 1967-68, sia per la corresponsione del soprassoldo per prolungata navigazione all'estero, con specifica voce a parte, in quanto non è ammissibile che un premio speciale corrisposto per una singola nave, assorba quanto dovuto da un apposito articolo del contratto nazionale».

Filiberto Dani

Blocchi pacifici stamane in Sicilia durante lo sciopero

PALERMO, merc. sera.

Uno sciopero regionale di 24 ore dei lavoratori dell'industria è in corso da stamane in tutta la Sicilia. E' stato proclamato dalle tre organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, per protestare contro il comportamento della Confederazione degli industriali in relazione alla richiesta di abolire le zone salariali. All'iniziativa aderiscono anche le Acli, che hanno indetto manifestazioni in numerosi centri dell'isola.

Il presidente regionale delle Acli, dott. Nino Alongi nel porre in rilievo, in una dichiarazione, che la lotta sindacale per l'equiparazione delle zone salariali, non va configurata in una rivendicazione meramente salariale, ma risponde ad esigenze di giustizia sociale.

Sulla statale Siracusa-Catania gruppi di lavoratori dell'industria in sciopero hanno bloccato il traffico all'altezza della zona industriale di Siracusa. La manifestazione si svolge con calma e la polizia non è intervenuta.

Indagini a Palermo per il duplice delitto

Il complice è stato ucciso perché non li denunciasse

I rapinatori, costretti a fuggire, non hanno voluto lasciare nelle mani del gioielliere il loro compagno e li hanno assassinati entrambi - Stamane ritrovata la «850» dei gangsters - Confronto all'americana tra numerosi pregiudicati e il figlio del commerciante di preziosi

Dal nostro corrispondente

Palermo, mercoledì sera.

Mentre continua la caccia ai banditi che ieri sera, nel tentativo di rapinare il rappresentante emiliano di preziosi, Raul Capanni, di 52 anni, hanno ucciso il gioielliere e un loro complice, un pregiudicato ventenne, Angelo Aromatico, polizia e carabinieri si domandano il motivo per cui i rapinatori non hanno esitato a far fuoco anche sul loro compagno.

La ricostruzione dell'episodio, ancora in corso con l'interrogatorio di tutte le persone che hanno visto e sentito qualcosa, permette di trarre già alcune conclusioni. I malviventi, probabilmente, avevano seguito il gioielliere durante il giro che ieri aveva compiuto in provincia di Palermo insieme con il figlio Lionello, di 30 anni, aspettando il momento propizio per derubarlo del prezioso campionario, il cui valore supererebbe i 30 milioni.

Ma l'occasione non si è presentata. Ormai padre e figlio stavano rientrando al loro albergo, un motel dell'Agip alla periferia della città. E così hanno deciso di intervenire comunque.

Verso le 20, la «Giulia», che era guidata da Raul Capanni, si è fermata accanto alla porta principale del motel. Mentre il figlio si apprestava a scaricare dal portabagagli quattro valigie, contenenti il campionario di preziosi, da una «850» chiara sono scese tre persone a viso scoperto, una delle quali armata di una doppietta a canne mozze. Una quarta era al volante dell'utilitaria. L'uomo armato è rimasto fermo a qualche passo dall'auto, gli altri due si sono gettati sui due gioiellieri.

Padre e figlio hanno reagito. Senza lasciarsi intimidire dalla minaccia delle armi, hanno difeso il loro campionario bloccando gli assalitori. Lionello Capanni è riuscito a prendere il suo aggressore per il polso destro, fratturandoglielo; Raul si è avvinghiato sull'altro che stava impadronendosi delle valige.

I due coraggiosi commercianti resistevano all'assalto dei banditi senza cessare di invocare aiuto, di gridare a gran voce, in modo che dal motel qualcuno accorresse in loro aiuto.

I banditi si sono visti perduti. Hanno deciso di fuggire. Ma Raul Capanni non mollava la presa.

E' stato a questo punto che è maturata con fredda determinazione la decisione di sparare. Il bandito che aveva la doppietta non ha esitato a colpire anche il complice; forse per non lasciarlo nelle mani della giustizia e avere così un pericoloso testimone che avrebbe potuto fare nomi e consentire la loro cattura.

Gli spari sono stati due: aggredito e aggressore sono caduti l'uno sull'altro, morti sul colpo.

Dopo la sparatoria i complici hanno tentato di recuperare il cadavere dell'Aromatico. Ma intanto sopraggiungeva gente; dall'albergo sono accorsi il portiere terrorizzato, i facchini, alcuni clienti.

I due malviventi sono allora risaliti nella utilitaria e si sono allontanati in mezzo al traffico della circonvallazione.

Durante la lotta Lionello Capanni ha riportato lievi ferite e un grave stato di choc.

Angelo Aromatico, il bandito rimasto ucciso (Tel.)

Subito dopo la sparatoria sono state compiute battute a vasto raggio nel tentativo, sinora infruttuoso, di recuperare la macchina dei rapinatori, che si ritiene rubata.

Sono state poste sotto controllo le strade nazionali per Messina, Trapani, Agrigento e Catania, l'aeroporto, la stazione ferroviaria.

Tra mezzanotte e le due alcune persone che appartengono alla malavita, in particolare all'ambiente dei ricettatori, sono state «fermate».

Stamane, la «850» è stata ritrovata, poco lontano dal motel, in una via laterale dove, probabilmente, i malviventi l'hanno abbandonata subito dopo la tentata rapina. Sempre stamane, Lionello Capanni si è recato alla caserma «Cairoli» dove gli sono stati mostrati, con il sistema detto «all'americana», i pregiudicati fermati nella notte. Sull'esito del confronto gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo.

Franco Desio

Arrestato ieri sotto gravissime accuse

Il primario di Porretta Terme nega le violenze alle pazienti

Un'inchiesta amministrativa lo aveva già allontanato dall'ospedale - Le indagini nate dalla denunzia di una signora, rimasta sconvolta da quanto le era capitato in ambulatorio

Dal nostro corrispondente

Bologna, mercoledì sera.

A Porretta Terme ed a Bologna i pareri sono discordi. Una parte dell'opinione pubblica si dice convinta che il prof. Luigi Morelli, quarantasette anni, arrestato per violenza carnale, atti osceni e libidine violenta, ora chiuso nelle carceri di San Giovanni in Monte, è vittima di una campagna di calunnie; altri invece, e fra questi bisogna annoverare molte persone che lo conoscono bene, sostengono che le accuse sono state provate dalla lunga, silenziosa indagine compiuta dai carabinieri e che l'attività ignobile del prof. Morelli è venuta alla luce anche troppo tardi.

A stare alle voci che subito hanno preso a correre e che non si possono trascurare, tanto sono insistenti e apparentemente documentate, l'inchiesta a carico dell'ex-primario e direttore dell'ospedale di Porretta Terme è stata iniziata quando già diverse altre signore, rimaste silenziose per un comprensibile ritegno, avevano dovuto subire le sue violenze.

Che la materia sia estremamente delicata viene confermato anche dal semplice fatto che per le indagini sono occorsi più di due anni. Era il giugno del '66 quando una giovane signora, che era stata visitata dal prof. Morelli, si recò dai carabinieri ancora sconvolta e denunziò quanto le era accaduto nell'ambulatorio.

La denunzia giunse anche alla presidenza dell'ospedale: sembrava tutto una montatura, poiché il prof. Morelli era persona che godeva di grande prestigio sotto tutti gli aspetti e da quattro anni occupava quella carica senza che nessuno avesse fatto rilievi. Il primario si protestò innocente, ma venne sospeso dall'incarico con un atto notificatogli negli ultimi giorni dello stesso giugno.

Benché tutto fosse stato avvolto nel massimo riserbo, le cose si seppero e cominciarono le voci sul comportamento poco corretto del medico. Si seppe così che altre pazienti si erano lamentate, ma vennero portati a prova della sua colpevolezza anche fatti assolutamente normali, come l'abitudine di chiudere a chiave la porta quando visitava donne, cosa che molti medici fanno abitualmente per evitare che qualcuno entri all'improvviso.

Intanto i carabinieri proseguivano l'inchiesta ed i risultati si sono avuti solo ieri, con la gravissima denunzia al magistrato e il contemporaneo mandato di cattura. Il prof. Morelli è stato arrestato domenica in via dell'Arcobaleno 7, a Bologna, dove abitava con la moglie e due figli. L'ex primario ha ripetuto che si tratta di calunnie ed ha precisato che la donna che lo accusa soffriva in quel periodo di grave esaurimento nervoso.

g. r.

«Nessun gesto clamoroso d'autorità», dice "L'Osservatore"

Il Papa non condanna i ribelli dell'Isolotto

In questa posizione sembrerebbero cogliersi alcune riserve per l'intransigenza del card. Florit - Si vuole evitare una frattura fra la Chiesa e il mondo che «un secolo o due non basterebbero a colmare» - Ribadito che il messaggio cristiano non può essere tramutato in «una ideologia sociale»

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il Papa «non farà gesti clamorosi di autorità», scrive oggi L'Osservatore della domenica, *a proposito dell'Isolotto;* una decisa presa di posizione «ristabilirebbe, sì, la disciplina e l'unione nella Chiesa», ma «nello stesso tempo formerebbe tra la Chiesa e il mondo una frattura che un secolo o due non basterebbero a colmare».

«Ciò, naturalmente, non significa — *scrive Federico Alessandrini* — che si lascino andare le cose per il loro verso, rinunciando al mandato di insegnare amando; ma questo servizio quotidiano sarà fatto in senso positivo, indicando ai cattolici quel che significa l'esser tali e facendo credito al loro senso di responsabilità al loro spirito di servizio a Dio e in Dio agli uomini».

In queste sottili distinzioni sembrerebbero cogliere una larvata censura per l'intransigenza del cardinale di Firenze, Ermenegildo Florit, il quale, agendo con mano di ferro, avrebbe fatto precipitare una situazione che trattata con maggiore circospezione, poteva essere risolta senza scandali.

Il prof. Alessandrini, naturalmente, entra anche nel merito della vicenda: «Il concepire la religione in termini puramente terrestri e umani viene tramutando il messaggio cristiano, almeno nei più sprovveduti, in una sorta di ideologia "sociale" concorrente con tutte le altre che si sono succedute e si succederanno come surrogati terrestri della fede. Inutile, quindi. Noi veniamo dimenticando che la nostra unione ai fratelli cristiani, ove non passi per Dio e in Dio, onori ed adori il Padre comune di cui tutti siamo figli, non è che sterile illusione. Nella speranza, certamente generosa, di un più vero incontro col mondo, noi rischiamo di annullarci nel mondo, alla ricerca vana di "paradisi terrestri" che quaggiù non potremo mai realizzare».

«Il male è una realtà che noi possiamo — e dobbiamo — limitare, cominciando a reprimerlo in noi stessi e poi fuori di noi; ma non distruggere... così, perdendo — conclude — il senso profondo del cristianesimo e della unione a Cristo. Inganniamo non soltanto noi stessi, ma i fratelli che vorremmo aiutare».

~. s.

Don Caciolli, il «vice» di don Mazzi (Telefoto «Ansa»)

Niente nozze se don Mazzi non ritorna

Firenze, mercoledì sera.

L'unica testimonianza palese dei turbamenti provocati dalla vicenda dell'«Isolotto» era, ieri, la raccolta delle firme. In piazza del Duomo si manifestava «omaggio» all'arcivescovo sottoscrivendo, nome e cognome, in un registro offerto alla devozione dei fedeli da don Luigi Stefani in una galleria d'arte. All'«Isolotto», intanto, con procedimento analogo, si chiede ca l'allontanamento del capo della diocesi. Le firme contro il cardinale Florit sono circa 1500.

A parte queste due iniziative, la vicenda dell'«Isolotto» ha vissuto un momento di tregua. I clamori si sono momentaneamente stemperati, anche se le perplessità e le voci sconcertanti non sono mancate.

A monsignor Panerai, vicario reggente della parrocchia dell'«Isolotto» al posto di don Mazzi, per esempio, è stato comunicato, da parte dei rappresentanti del «comitato», che è meglio non celebrare alcun matrimonio domenica prossima nella chiesa del quartiere. Due coppie dovevano unirsi appunto quel giorno, ma hanno preferito, prudentemente, chiedere il nulla-osta per celebrare le loro nozze in un'altra chiesa, non «contestata».

All'«Isolotto», quando c'era don Mazzi, i matrimoni venivano celebrati gratuitamente, per cui molte coppie, anche d'altre parrocchie, sceglievano, per risparmiare le spese della cerimonia, la chiesa del popolare quartiere. Ora si verifica il caso opposto. Aggiungiamo che gli sposi di domenica, pur spostando la sede del rito, sperano ancora di avere, come officiante, don Mazzi o uno dei suoi collaboratori.

Un'altra notizia riguarda invece le condizioni di salute di don Mazzi che, com'è noto, si presume affetto da una malattia piuttosto seria. Nei giorni scorsi il sacerdote è stato visto spesso in giro per il quartiere ed ha dichiarato di sentirsi molto sollevato.

Con una certa trepidazione è attesa anche la fine del lungo dibattito fra i «preti quarantenni». Com'è noto alla prima riunione, dell'altro ieri, erano presenti trenta dei 109 firmatari di una lettera a sostegno di don Mazzi. Al termine di quella prima riunione non è stato emesso nessun comunicato. Si ritiene, dato l'esiguo numero di presenti, che qualcuno dei sacerdoti si sia fatto rappresentare, per delega, da altri confratelli. Questi ultimi, siamo sempre nel campo delle supposizioni, dovranno forse riferire agli assenti su quella prima riunione.

Le previsioni che dal dibattito dei «preti quarantenni» esca qualcosa di più significativo di un semplice documento di solidarietà o di condanna sembra comunque ancora valido.

Sandro Picchi

Furto in un negozio a Cigliano

Rubato a un commerciante l'elenco dei creditori

Cigliano, mercol. sera.

(n. o.) L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nel negozio del commerciante in frutta Adolfo Germano, sito in via XX Settembre 7 a Cigliano, mettendolo a soqquadro. I ladri hanno agito indisturbati mentre il proprietario ed i familiari dormivano al piano superiore.

Ad accorgersi del furto è stata la moglie del commerciante, Mariuccia Germano, il mattino successivo all'apertura del negozio. Da un primo inventario, molto magro sembra il bottino: risulta infatti che i ladri hanno sottratto un giubbotto in pelle, una radio a transistor e una cassettina contenente della moneta spicciola ed una cartella contenente delle fatture e un notes con il nome dei creditori. Il tutto per un valore complessivo ammontante a 30-40 mila lire. Nel negozio sono state notate impronte di scarpe maschili, ma dei ladri nessuna traccia.

★ ACQUI — Un deposito di pneumatici è stato svaligiato stanotte; forzando il lucchetto del portone d'ingresso, i ladri hanno prelevato indisturbati una partita di gomme della ditta Pneus Cericondola, probabilmente su un camion; il magazzino era al completo essendosi il gommista rifornito di recente per la stagione invernale.

Al Midem di Cannes

CELENTANO «premio Nobel» della canzone

Nostro servizio particolare

Cannes, mercoledì sera.

Aretha Franklin, regina del «rhythm and blues», parteciperà al prossimo Midem di Cannes (dal 18 al 24 gennaio 1969) insieme con Wilson Pickett. Per l'Italia è stato invitato e sarà premiato con il «Nobel» della canzone, Adriano Celentano. E' pure attesa la nuova scoperta dei Beatles, la cecoslovacca Vera Maria, di 18 anni, che ha chiesto asilo politico al governo britannico. Essa ha inciso il suo primo disco con la «Apple» dei Beatles, ai quali l'hanno presentata Esther e Abi Ofarim. m. r.

* MILANO — Stamane Celentano ha citato davanti ai giudici della prima sezione civile del Tribunale il cantante del complesso «I Camaleonti» Tonino Cripezzi. Questi, secondo quanto sostiene Celentano, aveva sottoscritto un contratto che lo impegnava per il periodo settembre 1967 - settembre 1972 a incidere esclusivamente sui dischi del «Clan».

Stando alla citazione presentata dall'avv. Alessandro Pintus, invece, il cantante de «I Camaleonti» non avrebbe mantenuto fede ai patti, incidendo per un'altra casa discografica come «voce» del noto complesso. Da qui la richiesta del risarcimento danni.

CARLA MARIA PUCCINI passa al contrattacco

«Paola Penni si è ribellata invidiosa del mio successo»

Carla Maria Puccini e Paola Penni: un tempo amiche, ora nemiche per invidia professionale (Telefoto)

Si inasprisce la polemica nella Compagnia di Macario

Roma, mercoledì sera.

Nuovi sviluppi nella polemica tra Paola Penni, licenziata in tronco dalla compagnia Macario, e il comico torinese. A soffiare nel fuoco è intervenuta l'altra attrice del cast, Carla Maria Puccini. La bionda ex presentatrice con Mike Bongiorno del festival di Sanremo, ha smentito quanto afferma la Penni in questi giorni.

«La ragione prima dei suoi atteggiamenti — dice la Puccini — verso i colleghi e di violenta irrispettosità verso Macario sono ispirati da una sorta di feroce gelosia artistica nei miei confronti».

«Il suo risentimento — continua l'attrice — per il mio successo con Macario, non è altro che una continuazione del risentimento che mi dimostrò al festival di Sanremo nel 1966 quando esplose pubblicamente contro Mike Bongiorno che era entusiasta della mia collaborazione». n. b.

Il film del giorno

«Un tranquillo posto di campagna»

Un week-end con Vanessa

Vanessa Redgrave è l'interprete del film di Petri

L'attrice con Franco Nero, diretta da Elio Petri

UN TRANQUILLO POSTO DI CAMPAGNA, di Elio Petri, con Vanessa Redgrave, Franco Nero, George Geret, Gabriella Grimaldi. Drammatico, italiano, a colori. (Cinema Romano).

Film d'ineguale suggestione, questo di Petri, che se proprio non riesce a stregare il pubblico, tuttavia lo interessa, lo stimola a parlarne. Ne è prova l'affluenza degli spettatori e la conseguente media di incasso, notevole per un'opera difficile.

Difficile anche perché composita. In essa coabitano, fusi però in stanze separate, due temi: quello d'un giovane pittore nevrotico, sterile non solo artisticamente; e l'altro della ninfomane contessina il cui erotico fantasma aleggia nella cadente villa veneta che l'artista ha scelto per appartarsi, cercando di superare in solitudine la propria crisi spirituale aggravata dalla stanchezza fisica.

Il pittore s'innamora della bizzarra peccatrice, morta a diciott'anni in un mitragliamento del 1945: le sue fotografie tragiche lo affascinano, lo eccitano; in breve il fantasma della giovane dissoluta s'impossessa di lui. Ma il rapporto tra l'artista sofferente e questa astratta presenza di donna non si concreta, resta invece vago e fluido, senza che il dramma dell'uomo trovi in esso approfondimento e soluzione. Anzi, la crisi del giovane s'aggrava e sfocerà nella follia.

Questa storia, nella sua tesa, allucinata realizzazione, presenta più volte l'aspetto d'un rompicapo, ed è forse ciò che «prende» il pubblico. Od è l'atmosfera alla Poe che la circonda? Oppure il finale alla Hitchcock? Comunque la gente ci va, e la storia ognuno cerca di capirla facendosi aiutare da Vanessa Redgrave (che non è la ninfomane) e da Franco Nero, i bravi interpreti. A. V.

CONCERTI Stasera al Conservatorio

I Musici (senza direttore) in un repertorio barocco

Il celebre complesso da camera con Corelli, Haydn, Telemann e Rossini

Nell'ampia fioritura di orchestre da camera verificatasi in questi ultimi decenni, il valoroso complesso dei «Musici» si è affermato con particolare autorità, ricevendo sempre accoglienze entusiastiche in campo internazionale (la loro preparazione ed il loro affiatamento sono tali, che le loro esecuzioni avvengono senza direttore).

Ritornando questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale, essi presenteranno un programma di composizioni prevalentemente del periodo barocco. Corelli (1653-1713), che può essere considerato il fondatore dell'arte violinistica (e dai contemporanei fu denominato l'«Arcangelo del violino»), lasciò, nella preziosa op. VI, dodici **Concerti grossi**, che costituirono la più solida e diffusa base per gli sviluppi dell'arte sinfonica del secolo XVIII. Di tale raccolta è un significativo saggio il **Concerto n. 8 in fa magg.** in cinque tempi («Adagio», «Allegro», «Largo», «Vivace» e «Allegro»).

Durante il lungo soggiorno presso il principe Esterhazy, Haydn compose vari **Concerti** per il violinista italiano L. Tomasini, allora direttore dei concerti del principe stesso. Il più noto di essi è il giovanile **Concerto in do**, da cui già risulta il raggiungimento di quella forma bitematica tripartita, che domina tutta l'arte strumentale — classica e romantica — successiva.

Un'intensa attività di studio e di rivalutazione si sta attualmente svolgendo, specialmente in Germania, intorno all'attività creatrice di Georg F. Telemann, uno dei più grandi organisti dell'epoca bachiana e compositore fecondissimo di opere teatrali, religiose, sinfonico-corali e da camera. Di lui si ascolterà un **Concerto per tre violini**, a cui farà degno contrapposto il **Concerto in sol min.** per due violoncelli di Vivaldi.

La serata si chiuderà con una composizione rossiniana: l'ultima delle sei Sonate a quattro (per due violini, violoncello e contrabbasso) composte da Gioacchino Rossini a Ravenna nel 1804 (quando, cioè, non aveva che dodici anni), e rimaste per molto tempo ignorate. Esse non seguono ancora la forma del quartetto classico; ed è strutturale nei tre tempi consueti del «concerto», di cui l'ultimo reca l'indicazione «Tempesta».

Luigi Cocchi

Dove andiamo questa sera

CINEMA

Drammatici

★ COME L'AMORE (Gioiello): acuta analisi dei sentimenti che prima uniscono e poi separano due amanti, impersonati con fervore da Annamaria Guarnieri e Alfred Lynch. A colori.

★ LA PRIMA VOLTA DI JENNIFER (Astor): Joanne Woodward, diretta dal marito Paul Newman, è protagonista della romantica vicenda passionale d'una donna non più giovanissima esaltata dall'amore.

★ CRIMINAL FACE (Vittoria): ex corridore automobilistico diventato piccolo malvivente da pittoresca malavita cronistica al reporter fantasioso. Da un romanzo di José Giovanni, con Belmondo e Joanna Shimkus.

★ UN TRANQUILLO POSTO DI CAMPAGNA (Romano): pittore informale in crisi cerca superare lo smarrimento. Bravi Vanessa Redgrave e F. Nero.

Polizieschi

★ LO STRANGOLATORE DI BOSTON (Lux): sdoppiamento psichico d'un individuo (Tony Curtis) che, buon padre e marito, diventa fuori casa maniaco sessuale e dodici volte assassino. Henry Fonda è l'investigatore acuto del drammatico caso.

★ LA PULCE NELL'ORECCHIO (Doria): dalla famosa «pochade» di Feydeau, una serie vivacissima di equivoci e divergenze ispirati da vari matrimoni coniugali. Con Rex Harrison (in due parti diverse), Rosemary Harris, Rachel Roberts.

★ DUFFY, IL RE DEL DOPPIO GIOCO (Metropol): vicenda bizzarra e imprevedibile d'un colpo ladresco in alto mare realizzato più per passatempo che non per la molta moneta. Sorprese a ripetizione, interpreti tutti di classe, specie James Fox.

Guerra

★ COMMANDOS (Corso): un episodio della lotta fra truppe dell'Asse e americani, svolto in Libia subito dopo lo sbarco Usa del 1942. Lee Van Cleef, Jack Kelly, Marino Masè. A colori.

★ L'ALBA DI UN GIORNO (Centrale): film jugoslavo ispirato all'ultimo conflitto, con il protagonista L. Samardzic, premiato come miglior attore alla Mostra di Venezia 1967.

Satirici

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira pungente di medici e mutuati in un fuoco di fila di scene comiche dominato da Alberto Sordi, ottimo protagonista con Bice Valori.

L'anarchico Sante Caserio, un «umano» burattino

★ SISSIGNORE (Cristallo): paradossale quadro dei rapporti tra servo (Ugo Tognazzi) e padrone (Gastone Moschin), con il risultato che nella società neo-capitalistica il servo è più schiavo che mai. A colori.

Storici

★ IL GRANDE INQUISITORE (Augustus): nell'Inghilterra di Cromwell, insanguinata dalla guerra civile, la vicenda di un persecutore di streghe e indemoniati. Con Vincent Price.

Western

★ I QUATTRO DELL'AVE MARIA (Reposi): forzatamente costretto a convivere insieme, un quartetto d'avventurieri è a poco a poco cementato dall'amicizia che li unisce nelle vendette e nelle altre imprese.

★ L'ULTIMO COLPO IN CANNA (Nazionale): avventuriero a cavallo (Glenn Ford) alla ricerca di moglie e figli rapiti e nascosti dai pellirosse. A colori.

★ IL GRANDE SILENZIO (Ambrosio): primo western di Trintignant, che v'interpreta un vendicatore muto. E' contro di lui il bieco Klaus Kinski. Esordisce la bella Vonetta McGee.

Proiezioni culturali

★ SONO INNOCENTE (Cuc, cinema San Giuseppe): è il secondo film americano di Fritz Lang (1937), interpretato da Henry Fonda e Sylvia Sydney. Stasera alle ore 18 e 21,30.

★ IL PASSO DAL DELITTO (Galleria d'Arte Moderna) è il film giallo proiettato stasera gratuitamente per i giovani a cura del Comune; biglietti d'invito in via Bricherasio 8. Precede lo spettacolo Achille Valdata.

★ PRO CULTURA FEMMINILE — Alle 17 nella sala di via Cernaia 11 Gian Renzo Morteo parla su «Arrabbiati inglesi e politici tedeschi nel teatro», letture interpretative della compagnia Zeta.

Marisa Tolo in uno dei film del giorno

TEATRI

● ASPETTANDO JO (Alfieri): per il loro esordio nel teatro di prosa, Johnny Dorelli e Catherine Spaak hanno scelto un «giallo-rosa» americano riscritto da un autore di «boulevard» francese: come fare sparire il cadavere di un ricattatore?

● L BARACON (Carignano): Roberto Balocco, Silvana Lombardo, il pianista Sangiorgi in canzoni dialettali e italiane.

● ORGIA (Deposito d'arte presente, via S. Fermo 3): Pasolini autore e regista di uno spettacolo dello Stabile con Laura Betti, Luigi Mezzanotte e Nelide Giammarco. Il rapporto drammatico e crudele tra un marito e una moglie insoddisfatti alla vita e soffocati da repressioni ed inibizioni.

● I TESTIMONI (Gobetti): con il montaggio di tre testi del polacco Rozewicz, il regista Carlo Quartucci presenta agli abbonati dello Stabile uno spettacolo d'avanguardia che, oltre alle strutture in crisi di una società socialista, contesta anche quelle del teatro moderno.

● SANTE CASERIO (Ridotto del Romano): gli attori del Teatro delle Dieci prestano le voci a marionette e burattini per una rievocazione della drammatica vita dell'anarchico lombardo.

Tassato per mezzo miliardo

Rossano Brazzi ha citato per danni il fisco americano

L'attore si ritiene danneggiato: «Se fossi tornato negli Stati Uniti mi avrebbero arrestato come evasore»

Roma, mercoledì sera.

(l. s.) Rossano Brazzi ha citato per danni il fisco degli Stati Uniti che per oltre quattro anni gli ha praticamente impedito di lavorare a Hollywood. In occasione dell'ultimo film interpretato in America dal nostro attore, l'ufficio delle imposte aveva deciso di tassarlo per mezzo miliardo di lire. Brazzi si era rifiutato di pagare sostenendo che i suoi guadagni erano stati di gran lunga inferiori, ma il fisco si era mostrato irremovibile, denunciandolo per evasione.

Sono stati necessari quattro anni perché il ricorso di Brazzi fosse esaminato e l'ufficio delle Imposte decidesse di accoglierlo. Nel frattempo, però, l'attore non ha potuto mettere piede negli Stati Uniti perché la polizia lo avrebbe immediatamente tratto in arresto. Egli ha dovuto così rinunciare ad una serie di offerte che i produttori di Hollywood gli hanno fatto pervenire durante questo lungo periodo. «Il danno è stato forte — dice Brazzi — molto forte: ho deciso di chiedere un indennizzo di tre miliardi e mezzo di lire».

Il cinquantenne Rossano Brazzi ha ancora molte fedeli ammiratrici in America

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti Salone La Stampa via Roma 80 - telefono [illegible]

Teatro Nuovo: domani ore 21 Stagione Sinfonica, Ente Teatro Regio. Direttore Efrem Kurtz. Violoncellista Antonio Janigro. Musiche di Schumann e Ciaicovskij. Orchestra del Regio. Platea L. 1000. Galleria L. 500. (Continuano le prenotazioni abbonamenti Stagione Lirica).

Alfieri: questa sera ore 21,15 Catherine Spaak e Johnny Dorelli in «Aspettando Jo». Prenotazioni botteghino Teatro, telefono 533.440.
Carignano: questa sera ore 21,30 «'L Baracon» Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 I Musici (Corelli, Haydn, Telemann, Vivaldi, Rossini). Prenotazioni 544.523.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Gianduja sergente degli alpini». Regia L. Lupi. Successo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Sante Caserio» dramma storico per marionette.
Teatro Stabile - Gobetti: ore 21 precise «I Testimoni» di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Seguirà dibattito. Pren. v. Rossini 8, 780.342/43. Ultime 5 repliche. Domani ore 19,30.
Teatro Stabile (D.O.P. v. San Fermo 3): ore 21 «Orgia» di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotaz. via Rossini 8. Telef. 879-342/43. Domani ore 19,30.

Aldebaran: Rivista Denis Pino - Grazia Cori. Orario 18,15 - 21,15.

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Crazy (659.092): Faraoni di Roma.
Las Vegas (Moncal. 145, 683.666). Ore 21: Complesso The Sleepings.
Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30. Rinaldo Prandoni.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom Voom (v. Barge, 10 - tel. 331.040): ore 21, Gli Uhl
West End: Complesso New Trolls.

Abatjour: Sacchi 28, 541.025: 21.
Asylum (Volta 8, t. 539.888): Classifica mondiale dischi inediti: ore 21.
Augustus (C. Battisti 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531.026): 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 82): 21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Goito, telef. 687.583): ore 21 I Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il grande silenzio» Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski, F. Wolff, eastmancolor. Viet. 18. Or. 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» in technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker.
Astor: «La prima volta di Jennifer» Joanne Woodward, J. Olson, techn. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, technic. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Cristallo: «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
Doria: «La pulce nell'orecchio» Rex Harrison, R. Harris, colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Gioiello: «Come l'amore» A. M. Guarnieri, Alfred Lynch. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, techn. scope. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Lo strangolatore di Boston» Tony Curtis, H. Fonda, col. V. 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Metropol: «Duffy, il re del doppio gioco» in technicolor, con James Coburn, James Mason, S. York.
Nazionale: «L'ultimo colpo in canna» G. Ford, A. Kennedy, Jagger, col. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Reposi: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, technicolor.
Romano: «Un tranquillo posto di campagna» Franco Nero, Vanessa Redgrave, techn. Viet. anni 18. Orario: 14; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Criminal Face» colori, con J. P. Belmondo, J. Shimkus. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

Ariston: «Straziami, ma di baci saziami» techn., Tognazzi, Manfredi.
Augustus: «Il grande inquisitore» Vincent Price, I. Ogilvy, in eastmancolor. Vietato anni 18. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Capitol: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.
Maffei: «Summit» technicolor G. M. Volontà, Mireille Darc. Vietato 18.
Torino: «Castello di carte» technic. George Peppard, J. Stevens, Orson Welles, technicolor. Apert. ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «L'alba di un giorno» (Jutro). Regia di P. Djordjevich. Coppa Volpi alla 28ª Mostra di Venezia. Vietato minori anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «Svezia inferno e paradiso» technicolor. Vietato anni 18.
Colosseo: «Le stelle si vedono di giorno» J. Garner, G. Kennedy, E. Rossi, in technicolor.
Eros: «Svezia inferno e paradiso» technicolor. Vietato minori anni 18.
Fiamma: «Svezia inferno e paradiso» technicolor. Vietato minori anni 18.
Hollywood: «Una iena in cassaforte» D. Nabokov, techn., scope. 1ª visione Torino. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Inchiesta pericolosa», colori, panavision, con Frank Sinatra, Lee Remick. Vietato minori anni 18.
Massimo: Spettacolo spec. ad inviti.
Olimpia: «Il caso Thomas Crown» con Steve McQueen, F. Dunaway, techn. Vietato minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Principe: «Inchiesta pericolosa», colori, panavision, con Frank Sinatra, Lee Remick. Vietato minori anni 18.
Statuto: «Cow Boy in Africa», techn. con John Mills, H. O'Brian.

Adriano: «Matt Helm non perdona» techn. Dean Martin, Ann Margret.
Alcione: «Segretissimo», technicolor. Comp. Dario Pino-Grazia Cori. Orario: 16,15; 21,15.
Alpi: «Sharaz», con Luciana Paluzzi, J. Cooper, in technicolor.
Regina: «Delirium» technicolor, J. Ranson, H. Vernon. Vietato anni 18.

Cravero: «Tom e Jerry in Top Cat» cartoni animati a colori.
Milano: «FBI contro i gangster», colori, + «Eroica traditora». Ap. 10.
Olimpia: «Superargo contro Diabolicus», in technicolor.
Po: «Lo scatenato», tec., Gassman.
P. Nuovo: «Per una valigia piena di donne», colori, + «La noia», Catherine Spaak. Apertura ore 10.

Giardino: «La lunga sfida», technicolor, con George Ardisson.
Mirafiori: «L'harem», techn., Carrol Baker, Gastone Moschin, Viet. 18.
S. Rita: «Operazione Deutschland», con A. Chiarini, Emanuele Petri.
Vinzaglio: «Un killer per sua Maestà» scope, technicolor, con M. Toto, G. Mitchell, K. Matthews.

America: (v. Fréjus 27, tel. 331.748) «Cintura di castità», sc., techn., con T. Curtis, M. Vitti. Vietato min. 14.
Eliseo: «Una voglia da morire», A. Girardot, Raf Vallone. Vietato 18.
S. Paolo: «Duello a El Diablo», tec., con James Garner, Sidney Poitier.

Arizona: (c. Belgio 53, t. 874.171): «Blow Up», a colori, con Vanessa Redgrave, Sara Miles.
Artisti: «La signora Sprint», in technicolor, con Julie Christie.
Corallo: «Splendore nell'erba», con W. Beatty, N. Wood, col. Viet. 16.
Eridano: «Cordura», colori, scope, con Gary Cooper, Van Heflin.
Orepo: «Spiaggia rossa», technicolor.
V. Veneto: «Muori lentamente te la godi di più», colori, Lex Barker, Maria Perschy.

Astor: «Le spose di Dracula», in technicolor, scope, con Peter Cushing.

Baraini: «Marnie» di A. Hitchcock, technicolor. Vietato 14. Con Sean Connery, Tippi Hedren, D. Baker.
Ellos: «Vergine di Samoa», techn.
Massaua: «Colpo di sole», L. Buzzanca, M. Medici, A. Lionello, tec. sc.
Odeon: «La vendetta è il mio perdono», techn., Tab Hunter, E. Blanc.
Star: «Stanlio e Ollio in vacanza», t. p. Tom e Jerry, col. Ap. 15.

Adua: «Webb il coraggioso», technicolor, con Dorothy Malone.
Aurora: «1000 dollari per un Winchester», in technicolor.
Brescia: «Mal d'Africa». Vietato 14 (documentario) a colori.
Malon: «Brividi sulle ossa», V. 14.
Nord: «I Gringos non perdonano», scope, colori, R. Harris, T. Kendall.
Nuovo Fortino: «Le stelle si vedono di giorno», tec., J. Garner, G. Kennedy.
Orientale: Chiuso. - Domani: «Sandok maciste della giungla».
Palermo: «Custer il ribelle», techn.
Sociale: «Amore e sangue a Esfahan» in technicolor, con B. Miller.
Zenit: Oggi chiuso. - Domani: «Spie oltre il fronte».

Cabiria: «Il ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller, technicolor.
Continentale: «1000 frecce per il Re» B. Ingham, J. Ayter, L. Greene, col.
Italia: «Superman uccide Jessie» tec.
Piemonte: «Faccio saltare la banca» con Louis De Funès, A. Dool.
S. Carlo: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, technicolor.
Spezia: «Da Berlino l'Apocalisse» techn. scope, M. Lee. Apertura 15.

Diana: «Capriccio all'italiana» con W. Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia.
Dora: «Con lui cavalca la morte».
Roma: «Lo straniero» technicolor.

Alba: «I due parà» technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Il tesoro di Pancho Villa» in technicolor, scope.
Apollo: «Sexy gang» Linda Veras, S. Cortey. Vietato minori anni 18.
Edera: «Il diavolo alle 4» in technicolor, con Frank Sinatra.
Lucento: oggi chiuso. Domani «50.000 maledetti dollari».
Lutrario: «Battaglia del Mediterraneo» technicolor scope, G. Barray.
Splendor: «Mosaico del crimine» tec. sc. H. Guardino, H. Lange. Viet 14.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Malon, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuovo, Reposi, Torino, Vinzaglio. - Teatro Alfieri Comp. Dorelli-Spaak (all'Enal). - Teatro Carignano (30% alla cassa). - Stagione Lirica (abbonamenti all'Enal). - Teatro Gobetti (Enal alla cassa). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa). - Piscina Stadio Comunale (30% alla cassa).

★ LA CANTANTE e attrice Hildegarde Knef è stata giudicata «migliore cantante di lingua tedesca del 1968» da venti giornalisti di Monaco, dopo un sondaggio effettuato da una rivista.

I nudi di «Barbarella» non saranno censurati?

MILANO, mercoledì sera.

Il magistrato dott. Caizzi ha assistito ieri sera, nella saletta privata della filiale di un'agenzia cinematografica americana, alla proiezione del film «Barbarella», interpretato da Jane Fonda, per controllare se in alcune scene — come rilevato da uno spettatore fiorentino — vi potessero essere gli estremi del reato di oscenità. Ha chiesto l'archiviazione del caso, che dovrà essere eventualmente disposta dal giudice istruttore.

La Spaak e Dorelli debuttano all'Alfieri

Catherine aspetta Johnny

Catherine Spaak in due degli estrosi costumi che indossa questa sera — accanto a Johnny Dorelli al Teatro Alfieri — nella commedia brillante « Aspettando Jo » ispirata al vecchio film «Gazebo» che fu interpretato da Glenn Ford e Debbie Reynolds

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Guerra per il Primo Spionaggio sul Secondo

❶ La battaglia dell'Atlantico ❷ Un film di Robert Hossein

Le tentazioni audiovisive del dopocena: documentario di storia sul Primo Canale o film (francese, genere spionistico) sul Secondo. Poi ripresa sportiva o profilo biografico-artistico del massimo architetto moderno.

* *

Alle 21 sul Nazionale la rubrica « Documenti di storia e di cronaca » propone una ricostruzione della Battaglia dell'Atlantico, un nome coniato da Churchill e poi adottato dagli storici per designare la lotta protrattasi per tre anni, dal 1940 al 1943, tra la flotta sottomarina tedesca [illegible] i convogli navali di rifornimenti inviati dagli Stati Uniti all'Inghilterra assediata. La Germania sfiorò un paio di volte la vittoria ma poi dovette cedere con l'entrata in linea della « Liberty », la famosa nave da carico da 5000 tonnellate di semplice e rapida costruzione, scesa in mare in un tal numero di unità da costituire la più potente flotta della seconda guerra mondiale.

La drammatica sfida per la padronanza dei mari è stata ricostruita da Arrigo Petacco con materiale d'archivio italiano e straniero, utilizzando anche sequenze d'un recente programma della tv francese. Alla nostra partecipazione alla lotta contro i convogli è stata riservata un'attenzione particolare. Saranno proiettate, per la prima volta, le immagini inedite di un'operazione del sommergibile « Cappellini » del comandante Todaro, che, dopo avere affondato il mercantile « Kabalo », ne trasse in salvo l'equipaggio a traino sulla scialuppa di salvataggio, conducendolo dopo tre giorni di navigazione in un porto delle Azzorre. Le immagini del siluramento, del soccorso ai naufraghi e degli attacchi subiti dal sottomarino italiano in rotta verso il porto neutrale sono documentate da fotografie scattate da un nostro sommergibilista, fornite dall'ufficio storico del Ministero della Difesa-Marina.

Altri fotogrammi [illegible] rari mostrano la baia di New York con i grattacieli di Manhattan, ripresa da un « U-Boote » tedesco nel 1943 ed un incendio causato da un altro « U-Boote » alla raffineria di petrolio dell'isola di Aruba, in Venezuela.

* *

Mercoledì sport manda in onda alle 22 la ripresa di un avvenimento agonistico non ancora stabilito.

* *

Sul Secondo il pezzo forte della serata è il film, proiettato alle 21,15 La notte delle spie (« La nuit des espions ») diretto, nel 1958, dall'attore-regista Robert Hossein, ex-marito della bella Marina Vlady protagonista femminile di questa vicenda a due. La pellicola si differenzia, se non altro, da ogni altra di genere spionistico, ante e post-« 007 » cui ambisce, come tutta l'opera del giovane e velleitario cineasta francese — « Gli assassini vanno all'inferno », « Febbre di rivolta », « Delitto e castigo », « Concerto per un assassino » —, ad obiettivi di approfondimento psicologico soltanto in parte realizzati. La storia è insomma un pretesto per scavare nell'intimo dell'uomo e della donna che si fronteggiano.

Olga, è un'agente tedesca incaricata, durante l'ultima guerra, di portare da Londra in Normandia un minifilm delle opere di difesa della costa inglese, da consegnare ad un collega. Sulle sue tracce l'Intelligence Service mette un uomo ed una donna del controspionaggio per intercettare la fuga di documenti. La trovata centrale è abbastanza felice quanto a « thrilling »: sulla scogliera francese, flagellata dalla bufera, un uomo ed una donna, entrambi armati si trovano faccia a faccia. Amici o nemici? E' appunto nella ricerca di questa identità che il film offre i momenti migliori.

* *

Completa i programmi, alle 22,30, il documentario Le Corbusier, di Giuliano Betti, più annunciato tempo fa e poi rimandato. Testimonianze ed immagini vi illustrano la lunga e geniale attività dell'architetto svizzero scomparso ottuagenario a Nizza nel '65. Sono mostrate ed esaminate le più significative realizzazioni di Le Corbusier: le Ville di Garches e di Savoy, il Cetrosoyus, il Palazzo dell'Onu, la famosa « Unité d'habitation » di Marsiglia, e numerosi progetti rimasti sulla carta (tra [illegible] una proposta per la sistemazione della periferia di Roma). d. g.

Marina Vlady (interprete del film di questa sera alla televisione) è a Parigi per girare sulla Torre Eiffel « Lika », tratto da un racconto di Anton Cecov (Telefoto)

Alla prima di Amburgo

I cantanti non eseguono l'oratorio per Guevara

Amburgo, mercoledì sera.

La « prima » di un oratorio di Henze dedicato a « Che » Guevara è stata annullata per una controversia tra il compositore e i cantanti, che si sono rifiutati di eseguire l'opera all'insegna di una bandiera rossa. Un gruppo di studenti avevano attaccato la bandiera e un ritratto di Guevara, ma i solisti si sono rifiutati di presentarsi sulla scena.

Durante la controversia, una ventina di poliziotti sono entrati nella sala e hanno fermato diverse persone per disturbo della quiete pubblica. Fra queste Ernst Nabel che ha scritto il libro da cui Werner Henze ha tratto l'oratorio, *La zattera della medusa.*

In vendita le ville di due dei « Beatles »

LONDRA, merc. sera.

Due dei « Beatles », Ringo e John, hanno deciso di disfarsi delle loro ville nel Surrey mettendole in vendita tramite due agenzie immobiliari londinesi. La villa di Ringo Starr, acquistata con i primi proventi della vendita dei suoi dischi, si trova come quella di John Lennon, nella elegante collina di St-George Hill vicino a Weybridge ed è valutata 75 milioni di lire.

Oggi sul Video

Primo Canale (nazionale)

13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò (per i più piccini).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (« Il [illegible] in soffitta » e « Finalino musicale »).
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Sapere (Marconi).
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale della sera.
21,05: Documenti di storia e cronaca (La battaglia dell'Atlantico).
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La notte delle spie, film.
22,40: Le Corbusier.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Il Saltamartino; 19,10: Telegiornale; 19,20: La caccia in Finlandia; 20,20: Telegiornale; 20,40: Telefilm; 21,30: Il club (in Inghilterra); 22,20: Jazz Club; 22,45: Telegiornale; 23: Telescuola.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 13: Il mondo in trono; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: Tv dei ragazzi; 18,45: Quattrostagioni; 19,15: Sapere (Abruzzi e Molise); 19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi in Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Stasera Fernandel; 22: Tribuna sindacale; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Il giro del mondo (Musica e cinema) - 22,30: Zoom.

Oggi alla Radio

NAZIONALE

10,05 La Radio per le scuole
10,35 Le ore della musica, 1ª parte
11,00 La nostra salute
11,05 Le ore della musica, 2ª parte
11,30 Antologia musicale
13,00 Giornale radio
13,15 Il contestone di Dino Verde
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli
16,30 Duetto: Donatella Moretti e Al Bano
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani
19,15 La signorina Mignon, di Honoré de Balzac
20,00 Giornale radio
20,15 Fragilità, di Achille Torelli
20,55 [illegible] d'orchestra
21,45 Concerto sinfonico, diretto da Claudio Scimone
22,40 Chiara fontana
23,00 Giornale radio

SECONDO

10,30 Giornale radio Controluce
10,40 Corrado fermo posta
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Pomeridiana - Prima parte
16,30 Giornale radio
16,35 La guerra delle note
17,15 Pomeridiana - Seconda parte
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 Paolo Villaggio presenta: I magnifici tre.
20,45 Le nuove canzoni
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Al vostro servizio
22,40 Novità discografiche [illegible]
24,00 Giornale radio

TERZO

13,00 Concerto sinfonico diretto da Thomas [illegible]
14,30 Recital del soprano Elly Ameling e del pianista Jörg Demus
15,35 Compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 La vocazione storica di Michelet
17,20 Corso di lingua tedesca
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Dvorak, Sibelius, Nielsen
20,30 La filosofia oggi in Italia
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa: « L'impostore », racconto di Gabor Goda
23,00 Musiche contemporanee
23,30 Rivista delle riviste

IL « MEGLIO » DELLA RADIO

A cento anni dalla prima rappresentazione va in onda stasera sul Programma Nazionale alle 20,15 « Fragilità », quattro atti di Achille Torelli con regia di Carlo Di Stefano. E' stata considerata dalla critica « una pregiata commedia di costume ».

Le canzoni di Svampa

I « Gufi » a cavallo di una zebra

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Per i « Gufi » parla Nanni Svampa: « *Probabilmente sarà l'ultimo lavoro che affidiamo a Giri Lunari, questa satira antimilitante Non spingole, scoppiamo anche noi. Vi abbiamo collaborato sia io che Brivio, ma il prossimo anno vogliamo scriverci il testo proprio come facevamo per gli spettacoli dei primi anni. Magari staremo fermi per qualche mese per meglio analizzare gli spunti e per trovare temi adatti alle possibilità di tutti e quattro* ».

Svampa come sempre è una fucina di progetti. Adesso sta registrando con Lino Patrino uno *special* televisivo tutto dedicato alle sue canzoni milanesi e a quelle di Brassens, da lui tradotte in milanese: « *So che le canzoni in dialetto limitano il mercato discografico, ma io sono fissato col milanese. Penso che quando un autore suscita un certo interesse, la gente fa uno sforzo per capirlo, lo hanno fatto a Genova quando presentai tutto un recital di canzoni dialettali. Mentre sono fermo a Milano con il lavoro di Lunari che in febbraio porteremo al Carignano di Torino, sto lavorando addirittura alla prima antologia completa delle canzoni milanesi e spero nel prossimo anno di fare anche uno spettacolo su questo tema, proprio mentre usciranno i quattro long-play del primo volume* ».

Per fortuna dei non-milanesi Svampa ha anche preparato qualche curiosa canzoncina in italiano: *Blu come un ginocchio livido, A cavallo di una zebra* e altre, che spera passeranno in radio e in televisione: « *Non c'è nessuna parolaccia e non parlo male di nessuno, questa volta va a finire che me le accettano.*

Con una laurea in tasca (Svampa ha studiato alla Bocconi) non ha pensato a tradurre Brassens in italiano: « *Impossibile, per la questione metrica. Il francese e soprattutto il francese popolare è fatto per gran parte di parole tronche proprio come il milanese, mentre l'italiano è ricco di parole piane* ».

a. g.

NUOVI DISCHI ★ NUOVI DISCHI

di ALBERTO BLANDI, ROSANNA GUALERZI e UGO SALVATORE

Il mostro sacro canta Rossini

La Montserrat Caballé interpreta arie del Cigno di Pesaro e di Verdi

Montserrat Caballé

Pur nella lamentata carenza, qualitativa e quantitativa, degli interpreti del teatro lirico, c'è da dire che i ranghi femminili, rispetto a quelli maschili, possono attualmente contare la presenza di alcuni « mostri sacri » in grado di reggere il confronto con le più celebrate ed apprezzate voci del passato.

Tale è senza dubbio Montserrat Caballé, il soprano spagnolo di cui più altre volte ci siamo occupati in questa sede, che torna ora alla ribalta discografica con due importantissimi microsolchi editi dalla RCA e dedicati a « rarità verdiane e rossiniane », ovvero a brani da opere del tutto, o quasi, dimenticate. I risultati che la Caballé raggiunge nei brani rossiniani — tutti di una trascendentale difficoltà tecnica che ha origine non soltanto in un funambolico virtuosismo d'agilità ma anche nelle esigenze dinamiche e nel particolare stile del fraseggio — sono davvero straordinari, specialmente se si considera che la qualità genuinamente lirica della sua voce non è per natura dotata di risorse di « coloratura ». La superba padronanza del belcantismo, inteso secondo l'ottocentesca accezione del termine, è dunque mirabile, frutto di una volontà e di una intelligenza musicale assolutamente eccezionali.

Meno appariscenti, al confronto, appaiono le doti della Caballé nelle arie verdiane. Il peso e il colore stessi della voce non corrispondono alla forza drammatica dei personaggi, quasi sempre risolti su un piano di stemperante celestialità. Tuttavia la ricchezza del chiaroscuro, la nitidezza del recitativo, la scolpitezza dell'accento, e soprattutto la splendida naturalezza di un canto che non devia mai nel compiaciuto e nel manierismo effettistico, racchiudono anche qui il segreto rivelato del più autentico stile verdiano e la conferma di una personalità artistica fra le più memorabili dei nostri tempi.

r. gu.

Grazie Mina!

Tihm è la giovane rivelazione di Mina

★ TIHM è una nuova cantante (italo-inglese) dal fascino esotico uscita dalla covata di Mina. Ha inciso infatti il suo primo disco per la PDU che, com'è noto, appartiene alla diva di « Canzonissima ». Tihm si presenta al giudizio dei giovani con due brani impegnativi « Dimenticando il mondo » (versione italiana di un clamoroso successo anglosassone) e l'« Evergreen » internazionale « Senza catene » (Unchained melody). Il primo brano offre alla cantante esordiente la possibilità di porre in luce le sue innegabili doti vocali; il secondo è un pezzo noto che fece sognare i giovani di dieci anni fa.

★ MARITA appartiene alla stessa scuderia. I ragazzi la considerano una seconda Patty Pravo. E' senese, ha grinta, canta d'istinto: « Pata Pata » e « I primi minuti ». La novità del giorno è il 45 giri PDU « Il ragazzo del sole » e « Non ti credo ». Ritroviamo brio, senso del ritmo e tutte le altre qualità che sanno accattivarsi la simpatia dei giovani.

u. s.

Nino Taranto tra i vicoli di Napoli

[illegible] c'è una poesia spiccatamente teatrale, è quella in dialetto. A Napoli poi, bastano pochi versi per una scenetta, soprattutto quando essi [illegible] affidati ad un attore di razza. E' per questa ragione che molte [illegible] **Poesie napoletane** di vari autori raccolte dalla Fonit in due 33 giri (Lpq 09049/50) sembrano « sceneggiate » nella dizione di Nino Taranto. **'O miercurì d' 'a Madonna 'o Carmene** di Ernesto Murolo, ad esempio, è già un piccolo atto unico: gli infelici chiedono una grazia, il « miracolato » vede piangere la Vergine...

Taranto, del resto, è bravissimo a creare con la sola voce, e in rapidissimi tratti, autentici personaggi. Libero Bovio gli suggerisce la macchietta di un ubriaco, Salvatore Di Giacomo e Rocco Galdieri due figurine, liete e malinconiche insieme, di cinchi che si contentano del loro stato, Ferdinando Russo la caricatura di un « Cicerone » e di un cavadenti, ancora Bovio il ritratto di un medico che consiglia all'ammalato di farsi un viaggetto (e quello, scettico, risponde: sì, all'altro mondo), Ernesto Murolo le disavventure di un soldato che, tornando in licenza, si fa sorprendere dalla moglie in peccato di desiderio di un'altra donna.

Alcune di queste composizioni hanno la struttura e il respiro di un poemetto drammatico. Nella **Forza del destino**, Libero Bovio descrive la vita [illegible] di uno scapolo invecchiato all'ombra di un soffocante amore materno; **Errisinio** di Raffaele Viviani narra la morte di un fantaccino spedito al fronte e subito ucciso. Viviani, di cui Nino Taranto ha spesso ripreso le commedie, è particolarmente caro all'attore che qui gli rende omaggio con questa e altre poesie, tra le quali **Mast'Errico** merita di essere ricordata perché, attraverso la figura di un ciabattino, offre un quadretto del [illegible] della vita di un vicolo napoletano.

a. bl.

DONNE Confidenziale

Un pizzico di fantasia nel guardaroba

Un poco di allegria nell'abito dell'inverno

Per rendere più vivace e allegro l'abbigliamento invernale ed interrompere così la monotonia dei consueti abitini in tinta unita, generalmente scelti nelle tonalità scure, la moda suggerisce il vestito in maglia fantasia dall'aspetto insolitamente giovanile adatto per ogni ora del giorno. E' un tipo di abito ideale per sotto-cappotto, semplice nella linea e che si trova in una varietà infinita di disegni, colori e prezzi: dalle 4800 alle 25 mila lire. I mesi invernali sono lunghi e le esigenze pratiche della vita di ogni giorno richiedono un modo di vestire confortevole e nello stesso tempo non privo di una certa vivacità: ecco perchè non si può fare a meno di cedere alla lusinga di un abito in più il cui prezzo è alla portata di tutte le borse.

Arabeschi nella maglia

Il tipo «sport» è di linea diritta con il collo alto da «ciclista» lavorato a grossa trama. Sembra eseguito a mano, vi fanno spicco i disegni geometrici a colore contrastante con lo sfondo unito. Si porta con un cinturone di pelle appoggiato sui fianchi.

L'abito sportivo, in maglia operata a «jaquard» presenta diverse varianti, che vanno dai disegni più minuti, quali i quadretti, ai rombi e ad alcune strane interpretazioni di geroglifici ispirati all'arte precolombiana. Ultima novità è la disegnatura ad effetto ondulato nelle tonalità del grigio chiaro e scuro che ricorda i caratteristici mosaici «arabescos» delle strade di Rio de Janeiro.

La linea dei fiori

I motivi floreali, i colori intensi e vividi dell'estate si ritrovano sull'abito invernale in jersey di lana che si può indossare dal mattino alla sera senza il timore di compromettere il galateo dell'eleganza. Il più economico si trova nei magazzini a 5 mila lire circa: è in «lambswool» trattato a chemisier, a tunichetta con maniche lunghe scampanate, senza maniche e con maniche corte. Poi vi sono quelli dai disegni raffinati, esclusivi che portano la firma di note case specializzate in maglieria di lusso. Logicamente questi modelli salgono di prezzo senza tuttavia diventare proibitivi. Importante, nella scelta della fantasia, è il fattore disegno. Sceglieteli cioè quelli che più si adattano alla vostra linea: le piccoline dovranno stare molto attente a non lasciarsi attrarre dai motivi giganteschi che abbassano la figura e falsano le proporzioni, e sceglieranno invece le fantasie minute, possibilmente disposte verticalmente per dare maggiore slancio al corpo.

Tutte le disegnature sono invece consentite alle donne esili ed alte: dalle più vistose composizioni di fiori, quadri ed elementi pittorici astratti a quei motivi che percorrono orizzontalmente l'abito.

Mai con il guanaco

Ricordiamo l'importanza delle tonalità. Queste debbono possibilmente armonizzare col colore del cappotto sia pure giocando con elementi di contrasto. E' superfluo quindi ricordare che l'abito in maglia fantasia si porterà soltanto con mantelli in colore unito e tanto meno con le pellicce maculate ossia giaguari e leopardi. Mai con quelle chiazzate o sfumate, tipo i guanaco o le volpi nostrane e cinesi.

(A cura di Flora Candotti, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Damaso papa; S. Sabatino (protettore di Piacenza).

OGGI, mercoledì 11 dicembre, il Sole è sorto alle 7,32 e tramonta alle 16,15. La Luna si trova nel 21° giorno.

La RICETTA del GIORNO

Catalogna

Tagliate tutto il cespo ad un chilo di catalogna, toglietene le foglie appassite poi lavatela più volte in abbondante acqua. Fatela cuocere, coperta, in acqua bollente salata per circa un'ora; scolatela e schiacciatela fra due piatti per farne uscire tutta l'acqua. Servite la catalogna calda con olio e limone oppure fatela insaporire per qualche minuto in burro imbiondito con uno spicchio d'aglio pestato, che poi toglierete.

Il medico della famiglia

Morto fulminato - I nei: errori della natura - L'istamina: dove si trova - Contro il riverbero della neve

Il signor G. L. ci scrive: *«L'estate scorsa alcune persone andarono in barca a vela. Improvvisamente, l'albero urtò una linea elettrica aerea. Uno dei passeggeri morì fulminato. "Come sulla sedia elettrica" scrisse un giornale. Ma questa morte si può veramente paragonare a quella sulla sedia elettrica?»*.

— La morte segue in entrambi i casi, indipendentemente dalla fonte di energia e dalle «modalità di erogazione» della medesima.

* *

Una lettrice domanda: *«Come si formano i nei?»*.

— Queste imperfezioni della pelle sono considerate errori della natura. Si tratta di «zone di pelle» contenenti grandi quantità di pigmento. Sono da tenere d'occhio perchè alcuni, specialmente se irritati, potrebbero diventare maligni. Si sospetta una forma cancerosa quando si verificano cambiamenti nelle dimensioni e nel colore.

* *

Una lettrice domanda: *«In quale parte del corpo viene prodotta l'istamina?»*.

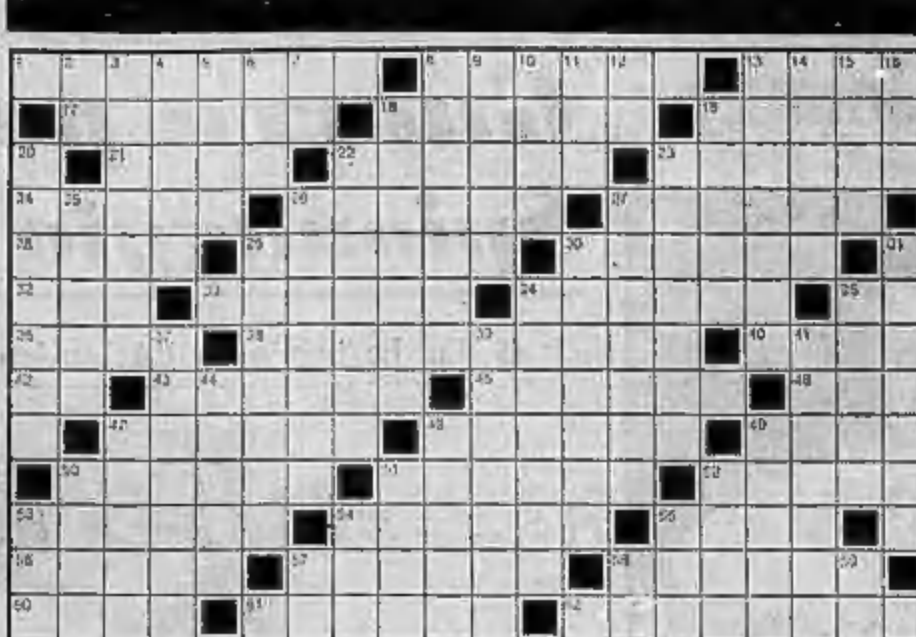
— L'istamina è presente nella maggior parte delle cellule dell'organismo. Ma questo composto viene liberato solo nei momenti di tensione causati da ferite, *shock* o allergia.

* *

Una lettrice domanda: *«Come posso proteggere i miei occhi dal riverbero della neve?»*.

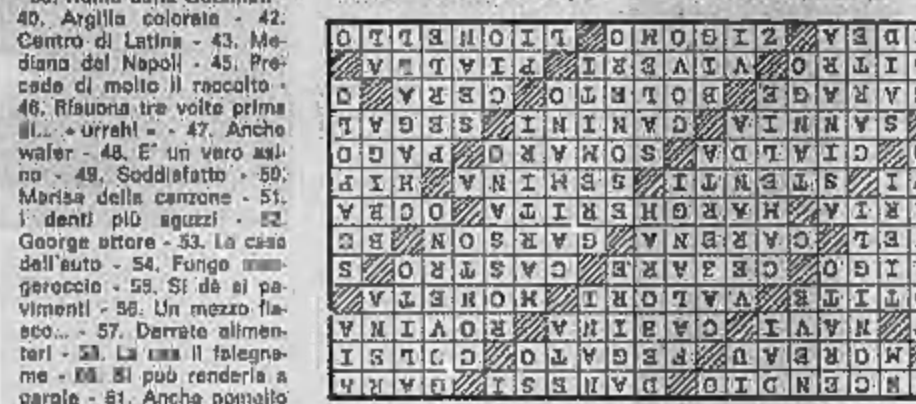
— In una maniera molto semplice: portando appositi occhiali. In commercio ve ne sono di ogni tipo. Il consiglio dell'oculista sarà prezioso anche in questo caso.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

LE PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI

1. Fa accorrere i pompieri - 8. Europei del Nord - 13. La disputano gli atleti - 17. Jeanne attrice francese - 18. Ottimo quello dell'oca - 19. Opposto a... colui - 21. Solcano i mari - 22. C'è anche telefonica - 23. Devastazione, flagello - 24. Può provocare la sordità - 26. Si vendono... bollati - 27. Denaro in genere - 28. Quello musicale è il pentagramma - 29. Nome dello storico Cantù - 30. Il Fidel di Cuba - 32. Nome di un attore Ferrer - 33. Parte immersa del natante - 34. Greer anziana attrice - 35. Iniz. di Cellini - 36. Si cambia aprendo la finestra - 38. Nome della Guzzinati - 40. Argilla colorata - 42. Centro di Latina - 43. Mediano del Napoli - 45. Precede di molto il raccolto - 46. Risuona tre volte prima di... «urrah!» - 47. Anche wafer - 48. E' un vero asino - 49. Soddisfatto - 50. Marisa della canzone - 51. I denti più aguzzi - 52. George attore - 53. La casa dell'auto - 54. Fungo mangereccio - 55. Si dà ai pavimenti - 56. Un mezzo fiasco... - 57. Derrate alimentari - 58. La usa il falegname - 60. Si può renderla a parole - 61. Anche pomello - 62. Alberto attore.

VERTICALI

2. Iniz. di Manfredi - 3. Timidi roditori - 4. Una musa - 5. Cade e finisce in acqua... - 6. Preposizione articolata - 7. Vocali della virtù - 8. Nome dell'attrice Kerr - 9. Andare all'opera... - 10. Gli amici di Biancaneve - 11. L'avanzata dei vecchi - 12. Sondrio (sigla) - 13. La sua caduta provoca una crisi - 14. Leggero soffio - 15. Bionda sul lido... - 16. Spiazzo dove si piazza la trebbia - 18. Formano lo scheletro della dita - 19. Si può aprire in banca - 20. Dimensione di... una fotografia - 22. Provincia della Campania - 23. Nome del l'attore Brazzi - 25. Anche attore - 26. Balcone coperto - 27. Si sacrificano per la fede - 29. Bei fiori inodori - 30. Simile al coccodrillo - 31. Uomo senza fede... - 34. Pieni, fitti - 35. Faccenda complicata e noiosa - 37. Isola della Sardegna - 39. Scioglie dagli obblighi - 41. Marc famoso pittore - 44. Ballo di origine argentina - 47. S'ammazzano per gioco - 48. Capitale dell'Oregon - 49. Le gioie delle astriche - 50. Porto all'imboccatura del Canale di Suez - 51. Il rifugio dei banditi - 52. Nome dell'attore Connery - 53. Articolo plurale - 54. Pezzo grosso ... della canzone - 55. Tutto questo - 57. La metà di XII - 58. In testa al pilota - 59. Nome di... Sano.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le configurazioni planetarie sostengono la concentrazione mentale ed uno sforzo generale più intenso. Molte mete saranno raggiunte. *Sentimenti:* l'annuncio della visita di un amico o di una persona cara è fonte di gioia. *Salute:* febbricola nel tardo pomeriggio che sparisce in serata.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* i nati fra l'11 e il 21 maggio nei rapporti con i terzi possono creare malintesi e causa della loro ambigua suscettibilità. Prudenza. *Sentimenti:* la dissonanza Luna Venere, dopo le 20, è avversa alle intese del cuore. *Salute:* reagite al timore di malattie insussistenti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* agite con la massima circospezione perchè pende sul vostro capo la minaccia di un raggiro. Pertanto preferite seguire il passo. Cautela. *Sentimenti:* dimostrate molta comprensione dei riguardi delle persone care. Aiutatele. *Salute:* il sistema nervoso è sotto pressione. Distendetevi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* occorre trattarli con serenità e dopo averne vagliato i vari aspetti. Il momento non è dei più semplici e non sempre favorevole. Calma. *Sentimenti:* anche in amore gli astri promettono poco. Delusioni piuttosto che gioie. *Salute:* malcertanie di varia origine. Controllate l'alimentazione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* adattatevi a risultati mediocri perchè gl'influssi astrali sono scarsamente propizi, anzi il più delle volte avversi ad ogni iniziativa. *Sentimenti:* le amicizie sono in pericolo specie con i tipi Vergine e Sagittario. *Salute:* tendenze depressive, disfunzioni epatiche. Evitate i cibi piccanti.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* anche se gli obbiettivi appaiono irti di contrarietà, non desistete dall'intento, ma raddoppiate gli sforzi. Pericolo di furti. *Sentimenti:* una creatura che vi ama profondamente parteciperà a gioie e dolori. *Salute:* assicuratevi una buona digestione e starete bene.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* da un viaggio può derivare un utile non trascurabile. Sono in vista cambiamenti clamorosi, specie nel campo professionale. *Sentimenti:* anche nel settore affettivo le sorprese non mancheranno. Tutti del cuore. *Salute:* pericolo di cadute. Procedete con prudenza pure in auto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* prospettive lusinghiere per quanto riguarda la parte finanziaria. Ricupero di somme, speculazioni azzeccate, vincite al giuoco. *Sentimenti:* il clima amoroso non è dei più armoniosi. Inclinazione ai litigi aspri. *Salute:* difendetevi dal freddo il nemico numero uno. Aerosol-terapia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* ne state seguendo parecchi, approfittando della buona stella che guida le vostre imprese. Denaro proveniente da una eredità. *Sentimenti:* una lettera inattesa scatena ardenti desideri ed una felicità infinita. *Salute:* un viaggio sul mare vi ritempra le forze. Vitalità crescente.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* alquanto dubbio il loro esito. Non è escluso che, per certi impegni, dobbiate ricorrere ad un prestito presso un amico. Prudenza. *Sentimenti:* non permettete a nessuno di turbare la gioia d'amore che state godendo. *Salute:* imponetevi un regime alimentare.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* l'occasione che si presenta è rara, non lasciatevela sfuggire. Prevalgono le configurazioni astrali propizie e quindi datevi sotto. *Sentimenti:* lo spirito d'indipendenza e di contraddizione mai si concilia con l'amore. *Salute:* continua il periodo di massima efficienza psicofisica.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* comportano una decisione difficile da prendere. Comunque, per non commettere errori, sollecitate il parere di alcuni esperti. Cautela. *Sentimenti:* si stringono intimi legami con i tipi del Sagittario e della Bilancia. *Salute:* gli eventuali malesseri sono di esclusiva origine psichica.

La posta dei lavoratori

D. — Una donna molto malata, sola, senza lavoro, attende da anni la pensione del padre, medaglia d'argento nella guerra 1915-18. E' una povera donna ed in paese si ricordano di lei solo il 4 novembre quando deve portare la bandiera. L'unico suo mezzo di sostentamento sarebbe questa pensione che la madre riceveva, ma lei no, benchè figlia unica e nubile. Non so proprio a chi rivolgermi per aiutarla.

Un sacerdote - Giaveno

R. — *Se si trattava di pensione di guerra l'orfana avrebbe diritto a reversibilità, purchè risulti che essa era inabile o più a carico della madre. Anche in tal caso, però, e semprechè la domanda di pensione dell'orfana sia stata accolta, ogni sollecitazione ai competenti uffici romani sarebbe sterile, perchè vi sono — e da anni — centinaia di migliaia di pratiche che attendono ancora di essere definite.*

Nel caso che non si trattasse di pensione, ma di assegno connesso alla decorazione conferita per merito di guerra al padre della signorina, la situazione sarebbe ancor più sconfortante, perchè tali assegni non sono reversibili ai figli. o. p.

L'avvocato di fiducia

Un negozio da pettinatrice

Ho una figlia di vent'anni che ha frequentato tutte le scuole necessarie (compreso l'apprendistato) ed è pettinatrice. Ora desidererei sapere, volendo aprirle un negozio, ed occorrendole l'emancipazione, a chi dovrei rivolgermi per avere la suddetta, il tempo necessario per ottenerla e quanto verrebbe a costare.

(P. O. - Torino)

Il minore può essere emancipato dal giudice tutelare su istanza del genitore esercente la patria potestà o del tutore, il provvedimento col quale è concessa l'emancipazione deve essere iscritto, a cura del cancelliere, in un apposito registro e comunicato all'ufficiale dello stato civile perchè lo annoti sull'atto di nascita dell'emancipato. Quindi per ottenere l'emancipazione occorre circa un paio di mesi.

Per quanto riguarda, poi, l'esercizio di un'impresa commerciale del minore emancipato, l'articolo 337 codice civile testualmente dispone: «Il minore emancipato può esercitare un'impresa commerciale senza l'assistenza del curatore, se è autorizzato dal Tribunale, previo parere del giudice tutelare e sentito il curatore. L'autorizzazione può essere revocata dal Tribunale su istanza del curatore o d'ufficio, previo, in entrambi i casi, il parere del giudice tutelare e sentito il minore emancipato. Il minore emancipato che è autorizzato all'esercizio di un'impresa commerciale, può compiere da solo gli atti che eccedono l'ordinaria amministrazione, anche se estranei all'esercizio dell'impresa».

Dott. Sergio Benvenuto

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo sulle 10 ruote dopo l'uscita del 7 dicembre 1968:

TORINO: 26 (da 67 sett.); 20 (51); 18 (41); 71 (38); 15 (34); 49 (33); 2 (32); 83 (32); 13 (31); 30 (29).

BARI: 54 (72); 89 (58); 65 (52); 64 (49); 33 (46); 77 (45); 49 (43); 46 (41); 40 (37); 22 (37).

CAGLIARI: 67 (141); 21 (80); 71 (59); 14 (54); 41 (50); 32 (50); 9 (40); 26 (46); 80 (44); 61 (43).

FIRENZE: 73 (82); 11 (61); 37 (60); 40 (55); 3 (51); 38 (44); 7 (44); 61 (41); 65 (40); 76 (36).

GENOVA: 84 (75); 37 (72); 50 (70); 12 (63); 47 (43); 4 (40); 43 (40); 67 (37); 60 (35); 36 (29).

MILANO: 10 (82); 49 (80); 14 (70); 64 (70); 4 (68); 82 (63); 88 (51); 8 (46); 20 (43); 47 (41).

NAPOLI: 89 (105); 5 (57); 75 (46); 79 (46); 36 (43); 66 (43); 83 (43); 39 (42); 76 (41); 85 (38).

PALERMO: 11 (69); 59 (63); 10 (51); 27 (50); 73 (46); 19 (45); 89 (40); 60 (38); 26 (33); 25 (31).

ROMA: 38 (76); 84 (77); 18 (63); 74 (49); 87 (46); 56 (43); 44 (39); 50 (30); 89 (30); 29 (37).

VENEZIA: 61 (83); 2 (68); 22 (62); 90 (54); 33 (54); 84 (46); 4 (45); 74 (42); 70 (41); 3 (38).

Ritardi nel dare l'ambo sulle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine.

Gemelli: Torino, 23 sett.; Bari, 1; Cagliari, 12; Firenze, 19; Genova, 2; Milano, 4; Napoli, 6; Palermo, 9; Roma, 35; Venezia, 1.

Vertibili: Torino, 29; Bari, 6; Cagliari, 5; Firenze, 1; Genova, 26; Milano, 24; Napoli, 13; Palermo, 3; Roma, 22; Venezia, 8.

Cadenze: Torino, 0 (21); Bari, 2 (15); Cagliari, 8 (38); Firenze, 2 e 9 (17); Genova, 9 (16); Milano, 0 (43); Napoli, 9 (46); Palermo, 7 (14); Roma, 6 (32); Venezia, 9 (33).

Figure: Torino, 0 (25); Bari, 4 (33); Cagliari, 5 (21); Firenze, 4 (40); Genova, 8 (66); Milano, 6 (30); Napoli, 8 (33); Palermo, 2 (31); Roma, 6 (21); Venezia, 9 (22).

Decine: Torino, 40.na (28); Bari, 1.a (9); Cagliari, 60.na (17); Firenze, 30.na (14); Genova, 70.na (31); Milano, 10.na (19); Napoli, 00.na (65); Palermo, 10.na (10); Roma, 70.na (17); Venezia, 1.a (19).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze: maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, 25 (1). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 67 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 188 volte su 530 estrazioni: Genova, 2; Roma, X; Torino, 2; Venezia, X. Meno frequenti: Genova, 1 (168 volte); Venezia, 1 (169).

SPORT

Il prezzo della gloria

Lo scudetto per una società è un affare?

La conquista dello scudetto è un *affare*? La domanda, s'intende, è strettamente legata all'assetto economico delle società calcistiche, e non riguarda, quindi, il bilancio sportivo. E questa domanda ne implica un'altra: quanto può costare, in media, uno scudetto? Le risposte non possono essere precise, in quanto trattando tali questioni entrano in gioco molti particolari che non sono praticamente valutabili sul piano finanziario.

Si possono fare degli esempi, dai quali trarre poi delle conclusioni. Anzitutto, una premessa: la società calcistica, salvo casi più unici che rari, può sfruttare lo scudetto soltanto l'anno successivo a quello in cui l'ha vinto; mai nel corso della stagione in cui lo conquista. Le cifre? Eccole, sia pure per approssimazione. L'Inter — una delle più solide società a livello internazionale — negli ultimi sei anni ha avuto una media di incassi di poco superiore al miliardo. Malgrado questo, il suo passivo, nel corrispondente periodo, è stato di 700 milioni. Non va dimenticato che in questo arco di tempo la società nerazzurra ha partecipato diverse volte alla Coppa dei Campioni, con conseguenti elevati incassi non compresi nella media sopra accennata.

Ora, se si considera che l'Inter è uno dei club maggiori e che ha sempre potuto contare su una amministrazione efficiente, c'è da trarne la conclusione che la conquista dello scudetto finisce per essere un cattivo investimento finanziario. L'aumento degli incassi, infatti, corrisponde ad un altro incremento, quello delle spese di gestione della squadra, in quanto aumentano, in proporzione, i premi di partita e quelli «speciali». Il mantenimento di una condizione di supremazia, inoltre, impone altri sacrifici finanziari, come il potenziamento della campagna acquisti. Valga, per tutti, l'esempio dell'Inter di due anni or sono: fece una campagna di rafforzamento che le costò, milione più, milione meno, un miliardo, eppure al termine della stagione 1966-67 lo scudetto andò — sia pure nel modo rocambolesco che ancora tutti ricordano — alla Juventus.

Rifacendosi a questo precedente, abbiamo chiesto al comm. Giordanetti, vice presidente della Juventus, quale «resa» economica abbia avuto quella conquista. *«Onestamente devo ammettere — dice Giordanetti — che quell'anno il nostro traguardo era un campionato dignitoso, nulla di più, tanto è vero che concludemmo la campagna acquisti addirittura in attivo, dopo aver acquistato Favalli e De Paoli per rinforzare l'attacco»*.

I «frutti» di quello scudetto, la Juventus li raccolse l'anno seguente con un aumento degli incassi di oltre il 20 per cento rispetto all'annata precedente (da 870 milioni a oltre un miliardo).

«Per potere fare fruttare veramente lo scudetto — continua Giordanetti — *bisognerebbe fare il bis subito dopo, in modo da potere ammortizzare in breve volgere di tempo le maggiori spese»*.

Conclusioni? Il «costo» di uno scudetto va ripartito in tre «voci»:

1. *Preparazione della squadra:* dove si intendono le spese di gestione, ivi compresi gli eventuali «ritiri», premi normali e speciali, stipendi, reingaggi, ecc.;
2. *Acquisti:* ingaggio di giocatori sottostando ai prezzi del mercato;
3. *Organizzazione:* riguarda tutto il complesso della società, dai tecnici agli osservatori che settimanalmente si recano su tutti i campi.

Una volta impostato su queste basi, il discorso su quanto costa uno scudetto diventa inafferrabile, sguscia tra le mani. Una cosa comunque è certa: lo scudetto ben difficilmente si rivela un buon investimento finanziario.

Vittorio Prove

SPORT

A tre giorni dal match mondiale di Sanremo

Conto alla rovescia per Benvenuti

Nazionale, quasi un ospedale

«Test» a Firenze per azzurri zoppi

Cinque infortunati (Rosato, Castano, Rivera, Juliano e Riva) - Ma Valcareggi non dispera: il Messico è lontano

Firenze, mercoledì sera.

Oggi a Coverciano, nei pressi di Firenze, la Nazionale assume «prova» per il Messico. L'avventura nella lontana Repubblica del Centro-America inizierà solamente a fine mese, ma l'attenzione dei tecnici federali è già orientata sulla lista dei nomi degli atleti che dovranno effettuare il lungo viaggio.

Valcareggi ha a disposizione diciotto giocatori: i portieri Zoff e Albertosi; i terzini Burgnich, Facchetti e Anquilletti; i mediani Rosato, Castano e Salvadore; i centrocampisti De Sisti, Merlo, Juliano e Bertini e gli attaccanti Domenghini, Rivera, Anastasi, Mazzola, Riva e Prati. Dovrebbero essere questi i partenti per il Messico. Salvo sorprese, naturalmente. Valcareggi infatti ha stilato un'altra lista di elementi da tenere a disposizione in caso di necessità. E' chiaro che ricorrerà a costoro solamente se obbligato dalle circostanze.

In questo momento la situazione sanitaria dei calciatori presenti a Coverciano non è brillante: Rosato e Castano zoppicano per contusioni piuttosto serie al ginocchio destro, Rivera accusa un leggero risentimento al nervo sciatico, Riva una contusione muscolare, Juliano una leggera zoppia per trauma. Sono malanni non gravi, però non è detto che tutti possano giocare oggi contro la formazione dei dilettanti di Barberino di Mugello. Il medico si è riservato di decidere all'ultimo momento. Del resto mancano diciassette giorni alla partenza per Città del Messico. Da oggi al 28 dicembre la situazione migliorerà senz'altro.

Rivera è fra gli azzurri infortunati

Rivera giudica Heriberto

La trasferta in Messico è importante, tutti i calciatori tengono a giocare in nazionale, ma in queste ore di attesa a Coverciano si parla solo del campionato, della «crisi» dell'Inter e della Juventus, del magnifico slancio della Fiorentina, della superba marcia del Cagliari che, inaspettatamente, guida la classifica.

Gianni Rivera tiene banco anche nelle chiacchiere perditempo. E' un magnifico giocatore ed un impareggiabile interlocutore in materia di calcio. Gli domandiamo: «Chi vincerà il campionato?».

Risponde: «*Nessuno può dirlo ora. E' troppo presto*».

«Però possiamo eliminare sia la Juventus che l'Inter...».

«*Assolutamente no. C'è tempo per una loro rimonta. Andiamo piano ad escludere squadre così forti*».

«Che ne pensi del Cagliari capoclassifica».

«*Se è arrivato sin lì vuol dire che è forte. Io ho visto il Cagliari contro di noi a Milano. Sinceramente non mi ha fatto una grande impressione. Una partita non basta. Però non credo che il Cagliari possa fare molta strada. Salvo miracoli naturalmente*».

«Allora credi che possa vincere la Fiorentina?».

«*La Fiorentina mi disturba di più. E' squadra nel senso vero. I giovani sono maturati, giocano con discernimento. Insomma fa più paura la Fiorentina che non il Cagliari*».

«Domenica hai visto la Juventus. Che ne pensi a mente serena di quella partita?».

«*La Juventus ha perso, però non lo meritava. Noi, ad esempio, abbiamo giocato assai di più ed anche meglio a Bologna dove invece siamo stati battuti. Capita. Gli juventini, per mezz'ora hanno corso come forsennati, poi sono calati di tono e siamo cresciuti noi*».

«A Torino vi accusano di avere "*addormentato*" la partita».

«*Anche questa è una abilità. Ora vorrei parlare di Heriberto Herrera. Non dico che sia un allenatore straordinario perché non lo conosco bene. Però due anni fa quando ha vinto il campionato era un trainer eccezionale. Ora invece non va più bene e si parla di sostituirlo. Per intanto non ha ancora perso il campionato, poi non credo che abbia cambiato sistema di allenamento o metodo di preparazione tecnica. E' un momento difficile, ma la Juventus si farà ancora valere, ne sono certo*».

Riferiamo volentieri il giudizio di Rivera sul trainer juventino e sulla squadra bianconera. Forse nelle frasi del giovane attaccante del Milan c'era uno sfondo di interesse diretto (una Juventus attardata in classifica non fa tanta paura), però è necessario convenire che il giudizio è abbastanza accettabile. Per ora, almeno, tutto è ancora possibile.

Giulio Accatino

Herrera precisa

Heriberto Herrera, al termine dell'allenamento di stamane, ha fatto due precisazioni cui teneva in particolar modo.

Questione Rivera. Nelle dichiarazioni rilasciate lunedì mattina a qualcuno è parso di capire che il trainer paraguaiano si rammaricasse per non avere nella Juventus un «gatto» come Rivera. Heriberto Herrera ha affermato:

«*Io non ho parlato di Rivera. Ho ammesso che nella Juventus manca ancora un gioco di squadra, ho detto che un uomo solo non può tenere in piedi la squadra. Ma basta. Accetto critiche favorevoli e sfavorevoli, mi mancassero soprattutto quest'ultime probabilmente starei male, però mi spiace vedermi attribuire dichiarazioni che non ho rilasciato. Evidentemente sono stato frainteso.*

Questione contratto. Heriberto ne ha uno biennale che scadrà il prossimo giugno. Non è ancora stato rinnovato. L'allenatore precisa:

«*Non c'è problema. Un allenatore e una società di calcio vanno avanti assieme finché le due parti sono d'accordo. Per quanto mi riguarda, nella Juventus sto bene*

TORINO

Una «multa» benefica dei giocatori granata

C'è la tentazione, spesso, di considerare arido e grigio il mondo del calcio. Le critiche sono di moda. Dicono che è un ambiente con troppi quattrini e guastato dai bisticci, un mondo ricco di polemiche e povero di cuore. Eppure, di tanto in tanto, ecco una frase, un episodio, una dichiarazione a riscaldare l'atmosfera con un soffio di fraterna umanità. Di scena, stavolta, il Torino. Una squadra nei guai, inutile negarlo, una squadra che ha cominciato male il campionato. Qualche incidente, ed il morale a terra. Poi, il lavoro paziente di un allenatore che conosce il suo mestiere. E la compagine, a poco a poco, serra i ranghi. Perde ancora, contro la Juventus e contro il Cagliari. Ma perde a testa alta. Arriva allo Stadio l'Inter. I granata vincono e, per loro, è festa grossa, come se i guai fossero davvero finiti.

Il Torino va a Bergamo, forse lo tradisce la fiducia. Le busca, le busca male. Fabbri s'arrabbia per la «figuraccia». Nessun dramma. Però il «trainer», che non è cattivo ma pratico, pensa comunque che una multa possa servire per scuotere gli atleti dall'apatia. Lo afferma la domenica, a gara appena conclusa, lo conferma lunedì, a mente fredda, ne accenna al presidente. Pianelli, forse, non è della stessa idea, o, forse, lo è. Medita sulla sfortuna che ha colpito la squadra, quella sfortuna che ha notevole peso sulla posizione in classifica. Qualcosa, è evidente, bisogna fare, qualche provvedimento bisogna pur prenderlo. Ma a mano leggera, con eleganza. I responsabili della società si scambiano impressioni. È l'idea nasce così, alla buona. L'idea per cui tutti, dirigenti e tecnici compresi, si tassano per l'acquisto di un apparecchio per il Centro di chirurgia.

Un bel gesto, un soffio di poesia del «ricco» mondo del calcio. Mai una «multa» sarà stata accolta con tanta simpatia dagli sportivi di ogni bandiera.

g. b.

Nella «tana» di Santa Vittoria d'Alba prima della partenza

«Quello è un ciclone!» (dice uno sparring-partner di Nino)

DAL NOSTRO INVIATO

S. Vittoria d'Alba, merc. sera.

Il conto alla rovescia è cominciato: siamo a meno tre. In pratica, è soltanto più questione di ore. Oggi Nino Benvenuti lascia il ritiro di Santa Vittoria d'Alba, accompagnato dai fedelissimi collaboratori che in questi giorni gli sono stati molto vicini: Amaduzzi, Caneo, e gli «sparring-partners». Il campione del mondo si trasferisce ad Arma di Taggia in attesa di portarsi a Sanremo sabato sera per difendere il titolo contro Don Fullmer, mormone che parla quanto picchia, cioè molto.

In questi ultimi giorni di permanenza in terra piemontese, Benvenuti ha rifinito la sua preparazione con il massimo puntiglio. A vederlo e a parlargli, c'è da scommettere subito qualsiasi cifra sulla sua vittoria, magari prima del limite. Chi poi lo conosce meglio, vivendoci quotidianamente al fianco, assicura che un Benvenuti così in forma, così sicuro, così sereno non lo si era mai visto. E nemmeno lo si vedrà più, forse.

Nino è in ritiro a Santa Vittoria dal 14 novembre scorso. La «Cinzano» gli ha messo a disposizione tutto quanto era possibile (e anche qualcosa di più). Una camera confortevole, sopra lo stabilimento, quella che un giorno ospitò la «Bela Rosin», e in quella camera sfarzosa, inneggiante alle comodità e alla pace, il campione s'è preparato spiritualmente, ha distolto il pensiero da Don Fullmer per dedicarlo a distensive letture.

«*Cosa legge?*».

«Fumetti e Topolino. Non mi vergogno di ammetterlo. In questi giorni libri di letteratura mi impegnerebbero troppo. A me piace leggere, ma il genere va condizionato al momento».

Una cosa è vietata nel modo più assoluto a Benvenuti: la lettura dei giornali. Così come sono vietate le interviste. Amaduzzi, simpatico e accondiscendente in molte occasioni, diventa implacabile quando certi avvenimenti, tipo campionato del mondo, si avvicinano. Certi trascorsi lo ammoniscono, così preferisce evitare i pericoli di situazioni psicologicamente delicate.

Benvenuti, tuttavia, resta un ragazzo serio, cosciente, non ha bisogno di molte raccomandazioni.

«*E' opinione generale che lei non sia stato mai in forma come in questo periodo. Perché?*».

«Forse perché quando sono rientrato dall'America — *risponde Benvenuti* — non mi sono fermato. Di slancio ho continuato gli allenamenti. Ed ora eccomi qui, pronto per affrontare Don Fullmer».

«*Anche la sua fiducia è maggiore del solito*».

«Più sto bene e più ho fiducia nelle mie possibilità».

«*Sarà un match davvero difficile?*».

«Non lo so. Però, io ho la coscienza a posto. Mi sono sempre preoccupato maggiormente della mia forza piuttosto che della forza dell'avversario. Quando sono in forma come ora, salire sul ring è un'altra cosa».

Gli «sparring-partners» di Nino sono Soprani, Fasoli e Aguilar. Soprani serve per collaudare la forza fisica dell'avversario, Fasoli per collaudare la velocità di schemi dell'avversario, Aguilar per l'uno e per l'altro. In allenamento Nino è scatenato. Si muove con fulmineità, soprattutto ha ripreso a giostrare con quel sinistro che costituisce il pezzo più classico del suo repertorio. «Come porta lui il sinistro — *dicono i quotidiani spettatori in palestra (tutti spettatori accreditati)* — non c'è nessuno al mondo. Don Fullmer farà una brutta fine».

Sabri, il pugile torinese, afferma: «Non ho mai visto Nino così in forma. Adesso fa anche le figure allo specchio, e ciò vuol dire che è davvero impegnato al massimo».

«Quello è un ciclone — *replica Fasoli* —. Quando Nino è in queste condizioni non si discute. Non c'è Don Fullmer che tenga».

Il silenzio regna sovrano in palestra, quando gli allenamenti vengono condotti quasi fossero un rito sottolineato dal ritmare dei piedi sulle tavole di legno.

In albergo, allorché Nino sale in camera, la gente di Santa Vittoria quasi si ferma per non disturbare il «re dei medi».

«*Ma perché a qualcuno è tanto antipatico?*», chiediamo.

«Un giornalista mi ha detto: vincendo tanto come puoi pretendere di essere anche simpatico?».

Franco Costa

Nino Benvenuti al termine del duro allenamento sostenuto ieri a S. Vittoria d'Alba in vista del «match» con Fullmer

UNIVERSIADI

Madrid o Sofia?

L'improvvisa notizia giunta ieri da Lisbona circa l'annullamento delle Universiadi estive che si sarebbero dovute svolgere nella capitale portoghese dal 27 agosto al 6 settembre del 1969 ha creato nell'ambiente sportivo universitario di tutto il mondo un senso di sbigottito stupore e rammarico.

Il dott. Primo Nebiolo, come presidente della Fisu (Federazione Internazionale dello Sport Universitario), ha dichiarato: «*La decisione del Consiglio dei ministri portoghese ci ha colti del tutto impreparati. Attendiamo di conoscere i motivi che hanno causato una tale presa di posizione ma siamo rammaricati di quanto è avvenuto. Oltretutto a Lisbona era già in fase di ultimazione il Villaggio degli atleti, era stata costruita una nuova piscina olimpionica, allo stadio d'atletica si rifaceva la pista in "tartan" e a Cascais il nuovo Palazzo dello Sport era praticamente ultimato. Forse le autorità portoghesi hanno avuto timore che gli studenti avrebbero approfittato delle Universiadi per effettuare delle manifestazioni, come è avvenuto in Messico.*»

I contatti fra i dirigenti dello sport universitario si stanno intrecciando intanto a ritmo sostenutissimo per far sì che la manifestazione possa trovare una nuova sede, sempre nel periodo 27 agosto-6 settembre. Fra le sedi possibili ci sono Madrid, Sofia, forse anche Mosca.

Ha battuto uno dei «big» USA

Panatta (18 anni) successore di «Nic»?

Panatta nel vittorioso incontro svoltosi ieri (Telefoto)

Panatta è un nome che, fra gli sportivi, solo pochi conoscevano, almeno sino a oggi. Diciottenne, romano, Alessandro Panatta è il campione italiano juniores di tennis, uno sport dominato da anni da Nicola Pietrangeli, un campione che ormai è avviato, dopo tanti successi, sulla via del tramonto. Di Panatta, comunque, già si era sentito parlare nei mesi scorsi, quando nel torneo di Wimbledon era giunto alle semifinali fra gli juniores. Ma ieri, dall'Australia, è giunta la notizia più lieta: Panatta, impegnato nel torneo del Queensland, ha battuto Clark Graebner, il «numero due» della formazione statunitense di Coppa Davis, uno dei più affermati campioni del tennis mondiale.

La sconfitta di Graebner potrebbe essere causata da una giornata di scarsa vena dell'americano, ma questo non sminuisce affatto il successo di Panatta, perché il romano ha dimostrato freddezza, lucidità, massima determinazione contro un avversario di nome, che prima di cedere si è battuto a fondo. Panatta, insomma, dopo questo eccezionale *exploit* si presenta come il naturale «erede» di Nicola Pietrangeli.

Selvaggia lotta sul ring di Filadelfia

Frazier («massimo» contestato) piega l'argentino "Ringo"

Nostro servizio particolare

FILADELFIA, mercoledì sera.

L'americano Joe Frazier ha conservato questa sera sul ring dello «Spectrum» di Filadelfia il titolo mondiale della categoria massimi riconosciuto dalle federazioni atletiche di cinque Stati americani battendo l'argentino Oscar «Ringo» Bonavena ai punti, con una stupenda dimostrazione di forza.

Con la sua vittoria Frazier, oltre a cancellare i due k.o. subiti ad opera del sudamericano nel 1966, ha conseguito il suo ventiduesimo successo consecutivo ponendo d'autorità la propria candidatura ad un incontro con Jimmy Ellis, il campione accreditato dalla «World Boxing Association», la cui effettuazione potrebbe por fine alla confusa situazione creatasi al vertice del pugilato mondiale.

Sin dal primo «round» Frazier ha infatti dato inizio ad un sistematico lavoro di demolizione del suo avversario colpendolo ripetutamente al volto ed al corpo. «Ringo» è stato stretto più volte alle corde e solo al termine della seconda ripresa è riuscito a piazzare un sinistro alla mascella dell'americano senza tuttavia porlo in difficoltà. Frazier ha mantenuto l'iniziativa anche nei successivi due «rounds» mentre Bonavena si è limitato a cercare più volte la via del colpo risolutivo.

Pure la quinta ripresa è stata appannaggio di Frazier che all'inizio della sesta è riuscito ad aprire una ferita al sopracciglio sinistro del sudamericano colpendolo con una micidiale scarica di sinistri. Al settimo «round» Frazier ha diminuito il ritmo ma Bonavena, ancora dolorante all'occhio, non è riuscito a penetrare nella guardia dell'americano. L'arbitro Joe Sweeney è stato costretto ad intervenire più volte per ammonire Bonavena a boxare regolarmente.

All'ottava ripresa l'argentino riporta una nuova ferita all'occhio ma il combattimento viene fatto proseguire. Frazier, che sembra non accusare la stanchezza, aumenta la furia dei colpi nelle riprese finali ma «Ringo», con una commovente dimostrazione di resistenza, riesce a terminare in piedi l'incontro.

(A. P.)

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFARE, vendesi alloggio in via Campiglia, due camere, tinello e servizi, 3° piano. Telef. 752-966.

AFFARE, vendesi soffitta in corso Brescia, tre ampi locali e servizi, 4° piano. Telefonare 752-966.

ALLA borgata Paradiso (fronte campo-Iolo Inizio cavalcavia corso Francia angolo via Magellia 6-8-10). Impresa Fariella vende alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 723-030.

ALLOGGETTO via Vochieri buon reddito camera cucina termo bagno ascensore vendo. Tel. 655-702.

ALLOGGI SIGNORILI VENDESI ADATTI ABITAZIONE, STUDIO CRIMEA VIA S. FERMO 8. VISITE SUL POSTO.

ALLOGGI zona Francia due camere tinello occasione 7.300.000. Telefonare 570-163. 0430

ALLOGGIO decoroso, libero (piazza Sofia) camere, tinello, cucinino, servizi, 2.800.000, mutuo 1.600.000. Telefonare 381-162. 0531

ALLOGGIO [illegible] libero (via Cigna) camera, tinello, servizi 1 milione 900.000 mutuo 2.600.000. Torincasa 519-318. 0531

ALLOGGIO [illegible] (via Tunisi) 2 camere, tinello, servizi, 3.500.000 mutuo 3.000.000. Torincasa 519-318

ALLOGGIO libero, corso Grosseto 366 (Madonna Campagna) due camere, grande cucina, servizi 3 milioni più 3.000.000, mutuo. Amministrazione Capello, 532-780.

ALLOGGIO nuovo zona Francia camera tinello cucinotta servizi 3 milioni 900.000 compreso mutuo. Telefonare 794-351. 0351

ALLOGGIO signorile, due camere, tinello, servizi. Adiacente piazza Bengasi (corso Traiano) [illegible], Vendesi convenientemente. Simoncini telefono 543-870. 0326

ALLOGGIO 1962 borgata Paradiso (dazio) [illegible] tinello cucinotta 4.200.000. Tel. 579-327.

APPARTAMENTI [illegible] 2-3 camere salone vendonsi possibilità mutuo 50%. Telefonare 745-580.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, immediatamente abitabili, Santa Rita vicinissimo Sporting. Accogliente salottino, caminetto, due camere spaziose, ampia cucina, sala bagno-doccia, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi 3.900.000 mutuo 9.300.000 boxauto. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prezzo superconvenienti, pagamento riscatto. Torino Sud. Ippodromo, via Sestriere, Signorili: tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, triterrazzi, 800.000 contanti, 600.000 [illegible] 3 milioni 900.000 mutuo agevolato, pagamento solo 31.200 mensili. Reddito realizzabile contrattualmente 7 %. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI pronti [illegible], ottimo impiego capitale, vista collinare, zona verde giochi bimbi, due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina, 6.500.000, contanti 850.000, mutuo 5.375.000, rimanenza 11.500 mensili. Rodiale Moncalieri (corso Trieste 81). Visite 9,30-12,30, 15-19, Società Generale Immobiliare telefono 664-997.

APPARTAMENTI rara bellezza, zona tranquilla, signorile, ampi giardini privati via Buenos Aires 8. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 3.450.000 mutuo 7.700.000. Possibilità abbinamenti: saloni, biingressi, biservizi. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI 3-4 camere, posizione panoramica zona Italia 61 società immobiliare vende direttamente senza mediazioni a prezzi concorrenziali. Sufficienti 1.000.000 contanti residuo lungo credito. Tel. 513-448, 531-449. 0704

APPARTAMENTINO prezzo affare! Via Onorato Vigliani 199. Due camere, servizi 1.300.000 mutuo 2 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO angolare, prezzo realizzo, ottima esposizione. Via Aosta 44 angolo via Cremona. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, triterrazzi 2.300.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO eccezionale piano alto. Via Belluno 1 (corso Regina). Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.900.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO extra. Lungo Po Antonelli 209. Fronte collina. Spaziosissimo, lussuoso salone, salapranzo, salotto, quattro camere, cucina, plurisservizi, biingressi, terrazzi, quadribox, giardino [illegible] 52.000.000 mutuo 32.000.000. Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTO libero corso Traiano 49, tre camere, tutti servizi, 2 milioni 400.000, mutuo 5.500.000. Eurocasa 599-069. 0630

APPARTAMENTO V.I.P. corso Duca degli Abruzzi 3. Salone, sette camere, cucina, triplisservizi, enorme giardino privato. Studiolo attico, 47.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. 0335

ATTIC-FLAT, Crocetta, via Lamarmora 30. Lussuosissimo, meraviglioso, quadricamere, ingresso, bagno 2.900.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovo corso Vercelli angolo via Gottardo, 2 camere, tinello, cucinino, 3.300.000, mutuo 5.600.000. Eurocasa 599-364

ASSUMO incarichi vendita alloggi, [illegible] ville, eventuali anticipi immediati. Amministrazione Capello telefono 532-780. 0547

ATTIC-GARRET tre camere servizi, spazio. Pochissimo costo! Zona comodissima, centrale. Straordinariissimo 1.750.000. Gabetti 578-044.

ATTICO centralissimo, super panoramico, alto standing, grande salone, sei camere tripli servizi, office, cucine, servizi per personale, terrazzo. Vendo convenientemente. Telefonare 537-496. 0638

BARDONECCHIA - appartamentino convenientissimo: camera, cucinotta, bagno, terrazzo. 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA, moderni, signorilissimi appartamenti: due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.650.000 mutuo 3.850.000. Tre camere, office, entrata, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000. Biplano arredato: Sette camere, cucinotta, tribagni, biripostigli 4.400.000 mutuo 10 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano, via Cherubini 75. Appartamento spazioso, prezzo affare, Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 578-044.

BASSO fabbricato adiacente corso Novara, con uffici, alloggio custode complessivi mq. 1064, recente costruzione, doppi ingressi carrai, adatto deposito o piccola industria. Telefonare 538-821. 0638

BORGHETTO S. Spirito villeggio Torino vendesi alloggi. Telefonare 622-369 Torino.

BORGO San Paolo, via Vezzuolo 47. Due camere, servizi 780.000 mutuo 1.820.000. Gabetti 578-044.

BORINGHIERI (S. Paolo) appartamenti via Polonghera 9 Impresa vende 2 camere tinello cucinino, 2 camere salone tinello doppi servizi. Visite cantiere 18-20, festivi 9-12. Telefonare 723-030. 0580

BORINGHIERI magazzino sotterraneo mq. 1600, doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento, vende convenientemente. Mutuo. Telefonare 538-821. 0638

BOX centro S. Paolo Impresa vende direttamente. Telefonare 723-030.

BRANDIZZO, via Lalci 2: spazioso tre camere, cucinino, 2.000.000 più 3.000.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780. 0547

CASETTA [illegible] vicinissima Torino. Avigliana laghi. Cinque camere, servizi, trilocali 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

CENTRALISSIMO, lussuoso appartamento, via Accademia Albertina 3. Sesto piano, luminosissimo. Due saloni, sala pranzo, sei letto, cucina, plurisservizi, biingressi, disimpegni. Raffinatissimo nei particolari 35 milioni mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. 0710

CAPITALIZZATE! Acquisto indovinatissimo! Corso Torino 100 (corso Francia) supermoderni, eccezionale convenienza, grande rivalutazione immediata. Sottoscriviamo garanzia reddito minimo 9%. Tricamere, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4.500.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044. 0335

CHALET pineta San Valeriano Susa (Torino) quattro camere, ingresso, bagno, garage, giardino grandissimo 3.500.000 mutuo 8.300.000. Gabetti 578-044. 0335

CHIOMONTE villeggiature invernale estiva ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidonsi. Facilitazioni straordinarie, Telefonare 659-615.

CASETTA libera (borgo S. Pietro, Lingotto) tre camere, bagno, box, 3.900.000. Telefonare 517-249.

COLLINA (Moncalieri-Revigliasco) in elegante palazzina di 4 appartamenti, 4000 mq. giardino, consegna primavera, vendo appartamenti di: salone, tricamere, bibagni, cucina, lavanderia, ampi terrazzi panoramici, doppio garage. Mutuati. Giulio 653-975.

DINTORNI Torino, verdissima ricercatissima Rubiana. Villa lussuosa bifamigliare. Sette camere, salone, biingressi, bibagni, giardino. Complessivamente 4.900.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044.

GENERALCASE 553-860. Vende in zona Barriera Casale - Sassi, magnifici appartamenti di ogni grandezza, in piccoli condomini attorniati dal verde. Speciali riduzioni a lungo termine. Visitateci! Vi convincerete!

GILLIO amministrazioni, via Boucheron 2, cerca in Torino per investimento capitali propri clienti: alloggi, case, ville, terreni. Riservatezza.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere, tinello, tutte le comodità via G. Amati 133, mutuo 5. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 658-610.

ITALIA 61, via [illegible]. Appartamento ben disimpegnato: tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

LOCALE via Guido Reni 211, mq. 88, 2.000.000 più 4.000.000 mutuo. Amministrazione Capello telefono 532-780. 0547

MINIAPPARTAMENTI, miniprezzo affare indiscutibile! Valorizzate vostri risparmi! Via Buniva 11 monocamera 390.000 mutuo 900.000. Valentino, via Calandra 17 bicamere 480.000 mutuo 1.100.000. Via Rodilla 5 bicamere 590.000 mutuo 1.360.000, tricamere 780.000 mutuo 1.800.000. Centralissima via Maria Vittoria 34 tricamere 840.000 mutuo 1.980.000. Via Po 27 bicamere reddito 7%, 690.000 mutuo 1.800.000, Crocetta, corso De Gasperi 2 monocamere arredate 660 mila mutuo 1.540.000. Molinette corso Spezia 53 bicamere 840.000 mutuo 1.960.000. Gabetti 578-044.

NEGOZIO 400 metri su corso semicentrale collegabile con magazzino cortile 1500 metri, adatto supermercato, commissionaria auto. Telefonare 723-258. 2001

OCCASIONE! Appartamenti eccezionalissimo prezzo! Via Staffarda 11 (piazza Sabotino). Immediatamente abitabili o superreddito. Monocamere, 400.000 mutuo 800.000; bicamere, 750.000 mutuo 1.650.000; tricamere, 1.100.000 mutuo 2 milioni 500.000; quadricamere, 1 milione 450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. 0710

QUALITA'-risparmio, via Gorizia 18 (Moncalieri) vicinissimo piazza Bengasi. Appartamenti nuovissimi tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5 milioni 250.000. Gabetti 578-044.

REDDITO 7% blocco 5 garages nuovi, Borgata Vittoria - Tel. 211-595.

PIED-A-TERRE signorilissimo, Crocetta, via Lamarmora 32, ingresso-soggiorno, camera, cucinotta abitabile, Vista giardini 1.650.000 [illegible] 3.650.000. Gabetti 578-044.

PORTA Palazzo, appartamentino immediatamente abitabile. Due camere, cucina, servizi soltanto 780.000 mutuo 1.820.000. Affaroni Gabetti tel. 578-044. 0335

RIVOLI alloggi signorili posizione comoda, tranquilla, camere due, tre, quattro, servizi. Sicuro investimento capitale. Mutuo 50-75%. Facilitazioni. Vendonsi. Simoncini tel. 543-870

SANTA Rita. Corso Sebastopoli 164 (quasi Corso Quattro Novembre). Appartamento superconvenientel Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 [illegible] 5 milioni 450.000. Gabetti 578-044.

CLAVIERE, elegantissima residenza «Côtes de la Vigne», Statale Monginevro. Appartamenti abitabili subito. Bassissimo costo! Monocamere, cucinotta, bagno 1.100.000 mutuo 2.500.000. Bicamere, cucinotta, bagno 1.800.000 mutuo 4.180.000. Tricamere, cucinotta, bagno 3 milioni mutuo 4.000.000; Visite loco. Gabetti 578-044. 0710

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. 0315

CUORGNE' [illegible] cittadina industriale: capannone unico mq. 480, due campate in cemento armato. Deposito, officina macchine utensili, tettoia, carroponte 15 quintali, grande appartamento custode. Prezzo risolutivo 18.400.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044. 0335

ESEMPIO di stile, eleganza, funzionalità, corso Traiano 95, nuovo cantiere. Appartamenti insolitamente spaziosi, luminosi, accuratamente rifiniti. Tre, quattro camere, possibilità saloni, biservizi, biingressi, ottime facilitazioni pagamento. Gabetti tel. 578-044. 0335

ECCEZIONALISSIMO, in Crocetta, via Montevecchio angolo via Lamarmora. Fantastico, signorile, luminoso, nuovissimo appartamento di sogno. Salone, tre camere, camerotta, cucina, biservizi, biingressi 23.500.000 mutuo 25.000.000. Gabetti 578-044. 0710

ITALIANI residenti estero, speciale servizio per Voi! Impiegate stabilmente Vostri risparmi: validissime occasioni acquisto appartamenti, sconti particolari, amministrazione gratuita. Richiedeteci documentazione. Gabetti SpA, XX Settembre 12, Torino

MINICHALET Pragelato (Gerbaudo) comodissimo Stazione. Due camere, cucino-veranda, servizi 1 milione 200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. 0710

MURI negozio, ampio magazzino (anche separatamente). Centralissimo via San Domenico 12. Liberi subito 4.250.000 mutuo 9.850.000. Gabetti 578-044. 0335

OCCASIONISSIMA via Nigra camera tinello servizi termosifone giardino 800.000 mutuo 2.240.000. Telefonare 602-614.

OCULATO acquisto-reddito, via Lanzo 101. Appartamenti modello, assolutamente convenienti. Tricamere, [illegible], [illegible], ingresso, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.500.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3 milioni mutuo 7 milioni 200.000. Visite loco. Gabetti 578-044. 0335

RIVOLI. Centralissimi, signorili appartamenti via Manzoni, fronte giardini. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.850.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044.

SANREMO (Quartiere Foce) appartamento signorile, quattro camere, doppi servizi. Posizione tranquilla, comoda, soleggiata, vista mare. Garage. Vendesi convenientemente. Simoncini, telefono 543-870. 0526

RIVOLI posizione incantevole panoramica, vendonsi appartamenti signorilissimi circondati verde grande parco. Rifiniture accurate, mutuo, facilitazioni. Simoncini, telefono 543-870.

SANREMO (Passeggiata Imperatrice) [illegible] appartamento in palazzina signorile centralissima. Posizione unica meravigliosa sul mare. Giardino, garage. Simoncini, tel. 543-870.

SANTA Rita, corso Orbassano 110. Appartamento superoccasione. Tre camere, cucina, ingresso, biservizi, 1.950.000 mutuo 4.750.000. Altissimo ottimo reddito. Gabetti 578-044

SPORTING Club Impresa vende alloggi 3-4-5 camere, biservizi, terrazzi coperti, attico, negozi, magazzino, mutuo facilitazioni. Tel. 683-737.

TERRENO per villette a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 865-783

SANTA Rita, via Mombarcaro 89, posizione ricercatissima, residenza ineguagliabile. Appartamenti signorilissimi. Monocamere, cucinotta, bagno, ingresso 900.000 mutuo 2 milioni 310.000. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5.250.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.250.000 mutuo 7 milioni 650.000. Quadricamere, cucinotta, entrata, bagno 4.300.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 578-044.

SPENDETE pochissimo eccezione villeggiature Porta Piccolo, via Nazionale 9, appartamenti minimocosto: monocamere, servizi 200.000 mutuo 420.000. Due camere, ingresso, servizi 570.000 mutuo 1.330.000. Tre camere, ingresso, servizi 660.000 mutuo 1.540.000. Cinque camere, ingresso, servizi 1.020.000 mutuo 2.380.000. Reddito 9%. Gabetti 578-044. 0335

STRAORDINARISSIMA vendita 89 mila mq. Operazione 30 giorni. Via Baltimora 158 (c.so Sebastopoli, via Guido Reni) zona residenziale ampio respiro, appartamenti signorilissimi, panoramici, eccezionalmente convenienti, giardini condominiali, scuole, asili, negozi, mezzi trasporto comodissimi. Visitateli, Vi entusiasmeranno. Personale sul posto anche festivi. Solo 15% prenotazione. Gabetti 578-044. 0335

VIA Cappino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, Relazioni, Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 298-885.

VIA Telucchi 34 [illegible] uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 335-601.

VILLA precollinare Rivalba, vicinissima Torino, lussuosa 14 camere, plurisservizi 35.000 mq. terreno, tre casette servizio, cappella 37.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA semicollinare urge acquistare purché [illegible] posizione. Telefonare 335-601.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefonare 539-601.

VILLETTA mezzamontagna Valle Lanzo. Minimissimo costo! tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, garage, giardino 2.400.000 mutuo 5.000.000 [illegible] 578-044. 0335

VILLETTA tre camere salone servizi garage giardino mutuo Bisceni 30, cantiere 15-17.

VILLINO Golfo Paradiso Riviera Levante 21 vani, 3 piani, 800 mq. terreno passeggio al mare, vicinissimo autostrada, 55 milioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 15 — 16121 Genova».

3 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 531-339. 0414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 513-035.

A. CONIUGI insegnanti abbisogna camera tinello, 2 camere tinello. Telefonare 779-733. 0391

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769-800, Geom. Martinet. 0360

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 0410

AFFITTEREI camera tinello, oppure due camere tinello servizi. Telefonare 344-461. 0046

CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1500 mq zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417. 0451

4 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14. Telef. 588-339.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato [illegible] pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telef. 540-439.

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 4-5-6 camere servizi, cantine, soffitte. Visibili ore ufficio via Susa 31. A117343

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera, tinello, servizi. Telefonare 386-895. 2001

AFFITTASI anche subito locale pianterreno uso ufficio, corso Re Umberto 54: [illegible], cinque camere, servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI in Mirafiori alloggio due camere tinello cucina servizi libero subito. Telefonare 740-714.

AFFITTO nuovo 3 camere tinello 50.000 Borgata Vittoria. Telefonare 211-595. A117322

AMMOBILIATI: bellissimi [illegible] terra indipendenti riservatissimi, 40.000-50.000. Agenzia «Elle», 550-503. 0577

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia 4000 per camera, furgoni. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera autofurgone garanzia accuratissimi. Tel. 597-463.

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 camera Torino tutta Italia estero. Telefonare 667-183 Cocbo. 1001

5 LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

AL mare impresa Molter vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-066 Torino.

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

CONTINUO AGGRAVAMENTO DELLA SITUAZIONE

Scontri anche stamane fra arabi e israeliani

Un'ora di fuoco, incominciato dai giordani, nella valle di Beisan - Profonda inquietudine dopo i gravi episodi di ieri: il duello aereo nel cielo di Sharm El Sheikh e l'incursione dei cacciabombardieri di Tel Aviv sulla Giordania

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, mercol. sera.

La tensione in Medio Oriente viene definita dagli osservatori «allarmante» dopo l'annuncio dato da Israele dell'abbattimento di un *Mig* egiziano, la denuncia da parte giordana delle incursioni aeree israeliane e la richiesta fatta da tredici Paesi arabi alle Nazioni Unite di imporre sanzioni allo Stato ebraico, secondo loro colpevole di «razzismo».

Del combattimento aereo annunciato da un comunicato militare israeliano il Cairo non ha finora dato conferma. Dice il comunicato che i piloti della caccia israeliana hanno incontrato due *Mig 17* a Sud di Sharm El Sheikh, verso le 13,45 di ieri (12,45 italiane): «*In breve battaglia aerea* — riferisce l'annuncio — *uno dei Mig è stato abbattuto ed è precipitato in mare. L'altro è stato pure colpito ma lo si è visto rientrare verso la costa egiziana. Tutti gli aerei israeliani sono tornati indenni alla base*».

Sharm el Sheikh è sulla punta meridionale della penisola del Sinai, e controlla l'ingresso dello stretto di Tiran, che dà accesso dal Mar Rosso al porto israeliano di Eilath, sul Golfo di Aqaba. Era un tempo presidiato dalle Nazioni Unite. Venne occupato dalla Rau con le sue forze nei giorni di crisi che precedettero la guerra dei sei giorni, terminata con l'occupazione del Sinai da parte delle truppe di Rabin e Dayan. Il «*Mig*» egiziano, dice il comando israeliano, è caduto in mare presso Ras Mohammad, nelle vicinanze dello stretto di Tiran. L'altro si è allontanato lasciandosi una scia di fumo alle spalle.

Quanto alla denuncia fatta dal governo di Amman, essa si riferisce all'incursione — la terza in pochi giorni — compiuta ieri da aviogetti di Israele sul territorio hascemita. Secondo Amman il fuoco della contraerea ha allontanato gli aerei di Israele dalla città di Mafraq, ottanta chilometri a nord-est di Amman. Un portavoce delle forze irachene di stanza in Giordania sostiene che i pezzi iracheni hanno colpito uno degli aerei israeliani (dei quali non si precisa il tipo) e che esso è caduto nella zona di Jerash, ove sarebbe stato trovato il relitto. Non si parla del pilota. Da parte giordana l'abbattimento non è confermato. Radio Bagdad dal canto suo ha parlato di «*esplosione in volo*» dell'aereo israeliano.

Si registra anche una protesta da parte israeliana. Iersera un comunicato di Tel Aviv ha annunciato che le artiglierie giordane hanno colpito la periferia di Kfar-Rupin, comunità della vallata di Beisan. Il fuoco di batteria è durato un'ora. Non si lamentano perdite da parte israeliana. Nella zona sono caduti anche razzi «*Katiuscia*». Le artiglierie israeliane hanno risposto al fuoco arabo.

Anche stamane, per il secondo giorno consecutivo, le postazioni israeliane e giordane si sono scambiate colpi di arma da fuoco attraverso il Giordano. Un portavoce dell'esercito israeliano ha detto che la sparatoria ha avuto inizio dopo che una pattuglia era stata fatta segno a colpi di bazooka e di armi leggere nei pressi del kibbutz di Gaber, a sud del Mar di Galilea, nella valle di Beisan.

La denuncia del «razzismo israeliano» è stata fatta a Beirut dai Paesi arabi al termine di una conferenza di otto giorni sui diritti umani, tenuta nella capitale libanese. Essa fa seguito alla pubblicazione da parte dell'influente quotidiano del Cairo *Al Ahram* di un dispaccio secondo il quale re Hussein di Giordania prevede un grande attacco israeliano e ha posto le sue truppe in allerta. Re Hussein, dice il giornale egiziano, ha preso la decisione dopo aver letto un «ultimatum» di Gerusalemme, nel quale si afferma che Israele non potrà pazientare a lungo di fronte ai continui scontri di frontiera e all'attività dei guerriglieri arabi.

u. p.

Aerei israeliani «Mirage» in un volo di pattugliamento ai confini con la Giordania

George Romney sarà ministro nel governo Nixon

WASHINGTON, merc. sera.

William P. Rogers, ex ministro della Giustizia durante l'amministrazione Eisenhower, sarebbe stato prescelto dal presidente eletto Nixon alla carica di segretario di Stato. La notizia è stata raccolta in ambienti autorevoli. Nixon e Rogers sono amici da lungo tempo.

Anche il governatore del Michigan, George Romney, avrà, sembra, una carica ministeriale. Secondo informazioni attinte in ambienti repubblicani, Romney sarà ministro per gli alloggi e lo sviluppo urbano. Egli era stato menzionato anche quale eventuale ministro del Commercio o dei Trasporti. Ha 61 anni. Da sei è governatore del Michigan. All'inizio della campagna per la designazione del candidato del partito repubblicano alla presidenza, Romney aveva sfidato Nixon, ma poi si ritirò dalla lotta.

Il presidente eletto ha annunciato la nomina di Daniel Patrick Moynihan, un noto sociologo, alla carica di assistente speciale per gli Affari urbani. Moynihan è un democratico.

(Associated Press)

Domani si incontrano Johnson e Nixon

NEW YORK, mercol. sera.

Il portavoce di Nixon, Ronald Ziegler, ha reso noto che il presidente eletto si incontrerà domani alla Casa Bianca col presidente Johnson. Egli ha aggiunto che si tratterà di un colloquio di «carattere generale».

Nixon e Johnson discuteranno un'ampia serie di problemi interni ed esteri, compresi i colloqui di Parigi sul Vietnam. Nixon si è incontrato l'ultima volta con Johnson l'11 novembre.

Stamane, verso le 10, in periferia

Milano: ufficio postale rapinato di 5 milioni

Il colpo sarebbe stato compiuto dalla stessa «banda del mongolo» che, pochi giorni fa, assaltò le poste di Pioltello

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Un ufficio postale nel pressi di Milano è stato assaltato questa mattina da una banda di rapinatori, i quali sono riusciti a fuggire con un bottino di oltre 5 milioni. La tecnica usata dai banditi è simile a quella del recente assalto all'ufficio postale di Pioltello, sempre alla periferia di Milano, che fruttò ai malviventi un bottino di tre milioni di lire. La polizia è pertanto convinta di trovarsi davanti ad un nuovo colpo portato a termine dalla stessa banda, che è stata soprannominata del «mongolo» per i lineamenti del più pericoloso dei banditi che è un uomo piccolo e magro con gli occhi a mandorla.

Verso le 10 di stamane una «Giulia» blu si è fermata davanti all'ufficio postale di Trezzano sul Naviglio, grosso borgo alla periferia sud di Milano, con sede in via IV Novembre 3. Sull'auto c'erano tre individui: qualcuno ha visto due di essi mettersi sul volto una maschera nera ed entrare nell'ufficio, ma non c'è stato neppure il tempo di dare l'allarme perché la rapina è avvenuta in pochi secondi. I due malviventi, uno dei quali, alto e grosso, imbracciava un mitra, sono entrati nell'ufficio gridando: «*Fuori i soldi altrimenti spariamo*». Quello col mitra si è fermato quindi sulla porta a far da palo, l'altro, con i lineamenti da mongolo, si è avvicinato al bancone.

Nell'ufficio, in quel momento, con la titolare Teresa Ganduzzi, di 35 anni, c'erano due impiegati, Nazzareno Baruccini e Sergio De Maria, e la postina, Maria Peluzzi. Inoltre, vicino al bancone, si trovavano sette clienti.

Il «mongolo» ha spinto tutti contro il muro, ha saltato il bancone e in pochi attimi ha arraffato tutto il denaro e i valori bollati che ha trovato per un valore di oltre cinque milioni. Mentre si svolgeva la rapina è entrato nell'ufficio il messo comunale di Trezzano, Mario Pesatori, di 33 anni, il quale, spingendo la porta, si è trovato proprio a faccia a faccia con il bandito del mitra. Il Pesatori ha capito subito di che si trattava ed ha fatto qualche passo indietro per andare a dare l'allarme; ma si è trovato una pistola puntata alla schiena (era intervenuto infatti anche il terzo malvivente, rimasto sull'auto a far da palo) e non ha potuto far altro che entrare nell'ufficio e mettersi assieme agli altri con la faccia al muro.

I banditi sono quindi fuggiti minacciando di morte chi avesse tentato di dare l'allarme. Immediatamente in direzione di Abbiategrasso, dov'è stata vista dirigersi la «Giulia» dei malviventi, sono stati istituiti posti di blocco da parte di carabinieri e agenti di p.s.

c. b.

Demolito il ponte pericolante sullo Strona a Cossato

Biella, mercoledì sera.

(p. m.) E' stato ieri demolito il ponte in muratura che scavalcava il torrente Strona nell'abitato di Cossato: durante l'alluvione del 2 novembre scorso aveva subito danni irreparabili.

La demolizione è stata decisa dall'Anas di Torino (sul ponte passava la statale Biella-Laghi), dopo un sopralluogo compiuto da un gruppo di tecnici. Il viadotto sarà probabilmente sostituito da un «Bailey» di portata limitata, sul quale si transiterà a senso unico alternato.

Un muro di cinta della strada comunale che da Valle Mosso sale alla frazione Ormezzano minaccia di crollare per le lesioni provocate dall'alluvione del 2 novembre scorso. Dopo un sopralluogo compiuto oggi e in attesa di eseguire al più presto lavori di rinforzo, un gruppo di tecnici ha deciso di fare evacuare alcuni alloggi al piano terreno del condominio Giardino, posti di fronte al muro.

Forse domani sarà aperta la statale del Brennero

Bolzano, mercoledì sera.

Entro domani mattina la strada statale del Brennero, interrotta da una frana presso Campodazzo, dovrebbe venire riaperta al traffico. I mezzi dell'Anas, del IV Corpo d'armata e i tecnici di varie ditte stanno liberando la strada dal materiale precipitato, dopo che sul costone roccioso sovrastante l'arteria è stato compiuto un lavoro di «bonifica» da rocciatori.

Il lavoro prosegue anche di notte alla luce delle fotoelettriche militari.

Ferito l'on. Gasco in uno scontro d'auto

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) L'on. Pierluigi Gasco, già deputato democristiano fino all'ultima legislatura, consigliere provinciale e proprietario di una farmacia a Mondovì, è rimasto ferito in uno scontro automobilistico avvenuto ieri sera a Beinette, sulla statale 564, all'incrocio con la provinciale per Margarita. Da quest'ultima località proveniva una «1100» il cui guidatore, il rappresentante Armando Sgroi, di 50 anni, da Sesto San Giovanni, non s'è arrestato allo «stop» immettendosi sulla strada Cuneo-Mondovì nel momento in cui sopraggiungeva la «124» guidata dall'on. Gasco.

Nel violentissimo urto l'ex parlamentare ha riportato una forte contusione toracica e «choc» traumatico per cui è stato ricoverato alla clinica [illegible] di Mondovì con prognosi di 20 giorni. Illeso lo Sgroi che è stato poi contravvenuto dai carabinieri per il suo gesto imprudente.

Rumor da Saragat forse già questa sera

(Segue dalla 1ª pagina)

nazionale, cioè tra venticinque giorni. Si tratta di vedere se dorotei e fanfaniani sono d'accordo (questi ultimi, per la verità, sembrano più favorevoli a una segreteria Forlani). Del problema, comunque, si discute e all'esito di queste discussioni sono legate le decisioni della sinistra dc per il governo.

Scontata, ormai, la nascita della coalizione di centro-sinistra, partiti e organizzazioni sindacali si preparano a programmare la loro attività tenendo conto delle linee politiche e degli impegni del nuovo governo. Pci e psiup hanno stabilito le basi della loro opposizione nel corso di un'assemblea dei loro parlamentari tenuta a Roma. Il presidente della Confagricoltura, Gaetani, rassegna oggi le sue dimissioni in segno di protesta contro il programma del governo (e in particolare contro l'impegno per la trasformazione dei mezzadri in affittuari).

I sindacati dei metallurgici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno già sottoposto a Rumor (per quanto fino alla costituzione della nuova formazione ministeriale resti in carica per l'ordinaria amministrazione il governo Leone) una serie di richieste, tra cui quelle per la creazione di nuovi posti di lavoro e per maggiori garanzie di stabilità a favore dei lavoratori occupati.

Mario Pinzauti

★ ALESSANDRIA — Il macellaio Enzo Stramesi, di 38 anni, da Novi Ligure, è stato condannato dal tribunale di Alessandria a otto mesi di reclusione senza i benefici di legge ed alla sospensione per un anno della patente di guida per omicidio colposo. Il 21 maggio 1968 aveva investito con la propria auto l'agricoltore Giuseppe Broda, di 55 anni, residente a Pozzolo Formigaro. Sbalzato sul cofano dell'auto, il Broda decedeva sul colpo. L'auto del macellaio, che secondo l'accusa procedeva a velocità eccessiva, si arrestava dopo una cinquantina di metri.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

È mancata all'affetto dei Suoi cari
Maddalena Regis in Merlo
— Cariate, 11 dicembre 1968.

Lo spaventoso dramma in un comune presso Locri

Cosparge la testa dei figli di polvere antiparassitaria: due morti e quattro moribondi

Nostro servizio particolare

Locri, mercoledì sera.

Spaventoso dramma a Siderno, un comune di tremila abitanti poco distante da Locri: due bimbi sono morti e quattro loro fratelli sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale per avvelenamento prodotto da una sostanza antiparassitaria. La tragedia ha colpito una poverissima famiglia. Il padre delle sei piccole vittime, Nicola Furina, è emigrato da qualche anno in Australia, dove lavora come manovale: a badare ai figli è rimasta la madre, Maria Zappino, di trentadue anni.

Una tragedia causata dalla ignoranza. Pare che lunedì pomeriggio la Zappino abbia cosparso il capo dei figli di una polvere antiparassitaria, il «tarposan», molto usato dagli agricoltori per uccidere gli insetti delle piante. I sei bimbi, Pasquale, di 11 anni; Francesco, di 9; Giuseppe, di 8; Silvana, di 6; Maria Grazia, di 5, e Maurizio, di 3, il giorno successivo si sono sentiti male. Sulle prime la madre non vi ha fatto caso ed ha chiamato un medico soltanto quando i figli hanno cominciato ad accusare atroci dolori.

Con un'ambulanza i sei bimbi sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Locri; purtroppo, per Francesco e Silvana, non vi è stato più nulla da fare. Gli altri quattro sono stati sottoposti a lavanda gastrica dal dott. Vincenzo Morabito, il quale ha riscontrato loro una «forte intossicazione da esteri fosforici». I medici non disperano di salvarli, ma le condizioni dei bimbi sono gravissime.

A Siderno si sono recati il pretore di Stilo, dott. Vincenzo Laganà, ed i carabinieri. Si stanno svolgendo delle indagini. Maria Zappino è stata condotta in caserma per essere interrogata.

r. s.

ULTIMA ORA

Giovani americani incendiano un hotel: sei persone morte?

NEW YORK, merc. sera.

Tre persone sono state ricoverate all'ospedale e sei sono considerate disperse (probabilmente sono morte) in seguito all'incendio, di origine dolosa, che ieri sera ha devastato un albergo di Paterson, alla periferia di New York.

Testimoni hanno dichiarato di avere visto alcuni giovani gettare all'interno dell'albergo stracci imbevuti di benzina.

Le navi americane entrate nel Mar Nero sorvegliate a distanza

WASHINGTON, merc. sera.

Fonti della Marina hanno reso noto che i russi sorvegliano i due cacciatorpediniere americani in navigazione nel Mar Nero, ma evitano qualsiasi operazione di disturbo.

Un cacciatorpediniere sovietico ha seguito i caccia «Dyess» e «Turner», tenendosi da due a nove miglia. Diversi aerei li hanno sorvolati.

Il quartiere generale della Marina americana si tiene in stretto contatto radio con le due navi la cui crociera è stata denunciata da Mosca come una provocazione e «una prova di forza in prossimità del confine sovietico».

(Associated Press)

Condannato il cuoco che rubò gioielli a un albergatore

Roma, mercoledì sera.

(l. v.) L'aiuto-cuoco, che la scorsa estate, appena assunto in servizio, derubò un albergatore di gioielli per un valore di quattro milioni, è stato condannato stamane dal nostro Tribunale a 3 anni e 9 mesi di reclusione; è Domenico Squillace, di 21 anni, originario della provincia di Catanzaro e dimorante a San Mauro Torinese, che è comparso in giudizio in stato d'arresto.

All'ospedale di Seregno

Una bimba viene alla luce mentre la madre è già morta

Milano, mercoledì sera.

(g. m.) L'altra notte all'ospedale di Seregno una bimba di un chilo e 700 grammi è nata da una donna morta: il cuore della partoriente aveva cessato di battere da qualche secondo.

La drammatica vicenda ha avuto inizio alle 22,45 di domenica. Davanti all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Seregno si è fermata un'auto. A bordo c'era una signora di 27 anni, Ester Bergameschi, incinta di otto mesi e madre di una bimba di 5 anni, Antonella. Era in stato di semi-incoscienza; l'accompagnava il marito, Angelo Mariani, 30 anni, operaio, residente a Seregno.

La donna era colpita da un attacco di cerebropatia acuta con emorragia: un male senza speranza, almeno nelle particolari condizioni della sposa. Intorno al letto della partoriente, si sono riuniti tutti i medici del reparto. Che fare? Operare subito per salvare il nascituro (in quelle condizioni, comunque, il cuore della partoriente non avrebbe [illegible] retto), oppure attendere e correre il rischio che anche il piccino potesse morire.

Dopo un lungo consulto è stato deciso l'intervento e alle 2,05 dell'altra notte il dottor Mariani ha eseguito il taglio cesareo; poco dopo è venuta alla luce una bimba, che è stata subito trasportata all'ospedale di Monza per essere sistemata nel reparto immaturi e posta nell'incubatrice. I medici sperano di salvarla.

ROMA: su richiesta del preside contestato

La polizia espelle gli studenti che occupano il liceo «Mamiani»

Nessuno ha opposto resistenza - Calma a Genova dopo i tafferugli di ieri

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Chiamata dal preside, prof. Tullio, la polizia ha sgomberato nella tarda mattinata di oggi il liceo «Mamiani» in viale delle Milizie a Roma. Non vi sono stati incidenti: nessuno dei cento giovani chiusi nell'Istituto dalle 18 di ieri ha opposto resistenza. Una decina di occupanti sono stati sollevati di peso e portati fuori della scuola dagli agenti, mentre altri hanno aderito all'invito di lasciare i locali, che sono stati trovati in perfetto ordine. Essi intendevano occupare l'Istituto fino a questa sera, per permettere a tutti gli studenti del quartiere Prati di riunirsi in una «assemblea di zona».

Gli occupanti ora espulsi, negano intanto gli incidenti denunciati dal preside. Secondo il prof. Tullio, essi hanno invece travolto la resistenza del vice-preside, dei professori e di due bidelli, che sarebbero stati colpiti a pugni e calci. Avevano chiesto che alle assemblee scolastiche partecipassero, oltre ai docenti, anche elementi esterni al liceo; in particolare, i colleghi della succursale del «Mamiani» in via Giordano Bruno, circa 400 ragazzi che debbono frequentare i corsi in un edificio da tempo dichiarato pericolante.

Secondo gli studenti, il preside aveva autorizzato la assemblea per il pomeriggio di ieri: all'ultimo momento, il permesso sarebbe stato revocato. Di fronte ai cancelli chiusi i liceali hanno protestato e gridato a lungo, ma il preside è stato irremovibile. Alle 18, i cancelli si sono aperti per far uscire gli allievi di un turno pomeridiano. L'occupazione è avvenuta in quel momento. C'è stata molta confusione ed anche qualche incidente tra chi voleva entrare e gli altri che stavano uscendo. Quando gli invasori sono stati nel cortile, due bidelli hanno cercato di chiudere il portone principale ma l'ondata li ha travolti. Uno, Michelangelo Conte di 44 anni, è rimasto col braccio sinistro tra il muro e la porta. I medici gli hanno riscontrato una leggera contusione.

Mentre salivano le scale, gli studenti hanno incontrato il vice-preside prof. Marani che ha tentato di parlamentare ma è stato costretto a farsi indietro. Più tardi, il preside ha dichiarato che il prof. Marani è stato colpito «forse anche da un corpo contundente», aggiungendo che si sarebbe recato al commissariato di zona per sporgere denuncia.

Genova, mercoledì sera.

(f. d.) Con la denuncia a piede libero di 14 studenti, i cui nomi non sono ancora stati resi noti, l'Ufficio politico ha concluso stanotte la prima fase dell'inchiesta sui disordini di ieri sera davanti alla questura. Le accuse: resistenza, tentativo di blocco stradale, radunata sediziosa, istigazione a delinquere e vilipendio alle forze di polizia. Durante gli scontri, 10 agenti sono rimasti feriti; tra essi uno è stato colpito con un violento calcio ed è stato ricoverato all'ospedale Galliera per contusioni addominali con prognosi di 10 giorni; un altro, ricoverato all'ospedale di S. Martino, ha riportato la frattura d'un dito e guarirà in 25 giorni. Nel corso della carica che ha disperso i dimostranti, la polizia ha fermato una «Bianchina» che aveva seguito gli studenti nei loro spostamenti. Sull'auto c'erano randelli di legno muniti di chiodi sporgenti. I due a bordo, che sono tra i denunciati (dovranno rispondere di detenzione di armi improprie) sono stati interrogati a lungo per sapere dell'organizzazione che si presume sostenga i «contestatori».

Palermo, mercoledì sera.

(f. d.) Cinquanta studenti appartenenti al movimento «Giovane Italia» occupano da ieri sera la sede centrale dell'Università, dove si trovano il rettorato, gli uffici amministrativi e le aule della facoltà di Giurisprudenza.

In precedenza, s'erano riuniti 300 studenti: al termine di una vivace assemblea essi avevano deciso di sottoporre al rettore una serie di richieste. Tra l'altro chiedevano sessioni d'esami mensili, anche per i «fuori corso», la assegnazione di un'aula da adibire esclusivamente ad assemblee e la trasformazione dei sistemi di insegnamento, attraverso una democratizzazione del rapporto tra docenti ed universitari. Il documento inviato al Rettore concludeva preannunciando l'occupazione dell'Università se entro 48 ore le richieste formulate non fossero state accettate.

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

(Continua da pag. 12)

ARMA di Taggia (Sanremo), Pensione Erika, tranquilla, riscaldamento, televisione, parcheggio, telefono 43-549. L. 2300 tutto compreso; prezzi convenzionati lunghi periodi e bambini. 22350

DIANOMARINA, magnifico soggiorno invernale modernissimo, Hotel Olympic, Piazza Mazzini, tel. 45-485 camere con bagno balcone termo prezzi convenienti.

PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, telefono 67-131. Pensione 2000 complessive. Doppia tredici giorni 100.000. Torino, telef. 317-246.

VARAZZE, Soggiorno Dolores, 97-621, Lungomare. Ambiente famigliare, tranquillo, riscaldato, convenientissimo.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orsel Fratti specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma commerciale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, angolo via Po, Torino, telefono 535.533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raimaro, corso Matteotti 31, telefono 516-648.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

MATEMATICA, media, istituti, licei. Telefonare 547-523 possibilmente pomeriggio, escluso giovedì.

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

SIGNORA 27enne pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telef. 503-267 Settimo Torinese.

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

GABETTI S.P.A., *Promozione Vendite Immobiliari, Filiale Torino,* assume: qualificatissima segretaria Direzione, 25-30enne, istruzione superiore preferibilmente Belle Lettere, conoscenza lingue, impostazione programmi alto livello. Presentarsi via XX Settembre 12 ore 16-18. O335

SALVARANI cucine componibili cerca abile commessa. Telef. 204-417.

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

CONIUGI pratici portineria con due figli, uno prossimo militare l'altro studente, cercano portineria o custodia. Referenze. Telef. 250-902.

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

ADDETTO macchine automatiche militesente cerca industria meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9469 — Torino». A117330

ASSUMIAMO personale femminile introduzione campo nazionale nuovo prodotto propagandistico alto guadagno assicurato. Via Camerana 4/C, Torino (Porta Nuova). O489

CAMICERIA EMMEGITI CERCA MACCHINISTE E STIRATRICI ABILI PRESENTARSI VIA [illegible] 232 (CORSO GROSSETO).

FALEGNAMI 20-30enni ed apprendisti cercansi per aiuto modelli carrozzeria. Telefonare 701-768.

FRESATORI attrezzista 1ª e 2ª cat. assume media industria, lavoro assicurato, possibilità straordinario, retribuzione ottima se veramente capace. Telefonare 341-778.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI GENERICI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI ETA' NON SUPERIORE 40 ANNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9457 — TORINO». A110028

STABILIMENTO in Grugliasco cerca giovane aiuto magazziniere pratico spedizioni. Scrivere dettagliando età, studi, ecc. a: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino».

SUPERCOPTAL macchina maglieria superaddizio per maglierina. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio, Narvo, Consolata 5 Torino, Corso Alfieri 271 Asti.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

IMPORTANTE ditta commercio legnami resinosi ben introdotta Piemonte cerca personale residente in zona da adibire alle vendite età 25-30 stipendio e rimborso spese auto propria. Scrivere: «Pubblicità Sipra 232 — 20100 Milano».

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. «Pubblimen 121-1 Biella». 26402

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni. Indagini ovunque, Tel. 682-110, 652-676, via Pio V° 20.

A.A. DETECTIVE «TROPEZ» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preesecuzioni, Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O183

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-602.

ROBIMONDIAL investigative; infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 831-181. O872

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

MASSAGGIATORE diplomato Cot rieducazione arti periferici arti massaggi circolatori anticellulite assume. Telefonare 835-906.

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio. Anche festivi. Telefonare 740-227.

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), autovetture Fiat-Lancia, Alfa, Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi). O318

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Ricalzone, corso Svizzera, 83, telefono 745-213, Fulvia coupé, 1300 Giulia TI, 124, Mini, Prinz, 1500, 1100 R, 850, 600, 500, Familiare: 1500, 1100, 600, Multipla, furgoni 6-12 q.li, Leoncino. Mini, Prinz, Citroën nuova (aperto festivi).

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili. Torino corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, 850 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III Serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli n. 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850 Special, 850 coupé, 1100, 1300, 1500, familiare, 2300, 124 spider, Alfa Romeo GTA, Lancia Flavia 65, Opel Kadett berlina e coupé, Kadett Olimpia, Rekord berlina e coupé, Mercedes pagoda automatica, Maserati Mistral convertibile hard-top, Mistral coupé 65, pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi, Corso Giulio Cesare 202. Telefonare 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrata, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, Multipla, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. D50

CAVALLERI - Commissionaria Fiat-Sava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, Telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

DIPENDENTE vende 850 pulmino familiare ottimo stato semestrale. Telefonare 787-892 Grugliasco.

FIAT-SAVA Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto: Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA berlina 1800 iniezione semestrale servosterzo, clacha, lunotto termico, vera pelle, radio vende Commissionaria Lancia Svet, Turati 12, tel. 593-182. O560

FULVIA GT semestrale blu Lancia clacha, dipendente vende. Telefonare 337-921. A117621

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O328

LANCIA ANASTASIO, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 10, PRENOTAZIONI NUOVI MODELLI, PERMUTE, USATO GARANTITO, ASSISTENZA MASSIMA. O668

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS.

MANCINI, Ferrari, Porsche, Mustang, BMW CS, Jaguar, 2300 S, 2800 S. Duello, corso Marconi 9, 683-285. 2001

MINI Minor, Cooper, Mini T, MJ, 850 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158-corso Dante 133.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22. Tel. 353-632. Piazza Adriano 12. Tel. 774-490. O146

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274.

PRIVATO vende 124 spider, 2 mesi appena ritirato, causa trasferimento. Rivolgersi corso Grosseto 55.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

124 semestrali dipendenti garantite da L. 840.000, vasto assortimento. Tel. 327-423. O551

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuova occasioni garantite, Monfalcone 141 tel. 393-127 (aperto festivi)

A.A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi).

A.A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 283-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O328

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1600 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. VIA Andrea Doria 13. Nicola anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo. O327

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 35, Monfalcone 141. Telefono 393-127. O50

A privati autorimessa vende 1100 familiare, Austin A 40, 1100 D residenziale, 124 sport, 1600 Coupé, 1500, 850, 600. Rateazioni, garanzia. Telefonare 687-514.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

AUTOBIANCHI concessionaria Ruspa pronte consegne vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 82 stazione Dora. O357

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefonare 694-713/4. O332

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTORIMESSA Cavour 42: 615 N1, 1100 TN, 600 T finestrati, 850, Bianchine panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404.

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza, Cas, via Pinelli 14, telefono 484-277.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineo, vendiamo, permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141. tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50. O342

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORSO Agnelli 22, senza anticipo, senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo. O616

FACILISSIMO assicurare l'automobile: rate da L. 3375 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespa ciclomotori Ciao. Combi-occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 2001

FINO al 31 dicembre il ciclomotore Guzzi Trotter a L. 49.500. Dolza, Palestrina 3.

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose. Cavolo, Giulio Cesare 157. O466

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A. MOBILI sconti vertiginosi fino 50 % causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento. «C'è tutto». Ultimissime settimane. Anche a rate, prima rata marzo, Porta Palazzo, corso Regina Margherita 134. O451

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisorie (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, Via Bagetti 25 angolo corso Francia 211. Telefono 761-471.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-874. 2001

A. CESSAZIONE attività svendiamo L. 5000-10.000 in su modernissimi vestiti paletots donna, abiti sera. Abitazione Alliano 7, p. 1°. Telefonare 396-502. 2001

AMPLIFICATORI strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, chitarre, noleggiamo, rateizziamo. Ciarlotti, Lagrange 47.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 236-705. O387

ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 22 (cortile).

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina. Telefono 287-628. 23241

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili ritiro mobili usati. Via San Donato 74. Telefonare 480-810.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibracinghie carrozzelle metalli Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-258

PELLICCE Visone, Persiano, Castoro, Rat Musqué, Talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Farsi, Piazza Adriano 15. Telefono 795-693.

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

SIGNORA per arredamento proprio acquisterebbe esclusivamente da privato, mobili quadri vari. Serietà riservatezza. Telefonare 970-278 pasti. A117484

SPOGLIO guardaroba vendo due abiti lunghi sera seminuovi taglia 42-44. Telefono 501-400.

SVENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefonare 692-304. O451

VENDO plastico ferroviario completo. Telef. 457-118 ore pasti.